



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
venerdì, 20 settembre 2019**



## Prime Pagine

20/09/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 20/09/2019	7
20/09/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 20/09/2019	8
20/09/2019	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 20/09/2019	9
20/09/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 20/09/2019	10
20/09/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 20/09/2019	11
20/09/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 20/09/2019	12
20/09/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 20/09/2019	13
20/09/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 20/09/2019	14
20/09/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 20/09/2019	15
20/09/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 20/09/2019	16
20/09/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 20/09/2019	17
20/09/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 20/09/2019	18
20/09/2019	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 20/09/2019	19
20/09/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 20/09/2019	20
20/09/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 20/09/2019	21
20/09/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 20/09/2019	22
20/09/2019	<b>MF</b> Prima pagina del 20/09/2019	23

## Trieste

20/09/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 35 Il porto si mette in vetrina con i big europei della logistica	24
19/09/2019	<b>FerPress</b> Friuli Venezia Giulia: Callari, importante collaborazione Regione-Fincantieri	25
19/09/2019	<b>Il Nautilus</b> Friuli Venezia Giulia-Cantieristica: Callari, importante collaborazione Regione-Fincantieri	26

19/09/2019	<b>Trieste Prima</b>		27
Fincantieri, Callari: "La Regione fa tanto e farà ancora di più"			
19/09/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	Redazione	28
Tid: un hub delle idee e della cultura			
19/09/2019	<b>Trieste Prima</b>	STEFANO MATTIA PRIBETTI	29
Ferriera, Sindacati: "Da Arvedi 150 milioni per rilancio area a freddo"			

## Venezia

20/09/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 36	30
Porto Marghera, slitta di tre anni la chiusura di cantieri per 6 progetti			
19/09/2019	<b>Veneto News</b>		31
Area di crisi industriale di Porto Marghera: prorogati al 31 dicembre 2022 i termini per il completamento degli interventi di riconversione e riqualificazione dell' area			
19/09/2019	<b>Venezia Today</b>		33
Riqualificazione di Porto Marghera: slitta al 2022 l' ultimazione degli interventi			
19/09/2019	<b>Il Nautilus</b>		34
PONTE MOLIN: ADSP MAS INVIA IN TEMPI RECORD PROGETTO PER PASSERELLA TEMPORANEA			

## Savona, Vado

19/09/2019	<b>FerPress</b>		35
AdSP Mar Ligure Occidentale: al via la gara per la nuova diga foranea di Vado Ligure			
19/09/2019	<b>Il Nautilus</b>		36
Agenzia delle Dogane in visita al porto di Vado Ligure			
19/09/2019	<b>Savona News</b>		37
Piano della mobilità a Savona, il vicesindaco Arecco si concentra sul collegamento autostrada - porto			

## Genova, Voltri

20/09/2019	<b>MF</b>	Pagina 25	40
Il porto di Genova si rifà il look			
20/09/2019	<b>Il Giornale</b>	Pagina 37	42
L' Adsp si mette in pole per accelerare il rilancio di Genova			Marco Fasciani
20/09/2019	<b>Il Giornale</b>	Pagina 37	43
E la Cina investe sotto la Lanterna			Andrea Farinacci
20/09/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 6-7	44
Apri il Nautico dei record È boom di ordini dopo la grande crisi			Simone Gallotti Matteo Dell' Antico
20/09/2019	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 32	45
Il waterfront della città resti in mano pubblica			
20/09/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>	Pagina 6	46
«Anche l' Italia avrà la sua robot valley nella Val Polcevera»			Raoul de Forcade
19/09/2019	<b>Ansa</b>		48
Toti, istituire il ministero del mare			
19/09/2019	<b>BizJournal Liguria</b>		49
Genova: M5S lancia petizione per togliere la concessione della Darsena ad Amico&Co			
19/09/2019	<b>Il Nautilus</b>		50
Regione Liguria: Interreg 2014-2020, Regione Liguria capofila del Progetto Ermes			
19/09/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>		51
Progetto Ermes: studio su sistema portuale-logistico			Stefano Saettini

19/09/2019	<b>Il Nautilus</b>		52
Porto di Genova: Programma straordinario degli interventi Decreto Genova			
19/09/2019	<b>Transportonline</b>		53
Porto Genova: piano da 125 milioni per nuova viabilità			

## La Spezia

20/09/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b>	Pagina 47	54
Nautica, Spezia batte Viareggio			

## Ravenna

20/09/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 2	55
I vertici di Ap tornano in sella Annullata la sospensione di un anno			
20/09/2019	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b>	Pagina 2	56
Ferrecchi saluta dopo due giorni «Ho fatto solo il mio dovere»			
20/09/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 48	57
«Amareggiato ma già al lavoro»			
20/09/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 49	58
Annullata la sospensione dei vertici Ap			
19/09/2019	<b>Ansa</b>		59
Relitto nave, annullata interdizione			
19/09/2019	<b>Portoravennanews</b>		60
AdSP, revocato al presidente Daniele Rossi il provvedimento di interdizione			
19/09/2019	<b>Ravenna Today</b>		61
Autorità portuale, annullate le interdizioni: Rossi torna al suo posto, il Commissario decade			
19/09/2019	<b>Ravenna24Ore.it</b>		62
"Conflitti e interessi del Pd sul porto"			
19/09/2019	<b>Ravenna24Ore.it</b>		63
Autorità Portuale. Revocato il provvedimento di interdizione al presidente Daniele Rossi			
19/09/2019	<b>RavennaNotizie.it</b>		64
Ravenna. Revocata l' interdizione al presidente di Ap, Daniele Rossi			
19/09/2019	<b>ravennawebtv.it</b>		65
Commissario Autorità Portuale, Lega: "Ferrecchi utilizzi pugno duro e decisioni rapide"			
19/09/2019	<b>ravennawebtv.it</b>		66
Autorità Portuale: annullata interdizione dei vertici. Rossi potrebbe tornare alla guida dell' ente			
19/09/2019	<b>SetteSere Qui</b>	Pagina 39	67
Hub portuale, l' ora del mega bando lavori			

## Piombino, Isola d' Elba

20/09/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b>	Pagina 14	68
Attese nuove navi da crociera Stamani in porto la Marella TUI			
20/09/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b>	Pagina 65	69
Crociere, tre navi in pochi giorni			
19/09/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	70
Paoletti: Piombino verso la reindustrializzazione			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

20/09/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 2	71
Il porto del futuro sciolga questi cinque nodi			

20/09/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 2	73
<b>IL BACINO PIÙ AMPIO</b>			
20/09/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 2	74
<b>HOME PORT</b>			
20/09/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 2	75
<b>NUOVO MERCATO ITTICO</b>			
20/09/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 3	76
<b>Città portuali, incarico Anci al sindaco</b>			
20/09/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 3	77
<b>IL NUOVO PIANO REGOLATORE</b>			
20/09/2019	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 3	78
<b>LE DEMOLIZIONI</b>			
20/09/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 48	79
<b>Crociere illegali, ecco i furbetti</b>			
20/09/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 48	80
<b>Nuovi collegamenti con la Croazia, l' idea di un hub</b>			
20/09/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 48	81
<b>Per le città dei porti</b>			
19/09/2019	<b>Ansa</b>		82
<b>Porto Ancona, traffico ferry guarda a turismo</b>			
19/09/2019	<b>FerPress</b>		83
<b>ADSP Adriatico centrale: la ricerca realizzata nell' ambito del progetto Ue Charge mostra nuovi "pubblici" per lo scalo di Ancona</b>			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

20/09/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 35	86
<b>Camera ierbarica la Lega chiede subito la riapertura</b>			
19/09/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>		87
<b>Camera ierbarica, la Lega presenta un ordine del giorno</b>			
20/09/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 35	88
<b>Inquinamento porto premiato per la difesa dell' ambiente</b>			
19/09/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		89
<b>Civitavecchia "Smart Port", premio per le politiche ambientali</b>			
19/09/2019	<b>Il Nautilus</b>		90
<b>Porto di Civitavecchia: Smart Port of the Year</b>			
19/09/2019	<b>FerPress</b>		91
<b>ADSP Civitavecchia: Di Majo riceve il premio "Smart Port of the Year &amp; Green technology"</b>			
19/09/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	92
<b>Premio "Smart Port of the year" al porto di Civitavecchia</b>			
20/09/2019	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 37	93
<b>L' Interporto è pronto a spiegare le vele</b>			

## Salerno

20/09/2019	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b>	Pagina 24	<i>Diletta Turco</i>	94
<b>Dragaggi al porto aggiudicata la gara incognita ricorsi</b>				

## Bari

19/09/2019	<b>Il Nautilus</b>		96
<b>Il presidente di AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, incontra il premier albanese Edi Rama</b>			

19/09/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	97
<hr/>			
19/09/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	98
<hr/>			

## Taranto

20/09/2019	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b>	Pagina 31	99
<hr/>			
19/09/2019	<b>Il Nautilus</b>		100
<hr/>			
19/09/2019	<b>Transportonline</b>		101
<hr/>			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

19/09/2019	<b>FerPress</b>		102
<hr/>			
19/09/2019	<b>Il Nautilus</b>		103
<hr/>			

## Olbia Golfo Aranci

20/09/2019	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 18	104
<hr/>			

## Focus

20/09/2019	<b>MF</b>	Pagina 23	105
<hr/>			
20/09/2019	<b>Il Manifesto</b>	Pagina 23	107
<hr/>			
19/09/2019	<b>Portnews</b>	<i>di Enrico Paglia</i>	109
<hr/>			
19/09/2019	<b>Informatore Navale</b>		111
<hr/>			
20/09/2019	<b>La Stampa</b>	Pagina 10	113
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 30 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**In edicola dal weekend**  
**Il «bell'Antonio»**  
**impotente violento**  
di **Francesco Piccolo**  
nel settimanale



**Formula 1**  
Vettel: resto alla Ferrari  
voglio vincere il mondiale  
Gli errori? Capitano  
di **Daniele Sparisci**  
alle pagine 54 e 55



## Migranti, cosa fare SE L'EUROPA CHIUDE GLI OCCHI

di **Federico Fubini**

**I**l mare si è riempito di spume fino alla linea azzurra della costa turca, ora che si sente l'autunno, eppure all'alba ne sono spuntati altri due. Come altre decine di gommoni, questi restano sul litorale di Lesbo e quarantuno migranti tra poco verranno portati in bus al cancello. La porta d'Europa, per loro. Sembra l'ingresso in un labirinto nel quale anche gli ultimi sbarcati potranno cercarsi un angolo da qualche parte, se riescono. Si troveranno esattamente fra 10.660 persone in un luogo pensato per contenerne tre volte di meno. In gran parte sono afgani, oltre un decimo siriani ma sempre più anche congolesi, somali, camerunesi, angolani. Volano da Kinshasa su Istanbul, bus fino a Smirne e traversata di notte, con sbarco a Lesbo alle tre. Preferiscono questa rotta a Lampedusa non perché l'Italia avesse chiuso i porti — dicono — ma per il terrore che incute l'idea della Libia. La situazione di Recep Tayyip Erdogan ha fatto il resto. L'autocrate che ha svuotato dall'interno la democrazia turca non è mai stato così impopolare e l'economia non è mai andata così male. Erdogan deve pensare che è ora di tornare a ricattare l'Europa, lavorando sulle sue paure. Tre anni fa aveva ricevuto sei miliardi di euro per fare della Turchia un filtro che bloccasse i flussi. Ora però le polizie di Erdogan tornano a voltarsi dall'altra parte, quando si affacciano sull'Egeo i più spaventati e i solferenti di un arco di instabilità di un miliardo e mezzo di persone dall'Africa al Medio Oriente.

continua a pagina 34

## Stop del Tesoro al piano Costa. Indagato il presidente di Open, che finanziava la Leopolda Governo, c'è un altro fronte

Di Battista attacca il Pd, tensione nei 5 Stelle. Conte: no ai personalismi

«Non vi fidate del Pd de-renzizzato, è un partito ipocrita». Parole del grillino Alessandro Di Battista. Che aprono un fronte nella maggioranza, tensioni nei 5 Stelle e nel governo. Intanto il Tesoro bocchia il piano sul clima del ministro Costa. Indagato il presidente di Open, che finanziava la Leopolda.

da pagina 2 a pagina 11

L'INTERVISTA

### Boschi: 10 eletti con noi a ottobre

di **Maria Teresa Meli**

a pagina 10



GIANNELLI

LOTTE INTERNE AL MOVIMENTO CINQUE STELLE  
DI BATTISTA CRITICA LA COLLABORAZIONE CON IL PD DI ZINGARETTI  
NON CREDO! SEMMAI DIBBA ADRIRÀ A ITALIA VIVA!  
CI SARA' UNA SOSSIONE ANCHE NEL MOVIMENTO?

PARLA BERLUSCONI

### «Renzi non è mio figlio I moderati non lo votano»

di **Francesco Verderami**



Silvio Berlusconi dice al Corriere che proprio non vede Matteo Renzi nei panni di un suo figlio politico. «Il percorso di vita di Renzi è all'antitesi del mio» lui si è «sempre collocato nella sinistra». Per questo «non vedo elettori moderati e liberali dare a lui il suo voto». La legge elettorale? «Una proposta unitaria in Aula».

a pagina 9

### La missione Due italiane per l'operazione più a Nord di sempre



La nave da ricerca tedesca «Polarstern», un rompighiaccio, mentre si faceva largo nell'Artico centrale durante la spedizione estiva del 2015

### In 600 tra i ghiacci per studiare il clima

di **Sandro Orlando**

È ormai tutto pronto per la più grande spedizione scientifica mai realizzata al Polo Nord. Ai candidati si chiedeva la disponibilità a imbarcarsi su una nave destinata a restare intrappolata nei ghiacci del pack artico. La nave rompighiaccio Polarstern partirà oggi dal porto norvegese Tromsø.

a pagina 28

CATANIA L'UOMO È UN RICERCATORE

### Muore a due anni dimenticato in auto dal papà

di **Felice Cavallaro**

Ha dimenticato il figlio di due anni in auto per un'intera mattinata, nel centro di Catania, sole alto e oltre 30 gradi, e il piccolo è morto disidratato dopo una corsa disperata in ospedale. Secondo una prima ricostruzione della polizia, il padre, ingegnere di 43 anni e ricercatore all'università, ieri mattina alle 8 è salito in auto con il figlioletto. Doveva accompagnarlo all'asilo. Alle 13, invece, la telefonata della compagna. La donna era a scuola ma non ha trovato il bambino. Il papà è indagato per omicidio colposo.

a pagina 20

I PM E LE RIVELAZIONI DEL «CORRIERE»

### Rider, s'indaga sui caporali

di **Antonio Crispino** e **Luigi Ferrarella**

Rider e caporalato, indaga la procura di Milano che ha scoperto irregolarità tra chi fa consegne (ad agosto 3 clandestini su 30 controllati) e valuta l'ipotesi di sfruttamento. L'inchiesta del Corriere.

a pagina 21

**Unical**  
www.unical.eu  
LA CALDAIA D'ARREDO  
CALDAIE • BIOMASSA • SISTEMI IBRIDI SOLARE TERMICO • POMPE DI CALORE CLIMATIZZATORI • GENERATORI INDUSTRIALI

### IL CAFFÈ di **Massimo Gramellini**

**N**on so se sia bello essere Di Battista, ma certo è più facile che essere Di Maio. Pensate alla vitaccia di un giovanotto di potere come Gignò, che prima si deve far piacere Salvini e poi se lo deve far dispiacere; prima può dire di Renzi tutto il male possibile e poi può soltanto continuare a pensarlo. E vi risparmio le riunioni con l'algoritmo di Casaleggio, le lezioni accelerate di inglese, le sedute di concentrazione con Toninelli e adesso con Patuanelli. Diventare adulti è un compromesso continuo, una grande rottura di scatole. Dibba, invece. Lui ha capito la cosa essenziale. Che chi fa sbaglia. Quindi, non per essere critico, non devi fare nulla. Ti siedi sulla panchina e guardi gli altri che parcheggiano in retromarcia, pregustandoti il momen-

### Il Dibbattito

to in cui strisceranno la fiancata di un'auto in sosta e tu potrai gridare: «Ma chi ti ha dato la patente?», tanto a te non la chiederà mai nessuno. Essere Di Battista è veramente una pacchia. Accendi il computer, scrivi che il Pd è «il partito più ipocrita d'Europa» e ti godi lo spettacolo dei tuoi alleati di governo che si arrabbiano e di Gignò che deve sopire, mediare, trangugliare. Tu intanto ti sei già spostato su un'altra panchina, pronto a puntare il dito su qualcuno. Non diventerai mai un leader, al massimo il capo della corrente di Peter Pan, ma riceverai un sacco di pacche sulle spalle. E poi vuoi mettere il divertimento di una vita così gelosamente ostile a qualsiasi irruzione del senso di responsabilità?

IL NUOVO ROMANZO  
**LO STATO SOCIALE**  
Sesso, droga e lavorare  
Il Saggiatore





In 800 si sono rivolti a Marco Cappato per chiedere di essere accompagnati a morire. La compagna di Fabo spiega: "Non si tratta di eutanasia, ma di libertà"



Venerdì 20 settembre 2019 - Anno 11 - n° 259  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "I peggio di noi"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### DOPO-SCANDALO 13 in lizza per Piazzale Clodio Csm, il Risiko per Roma e Torino riparte da zero

■ Dopo il caso Palamara azzerato il voto di maggio sul capo della Procura Capitale: Prestipino e Creazzo favoriti. Asse Area-A&I di Davigo per il nuovo giro di nomine

○ MASCALI A PAG. 10-11



### IL PENTITO Squillaci svela al processo Trattativa "Mangano scrisse a B. Dell'Utri fregò Totuccio"

■ Il collaboratore: "Mio padre in cella con lo 'stalliere' che inviava telegrammi a B. per essere aiutato Dell'Utri disse al Graviano dove viveva Contorno"

○ LO BIANCO E RIZZA A PAG. 11  
○ CON UN COMMENTO DI GIAN CARLO CASELLI A PAG. 13



### Il Fuorista

di MARCO TRAVAGLIO

Alessandro Di Battista è un politico anomalo, e questo non è un difetto: è un pregio. Chi lo conosce davvero e non va dietro alla black propaganda sa che crede in ciò che dice, e ciò che dice non dipende dalla sete di poltrone. Poteva ottenere quello che voleva e ha rinunciato a tutte. Ieri ha scritto un post con critiche in parte fondate al governo giallo-rosa (che però ignorano i primi cambiamenti del Pd e del fronte europeo). Ma con una frase sbagliata: "da fuori si vedono le cose in modo più limpido". Eh no: chi sta "fuori" può snobbare alcuni dettagli che chi sta "dentro" deve considerare. 1) I 5Stelle sono arrivati primi alle elezioni, hanno un parlamentare su tre (condizione difficilmente ripetibile), dunque hanno il diritto e il dovere di governare con chi accetta gran parte del loro programma. 2) La svolta pro alleanze (o "contratti") fu decisa dal vertice M5S, Di Battista incluso, dopo il ritorno al proporzionale e prima del voto del 2018, e approvata plebiscitariamente dagli iscritti. 3) Un anno fa il M5S, col consenso di Di Battista, propose un contratto al Pd, allora si renziano, che rifiutò; Salvini invece lo firmò e poi lo tradì ben prima dell'8 agosto; a quel punto il Pd di Zingaretti, a trazione non più renziana ma su istigazione di Renzi, cambiò idea e accettò un governo col premier Conte indicato dal M5S e un programma (per quanto vago) che ingloba tutti e 20 i loro punti. 4) Le alternative al Conte 2 erano due: a) il ritorno dei 5Stelle con Salvini, che li avrebbe spacciati, staccati da Grillo e Conte ed esposti al ridicolo e all'ennesimo tradimento; b) le elezioni chieste da Salvini per governare con "pieni poteri" e cancellare le buone riforme targate M5S. 5) Il Conte 2 è stato plebiscitato dal 79,6% degli iscritti.

Di Battista scrive di essere "sempre stato contrario a un governo col Pd"; quindi lo era anche nel 2018, quando il M5S propose un governo al Pd renziano? E perché non lo disse? Se invece quel "sempre" è limitato all'ultimo mese, perché dare tanto peso al partitucolo di Renzi, che un anno fa era il padrone del Pd? Cosa sia il Pd lo sappiamo da sempre e l'ha confermato il voto salva-Sozzani. Ma, in un sistema proporzionale e tripolare, o si sceglie il male minore, o si guardano governare gli altri coi popcorn in mano. E il male minore, per il M5S, non è forse un governo Conte con ministri M5S agli Esteri, alla Giustizia, al Lavoro, all'Ambiente, al Mise, alla PA, all'Innovazione, all'Istruzione e allo Sport? Chi sta "fuori" dovrebbe dire non solo cosa non farebbe, ma anche cosa farebbe al posto di chi sta "dentro". Altrimenti continuerà a sognare un monocolori 5 Stelle e poi si sveglierà con un bel tricolore Salvini-Meloni-Berlusconi.

# INQUISITO IL PRESIDENTE DELLA "OPEN" LA CASSA DI RENZI SOTTO INCHIESTA

LA PROCURA DI FIRENZE INDAGA PER TRAFFICO DI INFLUENZE L'AVV. ALBERTO BIANCHI, EX N. 1 DELLA FONDAZIONE CHE FINANZIAVA LA LEOPOLDA, PERQUISITA DALLA FINANZA. CACCIA AI "DONATORI"

○ MASSARI E PACELLI A PAG. 5



**REGIONALI IN UMBRIA**  
5S-Pd in panne: Bastioli dice no e il Pd respinge la "sua" sindaca di Assisi

○ CAPORALE, SALVINI E ZANCA A PAG. 2-3

**IL MINISTRO SPERANZA**  
"L'alleanza coi 5Stelle è naturale: ora serve un partito del lavoro"

○ CANNAVÒ A PAG. 4

### Mannelli



IL MORTO CHE CACALGAZZO

### PRIME AMMISSIONI Interrogatori sul Morandi Autostrade, parte lo scaricabarile sui mandanti dei report falsificati

○ SANSA A PAG. 14



### STORIE DI CASA FO La vita con Franca e Dario fino all'addio con Grillo

○ JACOPO FO A PAG. 19



### La cattiveria

Berlusconi: "Ogni sera prego perché il governo Conte vada a casa". È proprio bollito: prima comprava i senatori

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

### Che c'è di BELLO

Il nuovo Moretti, i ritorni di Ferrante e Pennacchi: le novità dell'anno

DA PAG. 20 A PAG. 23







# il Giornale



VENERDI 20 SETTEMBRE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 222 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
028 7324971 | Giovedì | Giovedì

AMBIENTALISTI A NOSTRE SPESE

## LA TASSA VERDE È ROSSA

Dopo l'incentivo a rinunciare all'auto, arrivano i divieti per gli imballaggi degli alimenti: la spesa sarà un incubo. E il decreto adesso è in bilico

**Bomba Di Battista: «M5s non si deve fidare del Pd»**

di Nicola Porro

Nel 1916 Lenin scrisse un libretto dal titolo che diceva tutto: *L'imperialismo fase suprema del capitalismo*. Le cose sono andate diversamente. Converrebbe che qualcuno, dopo un secolo, lo parafrasasse così: l'ambientalismo fase suprema del comunismo. L'ambientalismo dispone dei nostri comportamenti in modo ormai assoluto. Non è più disgustoso e inaccettabile comprare un'auto da centomila euro, è sufficiente che essa sia una Tesla elettrica o al massimo una Mercedes con una spruzzata ibrida. Al contrario è diventato socialmente riprovevole possedere una Ritmo diesel. La tassazione per redistribuire il reddito, un vizio che dura a morire certo, sta gradualmente lasciando lo spazio alle tasse verdi. Sull'altare dell'ambientalismo è possibile tassare tutto.

Questo governo non si è lasciato sfuggire l'opportunità. Ha scritto un decreto che il nostro Lenin verde avrebbe apprezzato. Citiamo solo tre perle.

Abbiamo reintrodotto la

rottamazione delle auto. Ma questa è una vera e propria rottamazione *tout court*: nel senso che lo Stato fornirà degli incentivi a chi rinuncerà del tutto all'auto-veicolo, ma non per sostituirlo con uno nuovo. In cambio darà loro uno sconto fiscale per comprare l'abbonamento ai mezzi pubblici e al cosiddetto *car sharing*. Si tratta di un «incentivo regressivo»: è destinato a chi ha meno bisogno delle automobili perché vive nelle zone meglio servite dai mezzi pubblici e dalle auto a noleggio. Le signore dotate di bicicletta e cestino a fiori ringraziano e potranno anche rottamare l'auto prestata al loro cameriere. Toccherebbe inoltre capire per quale motivo questo incentivo, per la prima volta nella storia repubblicana, non sia destinato anche all'acquisto di auto, magari considerate più pulite. No, questa è una battaglia ambientale contro il mostro. Che incidentalmente è la prima industria di questo paese, quella che spende più in ricerca e che esporta in tutto il mondo.

Il decreto non (...)

segue a pagina 3

Bonora, Signorini e Zurlo alle pagine 2-3

LE MOSSE DEI DUE MATTEO

### Salvini-Renzi, duello totale Sarà battaglia anche in tv

di Adalberto Signore a pagina 7



L'ITALIA NASCOSTA

### Oro, amanti e spie nel bunker fascista

di Giuseppe Marino



MONTE SORATTE Poco distante da Roma

Mussolini «visita i lavori di sistemazione del Monte Soratte». Così titolò il *Popolo d'Italia* nel 1940. Era un depistaggio. Quei «lavori di sistemazione» erano le opere di scavo di uno dei luoghi più segreti del regime: il bunker destinato ad ospitare i vertici del governo e delle forze armate italiane in caso di emergenza.

alle pagine 18-19

L'APPELLO DI MESSINA (INTESA)

### Il primo banchiere italiano difende il Nord dal governo

di Marcello Zacché

Il banchiere più importante d'Italia è anche sempre stato attento a non intestarsi appartenenze politiche. Pensare di vedere Carlo Messina in fila in qualche banchetto di partito, come in passato è capitato a illustri suoi colleghi e predecessori, è del tutto fuori dalla realtà. L'amministratore delegato

di Intesa Sanpaolo fa solo il banchiere e lo fa, fin da quando, sei anni fa esatti, è stato chiamato al vertice della banca milanese, guardando più all'economia che alla finanza; più all'industria che alla Borsa. Per cui, se uno così prende una posizione «politica» come è accaduto ieri, in (...)

segue a pagina 2

IL FUTURO DEL CENTRODESTRA

### Berlusconi: «Mai con Renzi» E Tajani bacchetta Toti

di Paolo Bracalini e Sabrina Cottone

«Mai con Renzi». Silvio Berlusconi con i parlamentari di Forza Italia esclude qualsiasi convergenza con il nuovo movimento di Matteo Renzi. Il leader esclude anche un appoggio al referendum voluto dalla Lega sulla legge elettorale. Intervista al vicepresidente di Fi Antonio Tajani, che bacchetta Giovanni Toti: «Uscire dal centrodestra significa tradire gli elettori».

alle pagine 8-9

A UN MESE DAL VOTO IN CANADA

### Quelle foto «razziste» che inguaiano Trudeau

Mauri a pagina 15

I CONTI OLTRETEVERE

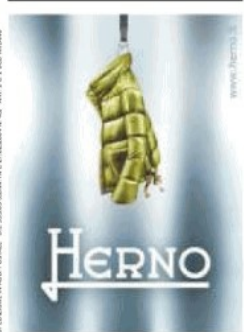
### Il Vaticano è in bolletta per 70 milioni

Fabio Marchese Ragona

Trovare un rimedio per bloccare l'emorragia e coinvolgere tempestivamente tutti i cardinali e vescovi a capo dei dicasteri vaticani. Sono ancora una volta le finanze d'oltretevere a turbare Papa Francesco. Le casse della Santa Sede nel 2018 hanno registrato un disavanzo di circa 70 milioni di euro su un budget di 300 milioni.

a pagina 16

\*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIZIONE IN ABONNAMENTO), IL SERVIZIO È A CARICO DEL CLIENTE. I.C.T. (C) 2019



### FIGLIO DIMENTICATO IN AUTO DAL PADRE. MENTRE LA NORMA SUI SEGGIOLINI È FERMA È morto un bambino. E anche una legge

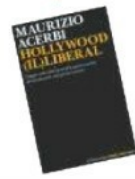
di Giordano Bruno Guerri

È la sciagura peggiore che possa capitare a un padre o a una madre, essere responsabili della morte - lenta e atroce - di un proprio figlio. Per di più piccolissimo, indifeso, che si fidava di noi. Uscire in auto per portarlo all'asilo e poi andare al lavoro. Invece, ecco i pensieri, le preoccupazioni, qualcosa di urgente da fare, qualcosa che si spezza nel tran tran quotidiano, e vai in ufficio dimenticando la giola della tua vita

nell'auto ben chiusa, sotto il sole. Sembra incredibile, eppure succede così spesso che fu un mio incubo costante - fino a pochi anni fa, fino a quando i miei figli non furono grandicelli - pensare che sarebbe potuto accadere anche a me, con tutte le cure che ho per loro. Sarà stato lo stesso per quel padre di Catania, che mentre lavorava tranquillo ha ricevuto una telefonata (...)

segue a pagina 12  
Paolucci a pagina 12

In edicola i segreti di Hollywood rossa



ALBA PREMIUM

BORRACCE PERSONALIZZATE  
GADGET ECOLOGICI  
SCONTO 30%  
SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IPSE DIXIT Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano

IPSE DIXIT  
Pillole di saggezza latina  
ad uso quotidiano

LIBRO IN EDICOLA A € 5,90 IN PIÙ

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

NAZIONALE

VENERDÌ 20 settembre 2019 | € 1,50 \* | Anno 64 - Numero 223 | **QN** Anno 20 - Numero 259 | www.ilgiorno.it

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



MILANO, ORA INDAGA LA PROCURA  
**Caporali e clandestini  
pedalano con i rider**

GIORGI ■ A pagina 8



CASSINA, LA STORIA  
**«L'app è nostra»  
La startup  
che ha battuto  
Facebook**

AUTUNNO ■ A pagina 19



**TASSE E MANOVRA**  
**LE CARTUCCE  
PER CRESCERE**

di ALESSIA GOZZI

**I** DEBITI, alla fine, si pagano sempre. È così per noi comuni mortali che ci guadagniamo la pagnotta ogni giorno, sarà così per l'Italia che, negli anni, ha visto l'inarrestabile crescita del debito pubblico fino a oltre 2.400 miliardi. Alla fine dovrà pagarlo, cioè lo pagheremo noi contribuenti. Come se ne esce? Escludendo fantasiose ipotesi di addio all'euro, l'unica via è quella della crescita.

■ A pagina 4

**LETTERA A UN PAPÀ**  
**L'OBBLIGO  
DI VIVERE**

di DAVIDE RONDONI

**E** ORA come sopravvivere? Lo chiedo al padre che per oblio improvviso ha fatto morire suo figlio. Come farai, oso dire, piantando i miei occhi di padre e poeta nei tuoi che ripasseranno i fotogrammi di questo vuoto orrore? Non hanno senso parole come colpa, come distrazione, non hanno senso se l'azione di cui si parla è forse la peggiore che si compia contro se stessi. Fare morire tuo figlio. Abisso che inghiotte le parole.

■ A pagina 6

## Ecco i gruppi, Renzi è fuori dal Pd

Ma arriva una tegola giudiziaria: indagato il cassiere della Leopolda | Servizi, AGOSTINI e BROGIONI ■ A p. 3 e 4



## DIMENTICATO DUE VOLTE

**MORTO UN ALTRO BIMBO  
LASCIATO DAL PADRE IN AUTO.  
ANCORA FERMA LA LEGGE  
SUI SEGGIOLINI DI SICUREZZA**

BARTOLOMEI e G. MORONI ■ Alle pagine 6 e 7

(foto d'archivio)

IL PERSONAGGIO

Lucia Annibali  
**«Cambio rotta,  
scelgo Matteo»**

CARBUTTI ■ A pagina 3

«MAI FIDARSI DEL PD»

Di Battista  
scuote i grillini  
e silura Conte

COLOMBO ■ A pagina 5

PROTESTA LA LEGA

Baby eroina Rom  
sul libro di scuola  
Polemica a Pisa

CASINI e PERFETTI ■ Alle p. 10 e 11

DEFICIT DA 60 MILIONI

Vaticano in rosso  
Tagli su auto  
e dipendenti

FABRIZIO ■ A pagina 12



DOPO TORINO  
**A Milano  
il salone green  
delle auto**



GALVANI ■ A pagina 18

AVVISTAMENTI NEI CIELI  
**«Ufo autentici»  
Marina Usa,  
i filmati choc**



PIOLI ■ A pagina 14

Crepe?

Se il problema  
è nelle fondazioni  
**CHIAMACI!**

**SYStob**  
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO

RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA  
È IL NOSTRO OBIETTIVO.



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



9 771124 211405



# il manifesto

quotidiano comunista

● DON ALIAS GIOCHI  
● EURO 1,50  
● CON LE MONIEE DIPLOMATICHE  
● EURO 2,00

VENERDI 20 SETTEMBRE 2019 - ANNO XLVIII - N° 226 [www.ilmanifesto.it](http://www.ilmanifesto.it) euro 1,50

Rider a Milano foto Carlo Cozzoli/Ansa



## C'è poco da rider

«Rider sfruttati sul lavoro e senza tutele nelle strade». L'inchiesta della procura di Milano contro le piattaforme digitali che usano migranti irregolari per la consegna di cibo a domicilio: «Norme igieniche violate». Si indaga anche per caporalato **pagina 6**

**Nuovo governo**  
*Le infrastrutture utili non sono le «grandi opere»*

PIERO BEVILACQUA

«Infrastrutture, infrastrutture» è la parola d'ordine salvifica di Confindustria, che le considera, come sempre, la leva necessaria per la ripresa, la crescita, ecc. La vecchiezza delle parole mette a nudo implacabilmente la vecchiezza delle idee. Nella visione confindustriale le infrastrutture sono le grandi opere, come il Tav Torino-Lione, strade e autostrade per autoveicoli, realizzate da grandi gruppi privati con supporto di risorse pubbliche.

— segue a pagina 15 —

**Unione europea**  
*La discontinuità si gioca su migranti e neoliberalismo*

NADIA URBINATI  
ANTONIO FICO

Quando abbiamo pubblicato il nostro libro-intervista *Utopia Europa*, poche settimane prima delle elezioni europee, nulla era ancora successo. A distanza di pochi mesi ci troviamo con un altro governo, ben diverso da quello nel quale dominava Salvini. Questo rovesciamento di fronte ha avuto l'indubbio merito di rilanciare le aspirazioni di quanti vedono nell'Ue una straordinaria opportunità da sfruttare al meglio piuttosto che un ostacolo da abbattere.

— segue a pagina 14 —

**IL PREMIER ALLA FESTA DI ARTICOLO 1 A ROMA: «LE ONG NON SONO NEMICHE DEL POPOLO»**

## Conte sbarca a sinistra: «Mi fido del Pd»

Il premier che fu di un governo in alleanza con la Lega ora in una festa della sinistra, quella di Articolo 1 alla Città dell'altra economia a Roma. Questo non gli impedirà di andare sabato a quella di Fratelli d'Italia, come non gli ha impedito di fare il governo con quelli di là è questi di

qua. Da questa parte è la sua prima assoluta. In prima fila c'è Massimo D'Alema, segno di riguardo per l'ospite. Premier ed ex premier si stringono la mano. Quella stretta di mano che per paradosso il segretario del Pd Nicola Zingaretti ha voluto evitare. Sul palco con Enrico

Mentana non si tira indietro rispetto all'altro sé, quello che stava a capo del governo leghista. Non rinnega i terribili giorni della nave Diciotti, «io personalmente non vedo le Ong come nemici del popolo, non ci sarà mai ombra su questo»

DANIELA PREZIOSI A PAGINA 4

### «PATTO CIVICO PER L'UMBRIA» Rousseau, un voto tra due fuochi

Oggi gli iscritti a Rousseau votano la proposta di «Patto civico per l'Umbria». Ma in casa grillina cresce il nervosismo. Di Maio tra due fuochi: l'area Fico non

ha ancora digerito la scelta dei fedelissimi del capo politico al governo, e Di Battista rilancia la sua totale avversione all'accordo col Pd **SANTORO A PAGINA 5**

### FRIDAY FOR FUTURE Nelle piazze e all'Onu, i sette giorni del clima



È la «settimana calda» per il clima del Friday for Future. Domani all'Onu, vigilia del vertice dei capi di governo, è il giorno dello «Youth Summit» con Greta Thunberg. Federica Gasparro, militante romana selezionata per il summit, anticipa al manifesto il suo intervento al Palazzo di Vetro. **A PAGINA 2**

### EMERGENZA CLIMA Il «Green New Deal» può attendere



Dopo la fuga in avanti del ministro dell'ambiente Costa, il «decreto clima» è stato rinviato, dovrebbe diventare un disegno di legge e rallentare la sua corsa. Le obiezioni di alleati e sindacati: «Provvedimento troppo timido e vago». «Va condiviso con un dialogo con le parti sociali». **CICCARELLI A PAGINA 3**

### all'interno

**Israele** Bibi prova a mediare  
No di Gantz: «Fatti da parte»

MICHELE GIORGIO **PAGINA 9**

**Eutanasia** A Roma in piazza per il diritto al «fine vita»

GIANSANDRO MERLI **PAGINA 7**

**Slow Food** «Coca Cola non fa per noi», licenziata Lurisia

LUCA MARTINELLI **PAGINA 2**

**Il caso**  
Tra le parole irricevibili di Bruno Vespa

ALESSANDRA PIGLIARU

È fortunato Bruno Vespa per essere stato solo deferito e non, per esempio, sospeso o cacciato dall'Ordine dei giornalisti a proposito dell'intervista del 17 settembre a Porta a Porta con Lucia Panigalli, sopravvissuta a un tentativo di uccisione da parte del proprio ex.

— segue a pagina 15 —

### biani



Poste Italiane SpA, in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G646/CRM/2307/03  
9 7710025 213500





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 259 ITALIA  
PREZZO IN ABBONAMENTO POSTALE 45€ - ART. 2 COM. 20/11 L. 662/98

Fondato nel 1892



Venerdì 20 Settembre 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE PROSSIMA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO L'120

**Il caso degli Ufo**  
I Top Gun Usa  
«Abbiamo le foto di oggetti volanti non sono terrestri»  
Ricci Bitti a pag. 11



**Il colloquio**  
Provocazione di Cercas  
«Vietiamo i libri, così i ragazzi leggono di più»  
Mannoni a pag. 13



**La memoria**  
L'album omaggio a Mia Martini con il beneplacito di Loredana Berté  
Gentile a pag. 14



## L'analisi LA GIUSTIZIA CHE DIVIDE LA TRIPLICE ALLEANZA

Carlo Nordio

Com'era prevedibile, la prima secca dove il precario vascello governativo ha rischiato di incagliarsi è stata la Giustizia. Prevedibile perché, nonostante il nocciolo duro della sinistra sia ancora tendenzialmente manettato e giacobino, esso contiene una benemerita frazione di convinti garantisti.

È vero che la ragion di Stato ne ha talvolta soffocato le aspirazioni, come è avvenuto nel caso della nave "Diciottini", quando ogni argomento giuridico militava a negare l'autorizzazione a procedere contro Salvini, autorizzazione che Renzi e compagni hanno invece sostenuto al solo fine di estromettere l'avversario. Ma è anche vero che, scampato il pericolo del "Male Supremo", questa tendenza riemerge, e il diniego all'arresto di Diego Sottani ne costituisce un esempio significativo.

Qualcuno dirà che il salvataggio del deputato forzista è una forma di autotutela preventiva, perché ogni parlamentare, con i tempi che corrono, è a rischio di imprevisti dolorosi. Ma non è così. Al di là dell'interesse personale alla propria incolumità, crediamo che i numerosi franchi tiratori che hanno sconfessato la linea della maggioranza abbiano voluto affermare, nel senso più squisitamente politico, la centralità del parlamento rispetto all'invadenza del potere giudiziario. Probabilmente memorie dei padri costituenti che avevano previsto l'immunità a garanzia non della persona ma della carica, e in definitiva della volontà dei cittadini.

Continua a pag. 39

# Il Tesoro avverte i ministri «Poche risorse e Pil in calo»

► Bloccato il decreto su incentivi green e auto ecologiche: mancano le coperture. Il governo dimezza le stime di crescita. Conte a Di Battista: «Mi fido del Pd»

Bloccato il decreto su incentivi green e auto ecologiche: mancano le coperture. Il Tesoro avverte i ministri: «Poche risorse, il Pil calerà». Dimezzate le stime di crescita, in linea con l'interim report diffuso ieri dall'Ocse. Intanto, nel 5 Stelle si apre il fronte Di Battista che ha giudicato i Dem «ipocriti e pericolosi». Ma il premier lo gela: «Mi fido del Pd».  
**Bassi, Conti, Di Branco** eservizi da pag. 4 a 9

Traffico di influenze Open, sequestrati i bilanci

## Fondazione di Renzi indagato l'ex presidente

Traffico di influenze. È questa l'ipotesi di reato per la quale è indagato a Firenze l'avvocato Alberto Bianchi, ex presidente di Open, la fondazione-cassaforte per le iniziative di Matteo Renzi.  
**Errante a pag. 5**



Indagine Fanpage

## Il gip archivia Roberto De Luca «Io, vittima di una trappola»

Del Gaudio e Pappalardo in Cronaca

## La vertenza Gli acquirenti Whirlpool tra fallimenti e scatole vuote



Valerio Iuliano

Sulla società elvetica che dovrebbe rilevare la Whirlpool di via Argine gravano molti punti interrogativi. Non è escluso che dalla Passive Refrigeration Solutions possa scaturire finalmente un progetto vincente per Napoli. Ma è indiscutibile che l'operazione presenti oggi dei veri e propri "buchi neri", tra fallimenti e scatole vuote.  
**A pag. 2**

## Le interviste del Mattino «Se giochiamo d'attacco come il Napoli andiamo lontano»



**Insigne**  
È decisivo in nazionale e nel club ma deve sprecare meno energie in difesa



**Bertolini**  
Un ct donna? Perché no, basta che ci sia la qualità poi può succedere di tutto



## Mancini: «Questa Italia può vincere gli Europei»

Pino Taormina alle pagg. 16 e 17

**Kadoo**

Via Leonardo Da Vinci 10 Grumo Nevano Napoli  
Tel. +39 081 833 30 76 - email: info@kadoouomo.it  
www.kadoouomo.it

### Le idee

## Fate tutti i ribaltoni che volete ma non tirate in ballo cani e gatti

Giuseppe Tesauo

Quello che per antica abitudine di questi tempi si legge, si vede o si sente non è precisamente quanto di meglio ci si potrebbe aspettare. Per consolarci, ho la fortuna di poter cedere più del solito alla tentazione di accarezzare con speciale intensità il cane e il gatto di casa, Mafalda e Mimì. Di diverse origini, ma sempre rigorosamente e volutamente sconosciute, almeno un cane e almeno un gatto si sono succeduti nella mia vita a darmi un supplemento non da poco di am-

re e a farmi compagnia. Li ho sempre considerati parte integrante della famiglia, beninteso consapevole del piacevolissimi limiti di libertà e condizionamenti vari che la comunità familiare nel suo complesso implica e comporta. Sono stato anche fortunato a godermeli a lungo. Perfino un cane, riacquisto ferito per la strada ed al quale fui costretto dopo vani tentativi a fare amputare la zampa ferita, visse in allegria ben 18 anni correndo e saltando, comprese monellerie e avventure di vario tipo (non solo l'uomo e cacciatore).  
**Continua a pag. 39**

**C'È IL MONDO A CERSAIE.**  
ESPOSITORI DA 40 PAESI, VISITATORI DA 5 CONTINENTI, IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE MONDIALE DI CERAMICA, ARREDOBAGNO E SUPERFICI, MIGLIAIA DI CONTATTI SVILUPPATI. A CERSAIE C'È TUTTO QUESTO, OLTRE AL FASCINO DEL PAESE PIÙ BELLO DEL MONDO.

Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno  
Bologna  
23 - 27 - 09 - 2019  
www.cersaie.it

Partner di:

**CERSAIE**  
Bologna - Italy





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141-N° 259 ITALIA  
Sped. in A.P. 0333/2002 conv. L.432/2004 art.1 c.1 BCB RM

NAZIONALE



Venerdì 20 Settembre 2019 • S. Candida

IL GIORNALE DEL MATTINO

Le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il mistero**  
**Ufo, l'ammissione della Marina Usa: «Velivoli alieni nei nostri video»**  
Ricci Bitti a pag. 16



**Il docufilm**  
**Alzheimer, viaggio tra amore e dolore nel mondo della memoria perduta**  
Massi a pag. 24



**L'anniversario**  
**Compie 25 anni Friends, la serie che unisce le generazioni**  
Lozito a pag. 25



**Il Messaggero Casa**  
**BILOCALE**  
messengerocasa.it

**Lo scoglio previsto**  
**La giustizia vera crepa della triplice alleanza**

Carlo Nordio

Com'era prevedibile, la prima secca dove il precario vascello governativo ha rischiato di incagliarsi è stata la Giustizia. Prevedibile perché, nonostante il nocciolo duro della sinistra sia ancora tendenzialmente manettario e giacobino, esso contiene una benemerita frazione di convinti garantisti.

È vero che la ragion di Stato ne ha talvolta soffocato le aspirazioni, come è avvenuto nel caso della nave "Dioclori", quando ogni argomento giuridico militava a negare l'autorizzazione a procedere contro Salvini, autorizzazione che Renzi e compagni hanno invece sostenuto al solo fine di estromettere l'avversario. Ma è anche vero che, scampato il pericolo del "Male Supremo", questa tendenza riemerge, e il diniego all'arresto di Diego Sottani ne costituisce un esempio significativo.

Qualcuno dirà che il salvataggio del deputato forzista è una forma di autotutela preventiva, perché ogni parlamentare, con i tempi che corrono, è a rischio di imprevidenti dolorosi. Ma non è così. Al di là dell'interesse personale alla propria incolumità, crediamo che i numerosi franchi tiratori che hanno sconfessato la linea della maggioranza abbiano voluto affermare, nel senso più squisitamente politico, la centralità del parlamento rispetto all'invasione del potere giudiziario.

Continua a pag. 20

## Auto ecologiche, stop al decreto

► Il Tesoro blocca il piano sull'ambiente con incentivi e rottamazione: mancano le coperture  
Il governo dimezza le stime di crescita del Def: nel 2020 l'economia crescerà solo dello 0,4%

### LE SPINE DELLA MAGGIORANZA

**Conte, duello con Di Battista sul Pd  
Grandi manovre nei gruppi al Senato**

Marco Conti

Le parole di Di Battista? «Io mi fido del Pd perché è una forza che responsabilmente ha deciso di sostenere questa esperienza del



governo». Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte risponde così all'attacco dell'esponente grillino. Grandi manovre nei gruppi al Senato. A pag. 7  
Ajello a pag. 7

**Indagato l'ex presidente di "Open"  
che finanziava la Leopolda di Renzi**

Valentina Errante

La nuova "tegola" per Matteo Renzi arriva ancora dalla procura di Firenze. Questa volta le indagini riguardano la Fondazione "Open",



cassaforte degli eventi renziani e, in primis, della Leopolda. Due giorni fa la Guardia di Finanza ha bussato alla porta dello studio di Alberto Bianchi, l'avvocato che presiede la fondazione. A pag. 5

**Europa League: 4-0 giallorosso. Inzaghi rimontato anche a Cluj: 1-2**



## Roma, Zaniolo è super. Disastro Lazio

Gol e assist, Zaniolo e Dzeko protagonisti del successo sul Basaksehir (NINJA PRESS) Nello Sport

## «Domenica aperto» Lo shopping festivo divide M5S e dem

► I pd contrari alla serrata prevista dall'esecutivo giallo-verde. Alla Camera si studia un nuovo testo

ROMA Il paradosso è che il 7 agosto scorso Lega e M5S avevano trovato un accordo su una delle leggi più controverse del governo giallo-verde: quella dello shopping festivo. C'era stato il via libera del Carroccio: serrata per gli esercizi commerciali in 26 domeniche su 52 e in 8 festività su 12. Ma ora il Pd è contrario e si deve ricominciare da capo con lo studio di un nuovo testo.  
Pucci a pag. 15

**Il Csm riparte da zero**  
**Procura di Roma: ecco i nuovi nomi**  
Il Csm riparte da dove tutto era cominciato: la nomina del procuratore di Roma. Ad avere più chance sarebbe Michele Prestipino.  
A pag. 14

**Dopo un suicidio**  
**Stadi, porte aperte anche alle donne**  
**La svolta dell'Iran**

Franca Giansoldati

Finora era rimasto fuori solo l'Iran, l'unico Paese al mondo a vietare ancora alle donne l'ingresso allo stadio. A Teheran c'è voluta la morte assurda di una giovane tifosa, una sorta di martire della libertà, Sahar Khodayari. Da oggi via libera, «ma viene puntualizzato - solo per le partite internazionali».  
A pag. 12

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM BOX ENERGIA. LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA.**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

2 PRODOTTI € 16,90

**IL GIORNO BRANNO**

**I GEMELLI SI RINNOVANO**

Buon giorno, Gemelli! Siamo dipendenti dai transiti che toccano il vostro cielo, perché siamo anche noi un po' Gemelli, nati un 2 giugno. Ecco la ragione per cui osserviamo con particolare attenzione l'ultimo quarto nel vostro segno, tra oggi e domenica, perché è la fase lunare più difficile e ambigua, ma con un potere rinnovativo straordinario: taglia solo ciò che va tagliato. Concludete l'estate con Venere in amore, Mercurio operativo, ripartirete lunedì sotto il Sole in Bilancia. Auguri.

© FIDELIZIONE INDIRIZATA  
L'oroscopo a pag. 33

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



IPSE DIXIT Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano



LIBRO IN EDICOLA A € 5,90 IN PIÙ

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 20 settembre 2019 | € 1,60 | Anno 134 - Numero 223 | Anno 20 - Numero 259 | www.irestodelcarlino.it

NAZIONALE



## BOLOGNA, DESERTA LA METÀ DELLE GARE Accoglienza migranti Bandi a rilento

ORSI e SELLERI ■ In Cronaca



### TASSE E MANOVRA

#### LE CARTUCCE PER CRESCERE

di ALESSIA GOZZI

**I**DEBITI, alla fine, si pagano sempre. E così per noi comuni mortali che ci guadagniamo la pagnotta ogni giorno, sarà così per l'Italia che, negli anni, ha visto l'inarrestabile crescita del debito pubblico fino a oltre 2.400 miliardi. Alla fine dovrà pagarlo, cioè lo pagheremo noi contribuenti. Come se ne esce? Escludendo fantasiose ipotesi di addio all'euro, l'unica via è quella della crescita.

■ A pagina 4

### LETTERA A UN PAPÀ

#### L'OBBLIGO DI VIVERE

di DAVIDE RONDONI

**E**ORA come sopravvivere? Lo chiedo al padre che per oblio improvviso ha fatto morire suo figlio. Come farai, oso dire, piantando i miei occhi di padre e poeta nei tuoi che ripasseranno i fotogrammi di questo vuoto orrore? Non hanno senso parole come colpa, come distrazione, non hanno senso se l'azione di cui si parla è forse la peggiore che si compia contro se stessi. Fare morire tuo figlio. Abisso che inghiotte le parole.

■ A pagina 6

# Ecco i gruppi, Renzi è fuori dal Pd

## Ma arriva una tegola giudiziaria: indagato il cassiere della Leopolda

Servizi, AGOSTINI e BROGIONI ■ A p. 3 e 4



### MORTO UN ALTRO BIMBO LASCIATO DAL PADRE IN AUTO. ANCORA FERMA LA LEGGE SUI SEGGIOLINI DI SICUREZZA

BARTOLOMEI e G. MORONI ■ Alle pagine 6 e 7

(foto d'archivio)

### IL PERSONAGGIO

#### Lucia Annibali «Cambio rotta, scelgo Matteo»

CARBUTTI ■ A pagina 3

### «MAI FIDARSI DEL PD»

#### Di Battista scuote i grillini e silura Conte

COLOMBO ■ A pagina 5

### PROTESTA LA LEGA

#### Baby eroina Rom sul libro di scuola Polemica a Pisa

CASINI e PERFETTI ■ Alle p. 10 e 11

### DEFICIT DA 60 MILIONI

#### Vaticano in rosso Tagli su auto e dipendenti

FABRIZIO ■ A pagina 12

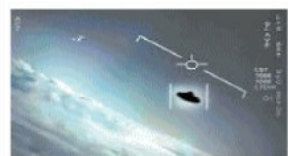


### LA PROCURA DI MILANO «Il mondo rider: sfruttamento e clandestinità»



GIORGI ■ A pagina 8

### AVVISTAMENTI NEI CIELI «Ufo autentici» Marina Usa, i filmati choc



PIOLI ■ A pagina 14

### Crepe?

Se il problema è nelle fondazioni  
**CHIAMACI!**

### SYStob

SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO  
RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it





# IL SECOLO XIX



VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIII - NUMERO 223, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



## INAUGURATO IL SALONE IL NAUTICO GREEN RILANCIA GENOVA

CADONA, DE FAZIO, MENDUNI  
E MEDLI / PAGINE 6-7E 16-17

OGGI L'ASSEMBLEA PIÙ IMPORTANTE DELLA STORIA DELLA BANCA: CRUCIALE LA SCELTA DEI MALACALZA

# Carige vota, è il giorno della verità In bilico tra salvataggio e dissesto

Se il piano non passa, il governo potrebbe adottare una misura d'emergenza coinvolgendo Unicredit

### IL COMMENTO

FRANCESCO FERRARI

## LA TEMPESTA CHE FA PAURA ALL'EUROPA

Ha divorato amministratori delegati e presidenti, provocato dimissioni di consiglieri in quantità e modalità che il mondo del credito non aveva mai sperimentato, acceso contenziosi per centinaia di milioni, portato i vertici a imbarazzanti reciproche querele. La storia recente di Banca Carige, quella che in linea teorica avrebbe dovuto cancellare le vicende giudiziarie dell'era Berneschi, non poteva che concludersi così, con un'affollata assemblea che si preannuncia come il nuovo capitolo di un'infinita resa dei conti. Non erano certo queste le premesse della discesa in campo della famiglia Malacalza, nel marzo di quattro anni fa, quando dipendenti e azionisti si sentirono rassicurati dall'oneroso impegno assunto da un neo-socio che portava in dote (tanta) liquidità e un curriculum costellato di successi.

SEBUE / PAGINA 3

Carige, il giorno decisivo è arrivato. L'assemblea dei soci oggi è chiamata ad approvare il piano di salvataggio che vale 700 milioni in aumento di capitale e 200 in bond. A Sestri Ponente, nell'hotel che ospiterà la riunione, sono attese migliaia di persone. Ma gli occhi di tutti sono puntati sui Malacalza, principali azionisti, che non hanno reso note le loro intenzioni. Se voteranno no, il piano potrebbe saltare. Il governo studia un piano B.

BARBERA E PAOLUCCI / PAGINE 2-5

### L'INTERVISTA

Gilda Ferrari

## Mincione: «Mia l'idea di scegliere come socio la Cassa di Trento»

Il finanziere Raffaele Mincione, socio di Carige con il 7%, rivela come sia maturata la scelta di Ccb come partner nel salvataggio.

L'ARTICOLO / PAGINA 2

### IL CASO

Matteo Dell'Antico

## EasyJet lascia Genova alla fine di ottobre «Pochi passeggeri»

EasyJet, la compagnia britannica low cost, dopo neppure due anni a Genova, abbandonerà l'aeroporto Colombo a fine ottobre. Troppo pochi i passeggeri.

L'ARTICOLO / PAGINA 22

### IL RETROSCENA

## Incontro segreto sulla sanità tra D'Alema e Casaleggio

Sono tanti i protagonisti che si sono mossi nel retroscena delle trattative che hanno portato alla nascita del governo. Due di loro saranno seduti uno accanto all'altro a Tirana, in Albania, il 24 ottobre. Massimo D'Alema e Davide Casaleggio, però, si conoscono già e si sono parlati nei giorni di metà agosto, in gran segreto. Per discutere di sanità.

LOMBARDO / PAGINA 8

DOSSIER DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA CONSEGNATO AL MINISTRO

## «Le autostrade liguri sempre più pericolose»

Le autostrade liguri sono nelle prime posizioni della classifica nazionale delle dieci più pericolose in Italia. E il nodo genovese è quello che preoccupa di più, con un tasso di incidentalità superiore di quattro punti a quello nazionale. A dirlo è un dossier realizzato dalla Camera

di Commercio di Genova, consegnato ieri alla ministra dei Trasporti De Micheli. La pubblicazione dello studio è stata accompagnata dalla richiesta di realizzare le infrastrutture attese da anni, a cominciare dalla Gronda di Genova.

E. ROSSI / PAGINA 18

ALLA MEDIA ALESSI DI GENOVA

## Cade finestra in una scuola quattro studenti feriti alla testa

Paura alla scuola Alessi di Genova Pegli, dove una finestra è caduta e ha colpito alla testa quattro ragazzini. Ricoverati in ospedale, non sono gravi. Ma è polemica.

IVANI / PAGINA 21



L'INVIATO MASTROLILLI / PAGINA 12

Prime-Plano	Pagina 2
Indice	Pagina 8
Cronache	Pagina 8
Economia-Marketing	Pagina 14
Genova	Pagina 18
Cinema-Tv	Pagina 31/34
Xite	Pagina 35
Sport	Pagina 38
Meteo	Pagina 43

ARENA ALBARO VILLAGE 00

**ALBARO FESTA**

SABATO 21 SETTEMBRE PALERMO DO  
PALLA 1000 (PALLA 1000) PALLA 1000 (PALLA 1000)

001820  
97715144139780

### BUONGIORNO

Caro Massimo Giletti, nella felice circostanza della ripresa del suo programma su La7, e dopo averla sentita dire che il voto con cui la Camera ha evitato la detenzione prima del processo al deputato Diego Sozzani (FI) è l'ultima manifestazione di prepotenza della casta in faccia a chi invece in prigione ci va, le rivolgo un invito: queste bambinate le lasci a quel senza sugo di Di Maio. Il poco rimasto dell'immunità non è a difesa della casta ma della democrazia, come vollero i costituenti, poiché un eletto rappresenta la volontà di migliaia di elettori che potrebbero essere privati degli effetti del suffragio per ragioni politiche o esorbitanti. Son cose da imparare dopo due lezioni di educazione civica, però, e non mi sfugge che né lei né io né alcuno dei parlamentari chiamati a pronunciarsi sappiamo

né nell'inchiesta a carico di Sozzani ci siano elementi persecutori, visto che a nessuno interessa altro se non la mossetta tattica e il meschino tornaconto d'immagine. Ma io preferisco sempre un'immunità accordata a una negata, siccome lo schifo non è che un onorevole sia sfuggito al carcere o ai domiciliari, ma gli oltre ventimila detenuti in attesa di giudizio, più di un terzo del totale. Lo sa che nessun paese europeo ha tanti detenuti in attesa di giudizio? E lo sa che metà di loro, secondo statistica, sarà assolto? In questo momento ci sono diecimila innocenti in galera, e lo schifo, caro Giletti, non è che i parlamentari non si arrestino fra di loro, ma che non facciamo nulla per quegli innocenti. E non lo fanno perché sarebbe impopolare e perché hanno paura dei magistrati: eccolo lo schifo. —

### I senza sugo

MATTIA FELTRI

**ZeOs**  
servizi per la salute

**Sorridi all'autunno**  
SCOPRI LE SUPER OFFERTE!

Sbiancamento  
Igiene dentale  
Ortodonzia invisibile

**OdontoSalute**  
Dentale Centro Genova

010 0980640







# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Petrolio**  
Saudi Aramco  
in affanno  
alla ricerca di pezzi  
di ricambio

**Plus24**  
Investire nei fondi:  
i vantaggi e i rischi  
di dare ampia  
delega al gestore

Sissi Bellomo  
— a pagina 17



**Buona Spesa Italia!**

FTSE MIB 22128,24 +0,82% | SPREAD BUND 10Y 139,20 +0,30 | €/S 1,1067 +0,13% | ORO FIXING 1500,70 -0,19% | Indici&Numeri → PAGINE 32-35

## Doppio bonus fiscale per la moneta elettronica

### LOTTA ALL'EVASIONE

Il governo vuole incentivare i pagamenti digitali senza penalizzare il contante

Per i commercianti credito d'imposta e commissioni ridotte sui piccoli importi

Rimborsi del fisco per cambiare le abitudini dei consumatori

Si concentra sugli incentivi al pagamento elettronici più che sulle penalità per chi usa il contante la strategia del governo per la lotta all'evasione fiscale. Per negozi, esercizi e professionisti che si doteranno di Pos e accetteranno i pagamenti elettronici si ipotizza un credito d'imposta per coprire i costi di installazione e gestione del Pos. Previsto anche il taglio delle commissioni per le transazioni d'importo inferiore ai 25 euro nei settori a bassa marginalità. Per chi paga, si ipotizza un rimborso fiscale in percentuale sui pagamenti elettronici effettuati. Il sottosegretario all'Economia, Villaroja, boccia invece l'ipotesi di commissioni sui prelievi di contante. **Mobile e Parente** — a pag. 2

### INTERVENTO

Carte di credito, scommettere sul modello scelto per i benzina

di Antonio Patucchi — a pagina 2

## Manovra, il Tesoro a caccia di 10 miliardi

### DEFICIT AL 2-2,1%

È corsa alle coperture della manovra. Il Mef è a caccia di 10 miliardi per mantenere un disavanzo nominale al 2-2,1 per cento. Intanto il mancato accordo sui tagli agli sconti fiscali "dannosi" fa saltare il decreto ambientale. **Rogari e Trovati** — a pag. 3

### BANCA D'ITALIA

Titoli di Stato, a luglio forti acquisti esteri

Colombo — a pag. 3

«Pir, tornare alle vecchie regole per ripartire»

### L'INTERVISTA

TOMMASO CORCOS



Il mercato del Pir è ingessato. La raccolta da inizio anno è negativa: -547 milioni (-466 milioni in agosto). È nessun nuovo strumento presentato. Eppure le performance da gennaio sono spesso a due cifre. Ora il governo dovrebbe pronunciarsi ancor sulla sorte dei piani individuali di risparmio. Da Tommaso Corcos, presidente Associazione, idee per far ripartire il mercato. **Isabella Della Valle** — a pag. 14

### FED. MAXI INIEZIONE DI LIQUIDITÀ (75 MILIARDI), LA TERZA IN TRE GIORNI



Senza dollari. La liquidità iniettata dalla Fed sul sistema interbancario e l'andamento del tasso Overnight. Nella Foto il presidente Fed Jerome Powell

## Le banche Usa restano a corto di dollari

Le banche statunitensi sono a secco di dollari e il mercato interbancario va in tilt. Per evitare conseguenze serie prima sulle banche e poi sull'economia reale, la Federal Reserve è stata costretta a intervenire per il terzo giorno consecutivo, con pesanti iniezioni di liquidità nel sistema: 53 miliardi martedì, 75 mercoledì e altrettanti ieri. Una casca-

ta di dollari come non si vedeva dal 2008, quando i default dei mutui subprime avevano innescato una crisi di fiducia tra le banche. Alla base della carenza di liquidità nelle banche americane c'è la somma della politica restrittiva della Fed alla politica fiscale espansiva di Trump che ha drenato liquidità con l'emissione di T-bond. **Morya Longo** — a pag. 5

**355 milioni**

**Mediaset**  
Paracadute per Mfe: se Vivendi lascia, Penisola pronta con 1 miliardo

Biondi e Olivieri — a pag. 13

**900 milioni**

**Carige**  
Assemblea da record: oggi l'ultima chiamata per il salvataggio della banca

Luca Davi — a pag. 15



La banca privata non è mai stata così imprenditoriale.

Soluzioni di private banking eccellenti. Servizi finanziari e di investimento completi. Per ogni cliente.

**EFG Private Banking**

it.efgbank.com

EFG Bank (Luxembourg) S.A. Succursale Italiana fa parte del gruppo internazionale EFG International che offre servizi di private banking e asset management, garantiti con circa 50 miliardi in tutto il mondo tra cui Zurigo, Ginevra, Lugano, Londra, Madrid, Monaco, Lussemburgo, Parigi, Roma, Singapore, Sydney, Milano, Berlino e Buenos Aires. In Italia, la sede della succursale Italiana è EFG Bank (Luxembourg) S.A. 6 Il Via Po, 10115 Milano, T. 02 7222 271. EFG Bank (Luxembourg) S.A. Succursale Italiana è iscritta al numero 8975 dell'Albo tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo del 1 settembre 1993, n. 285.

## Commercialisti: F24 e buste paga garantiti

### VERSO LO SCIOPERO

I partecipanti al Forum: in alcuni casi tra studi e Isa giudizi finali ribaltati

Predisposizione e consegna di F24 e buste paga ai clienti saranno comunque garantiti. Lo sciopero annunciato da nove sigle sindacali dei commercialisti per protestare contro i problemi e i ritardi dell'operazione Isa garantirà le prestazioni indispensabili previste dal codice di auto-

regolamentazione. Nella lettera indirizzata alla Commissione di garanzia sugli scioperi, i sindacati chiedono anche più coinvolgimento con la consultazione preventiva sulle norme fiscali e rinviano sul rispetto dello Statuto del contribuente.

Intanto prosegue il Forum online del Sole 24 Ore sugli Isa (c'è tempo fino alle 18 di oggi per inviare i quesiti). Tra le richieste di chiarimenti agli esperti anche quella sul fatto che in alcuni casi tra studi di settore e Isa i giudizi finali sono ribaltati. **— Servizi a pagina 21**

### CASSAZIONE

L'etilometro non revisionato rende sempre nullo il test

di Maurizio Caprino — a pagina 24

### PANORAMA

#### NUOVO PATTO

Rappresentanza: ora l'Inps certifica il peso dei sindacati

Gli, Cisl e Uil e Confindustria hanno firmato con Inps e Ispektorato del lavoro la convenzione per la misurazione e la certificazione della rappresentanza sindacale. Il patto prevede che l'Inps abbia il compito di "pesare" i sindacati attraverso la valutazione di un mix tra iscritti e voti nelle elezioni delle Rsu su modello di quanto accade per il pubblico impiego. **— a pagina 8**

### PIAZZETTA CUCCIA

Mediobanca, occhi puntati su Delfin in assemblea

Antonella Olivieri — a pag. 15

### CONSIGLIO DEI MINISTRI

Cybersecurity, ok al DI Più tutele contro gli attacchi

Il governo vara il decreto sul perimetro di sicurezza nazionale cibernetica. Un sistema di massima protezione dagli attacchi cyber contro amministrazioni pubbliche, enti e operatori nazionali, pubblici e privati. **— a pagina 22**

### GOLDEN POWER

Per Borsa Italiana scatta lo scudo del governo

Il decreto sul perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, varato ieri dal Governo, amplia la protezione a Borsa Italiana, controllata dalla Iac che è sotto l'attacco della Borsa di Hong Kong. **— a pagina 10**

### TELEFONIA

Huawei, primo smartphone senza le app di Google

Huawei ha lanciato il Mate 30, top di gamma dell'azienda e primo telefono senza le app di Google in seguito al bando da parte dell'amministrazione Trump. Arriverà in Europa entro fine 2019. **— a pagina 13**

## .moda

INDUSTRIA  
STILE  
BELLEZZA



Alla fashion week prima sfilata Fendi del dopo Lagerfeld. Oggi Tod's e Versace

Secondo giorno di sfilate a Milano per la settimana della moda che, fino a lunedì, prevede anche presentazioni ed eventi. La cronaca dalle passerelle, da Fendi (nella foto) a Emporio Armani e Max Mara, e le strategie di marchi come Malo e Fabiana Filippi. Oggi, tra i big, Versace e Tod's. **— Servizi alle pagine 27-28**





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 20 settembre 2019 | € 1,20

S. Eustachio  
Anno LXXV - Numero 259

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## Il manager che si regala l'aumento

**Capitale immorale** Stefano Brinchi, alla guida di Servizi per la mobilità, si auto-promuove e fa lievitare il proprio stipendio di 27mila euro. Li merita? La risposta a chi usa i trasporti...

IL TEMPO di Oshø



Una delibera approvata alla chetichella e il manager di Servizi per la Mobilità, Stefano Brinchi, si è trovato dall'oggi al domani promosso di grado e con in tasca 27mila euro l'anno di più. Il problema è che il premio se lo è concesso da solo, e all'Anac non è andato giù. Forse nemmeno ai cittadini utenti dei trasporti romani...  
Magliaro → a pagina 16

Europa League

**Dominato il Basaksehir: 4-0**  
**Buona la prima**  
**Anche in coppa**  
**è Roma show**



Austini, Biafora e Carmellini → alle pagine 22 e 25

**Vantaggio sprecato: il Cluj fa 2-1**

**Psico-Lazio**  
**Altra rimonta,**  
**altra sconfitta**



Piretti, Salomone e Rocca → alle pagine 23 e 24

**A fuoco un e-scooter parcheggiato davanti al liceo Dante: il rogo distrugge altre nove moto e due auto**  
**Inferno fuori da scuola per un motorino elettrico in tilt**

**Il Movimento è una polveriera**  
**Bomba Di Battista sul M5S**  
**«Pd ipocrita e pericoloso»**

Barbieri → a pagina 6

Un incendio a Prati, fiamme alte tre metri che hanno avvolto i veicoli parcheggiati in via Visconti, sotto il Liceo classico Dante Alighieri. È successo ieri, quando intorno alle 15 uno scooter elettrico - per cause ancora da accertare - posteggiato a pochi passi dall'incrocio con via Cesi ha preso fuoco, coinvolgendo i veicoli parcheggiati su quel lato di strada.

Conti e Saracino → alle pagine 4 e 5

**Inizia la festa all'Isola Tiberina**  
**Salvini oggi battezza Atreju**  
**Sfilata di big dalla Meloni**

Martini → a pagina 9

Ristorante

**LE BISTROT**

dal 1987

**RISTORANTE DI CUCINA VEGANA**

Proponiamo specialità tradizionali in versione vegan, in un ambiente accogliente e rilassante

**RISTORANTE VEGANO LE BISTROT IN ROMA**  
Via delle Sette Chiese, 160 - 00145 Roma - Aperto tutte le sere, chiuso a pranzo, domenica e festivi.  
Prenotazioni: Tel. 06/5128991 - Cell. 338/2686540

di Maurizio Costanzo

**IL DIARIO**

In questi giorni l'ad di Atlantia, Giovanni Castellucci, lascia la società dopo 18 anni, con una liquidazione di 13 milioni. Ricorderete che Atlantia è l'azienda che ha il controllo delle Autostrade e quindi anche del Ponte Morandi di Genova, che crollò portando alla morte 43 persone. Castellucci, lasciando la società che controlla le

autostrade, ha detto «Lascio nell'interesse di tutti». Non capisco. Sicuramente del suo perché ha preso una bella liquidazione. Non vedo l'interesse delle vittime del ponte. Castellucci, oltretutto, si è dimesso dopo che, da tempo, alcune parti politiche del governo insistevano per togliere ad Atlantia la gestione delle autostrade.

Venerdì 20 Settembre 2019  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 222 - Spediziona in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano  
\* Offerta attivabile con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 2,20 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk € 1,40 - Ch fr. 3,50 **€2,00\***  
Francia € 2,50



**SOFTWARE**  
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it  
06-97626328

**Giorgio Gori, che fu lo spin doctor di Renzi, non lo ha seguito perché Renzi è uno che vuol solo comandare**  
Carlo Valentini a pag. 5

**INTEGRATO**

GESTIONALE PER LO STUDIO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it  
06-97626328

è un prodotto SOFTWARE

www.italiaoggi.it

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**CASSAZIONE E ALCOLTEST**

**Funzionamento dell'etilometro, la prova grava sul giudice**  
Ferrara a pag. 25

## Cattivo pagatore via sms o mail

Le centrali rischi private dovranno segnalare all'interessato il suo inserimento nella black list. I dati sui mancati pagamenti conservabili non oltre i 24 mesi

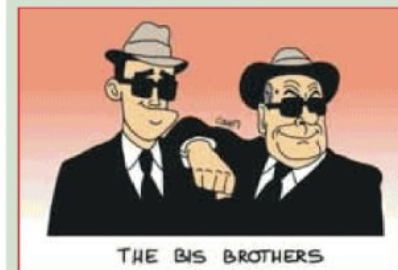
**AL MINECONOMIA**

**Sugli Isa corsa contro il tempo. Ma la proroga è in salita**  
Bartelli a pag. 27

Anche con sms il preavviso di segnalazione di inserimento tra i «cattivi pagatori» nelle liste delle cosiddette «centrali rischi private». Ma i «sistemi di informazioni creditizie» conserveranno più a lungo (60 mesi) le informazioni positive, che attestano l'affidabilità di una persona. Mentre restano sostanzialmente invariati i termini massimi di conservazione delle informazioni su ritardi e mancati pagamenti (fino a 24 mesi per i ritardi poi regolarizzati).

Cicia Messina a pag. 24

**Stefano Ceccanti, Pd: per ora l'alleanza con i 5stelle è soltanto emergenziale**



«In Umbria è anche possibile che Pd e M5s procedano assieme puntando su candidature civiche, non di partito. Ma per Emilia-Romagna e Toscana non è affatto detto che succeda lo stesso», dice Stefano Ceccanti, costituzionalista, deputato del Pd. Da alleanza di governo ad alleanza politica? «La strada da fare per Pd e M5s è ancora lunga. Il nostro allearci a livello nazionale è stato dettato dall'emergenza, arrivare a conclusioni strutturali su cosa faremo dopo è prematuro. Ancora non abbiamo capito per esempio se il Movimento5stelle è convintamente europeista».

Ricciardi a pag. 7

**DALLA GERMANIA**

**I profughi respinti con manette, cerotti e sedazione**  
Giardina a pag. 13

**PIÙ SPAZIO A BERSANI**

**Imbarcando LeU, Zingaretti ha dato una sterzata a sinistra al Pd**  
Carini a pag. 6

**SEMPRE PIÙ ISOLATA**

**Anche le isole Salomone hanno abbandonato Taiwan**  
a pag. 13

**SIGLATA LA CONVENZIONE**

**Parte la misurazione degli iscritti e dei voti alle Rsu**  
Cirioli a pag. 31

Passano al ministero affari esteri i poteri e i finanziamenti per le promozioni all'estero del sistema Italia

## La Farnesina per il made in Italy

Passano al ministero degli affari esteri tutti i poteri, le funzioni e la strategia per la politica commerciale, la promozione all'estero e l'internazionalizzazione del sistema Italia. E, con questi, i compiti di indicazione dei vertici e di vigilanza dell'Agenzia Icc, la gestione delle agevolazioni all'export delle imprese e il potere di modificare il piano per la promozione straordinaria del made in Italy e l'attrazione degli investimenti in Italia. Lo prevede il decreto approvato ieri dal governo.

Chiarello a pag. 30

**DIRITTO & ROVESCIO**

In questa rubrica si è spesso criticata l'arroganza predatoria del sistema politico-economico francese nei confronti degli interessi (e delle imprese) italiani. La cosa non stupisce di per sé. Gli interessi geopolitici della Francia e dell'Italia sono infatti confliggenti. Parigi (chiuso a Ovest dall'Uk e a Nord dalla Germania) che sono entrati in crisi, mira a mettere le mani sul Mediterraneo dove, purtroppo per lei, è adagiata l'Italia. Non stupisce quindi il conflitto fra i due paesi, ma l'arrendevolezza masochistica dell'Italia e specialmente della sua sinistra. L'unico che ha fatto resistenza da ministro è stato Calenda. Detto questo, bisogna però riconoscere che la Francia si muove bene. In occasione dei 600 anni dalla morte di Leonardo, Parigi si è appropriata del genio italiano che vive in Francia per soli due anni, quando era colto. Non l'ha fatto con destrezza ma con impegno. La grande mostra che sta aprendosi a Parigi è stata curata per dieci anni. Mentre l'Italia resta col becco aperto.

**REDATTA IN PARTNERSHIP CON ILLYCAFFÈ**

**Compie 20 anni la guida Bar d'Italia del Gambero Rosso**



Chicchi e tazzine a incoronare i migliori esercizi e 20 candeline per Bar d'Italia del Gambero Rosso, l'edizione 2020 della guida in partnership con illycaffè presentata ieri a Milano. Tramite una selezione certosina sono state valutate le migliori realtà della Penisola: una raccolta di 1.300 indirizzi che coprono da Nord a Sud tutto il territorio nazionale. Il punteggio è espresso in base al giudizio sulla qualità del caffè servito (cui corrispondono chicchi) e con un voto sull'offerta complessiva del locale (tazzine). La guida del Gambero Rosso è arrivata con orgoglio al suo 20esimo compleanno sempre in compagnia di illycaffè.

a pag. 14

**URGENTE LA RIFORMA**

**Ci sono troppi paradisi fiscali, anche tra i paesi europei**  
Lettieri, Raimondi a pag. 10

**SU WWW.ITALIAOGLI.IT**

**Consiglio dei ministri - 1 decreti legge su cibernetica e trasferimenti di poteri ai ministri**

**Privacy - Il Codice sul credito al consumo**

**IO ONLINE** Etilometro - La sentenza della Cassazione sulla prova del funzionamento

**IN ITALIA**

**Il libro più letto è di una che dice di non aver mai letto un libro in vita sua**  
Del Papa a pag. 8

**PRODUZIONE FILM**

**Lombardia battuta da Lazio, Puglia e Piemonte**  
Piazzotta a pag. 16

**PER 250 PERSONE**

**Bus francesi giganti sulle strade di Bogotà, Colombia**  
a pag. 12

**INTEGRATO**

**SOFTWARE PER COMMERCIALISTI**

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, multiutenza, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto SOFTWARE

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



IPSE DIXIT Pillole di saggezza latina ad uso quotidiano

IPSE DIXIT  
Pillole di saggezza latina  
ad uso quotidiano

LIBRO IN EDICOLA A € 5,90 IN PIÙ

Fondato nel 1859

# LA NAZIONE

NAZIONALE

VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 259 | Anno 20 - Numero 259 | www.lanazione.it



L'INCHIESTA: COSA GIRA INTORNO AI DISTURBI ALIMENTARI  
**Anoressia, chat da incubo  
I folli consigli ai giovani**



VALECCHI ■ Alle pagine 18 e 19



**TASSE E MANOVRA**  
**LE CARTUCCE  
PER CRESCERE**

di ALESSIA GOZZI

**I**DEBITI, alla fine, si pagano sempre. E così per noi comuni mortali che ci guadagniamo la pagnotta ogni giorno, sarà così per l'Italia che, negli anni, ha visto l'inarrestabile crescita del debito pubblico fino a oltre 2.400 miliardi. Alla fine dovrà pagarlo, cioè lo pagheremo noi contribuenti. Come se ne esce? Escludendo fantasiose ipotesi di addio all'euro, l'unica via è quella della crescita.

■ A pagina 4

**LETTERA A UN PAPÀ**  
**L'OBBLIGO  
DI VIVERE**

di DAVIDE RONDONI

**E**ORA come sopravvivere? Lo chiedo al padre che per oblio improvviso ha fatto morire suo figlio. Come farai, oso dire, piantando i miei occhi di padre e poeta nei tuoi che ripasseranno i fotogrammi di questo vuoto orrore? Non hanno senso parole come colpa, come distrazione, non hanno senso se l'azione di cui si parla è forse la peggiore che si compia contro se stessi. Fare morire tuo figlio. Abisso che inghiotte le parole.

■ A pagina 6

## Ecco i gruppi, Renzi è fuori dal Pd

Ma arriva una tegola giudiziaria: indagato il cassiere della Leopolda | Servizi, AGOSTINI e BROGIONI ■ A p. 3 e 4



## DIMENTICATO DUE VOLTE

**MORTO UN ALTRO BIMBO  
LASCIATO DAL PADRE IN AUTO.  
ANCORA FERMA LA LEGGE  
SUI SEGGIOLINI DI SICUREZZA**

BARTOLOMEI e G. MORONI ■ Alle pagine 6 e 7

(foto d'archivio)

IL PERSONAGGIO

Lucia Annibali  
«Cambio rotta,  
scelgo Matteo»

CARBUTTI ■ A pagina 3

«MAI FIDARSI DEL PD»

Di Battista  
scuote i grillini  
e silura Conte

COLOMBO ■ A pagina 5

PROTESTA LA LEGA

Baby eroina Rom  
sul libro di scuola  
Polemica a Pisa

CASINI e PERFETTI ■ Alle p. 10 e 11

DEFICIT DA 60 MILIONI

Vaticano in rosso  
Tagli su auto  
e dipendenti

FABRIZIO ■ A pagina 12



LA PROCURA DI MILANO  
**«Il mondo rider:  
sfruttamento  
e clandestinità»**



GIORGI ■ A pagina 8

AVVISTAMENTI NEI CIELI  
**«Ufo autentici»  
Marina Usa,  
i filmati choc**



PIOLI ■ A pagina 14

Crepe?

Se il problema  
è nelle fondazioni  
**CHIAMACI!**

**SYStob**  
SISTEMI DI CONSOLIDAMENTO

RIDARE SICUREZZA ALLA VOSTRA CASA  
È IL NOSTRO OBIETTIVO.

Linea Tecnica SEMPRE ATTIVA

e-mail: info@systab.it - tel: 370 3379107 - 0521 1626033



Sopralluoghi e preventivi gratuiti

www.systab.it

Oggi a € 2,00  
con  
**Weekend**  
il venerdì

Venerdì  
20 settembre 2019  
Anno 44 - N°223

# la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

INTERVISTA A PRODI

## “Il partito di Renzi è come lo yogurt”

“...ha scadenza ravvicinata. Ma non logorerà il governo”

Italia Viva forma il gruppo pure al Senato grazie al simbolo del Psi. Berlusconi: Matteo non sarà il mio erede Conte alla festa di Bersani e D'Alema: “Mi fido del Pd”. Tensione tra i giallo-rossi su chi candidare in Umbria

Il punto

Quant'è lontano il faro di Macron

di Stefano Folli

Un tempo era Tony Blair con la sua “terza via” il faro di una certa sinistra italiana in cerca di un modello post-ideologico. Ma il “blairismo” si è perso nelle sabbie dell'Iraq. Da qualche anno il nuovo modello è il francese Macron con la sua spettacolare ascesa all'Eliseo. **● a pagina 55**

di Bocci, De Marchis, De Vito, Di Feo, Lopapa, Nigro Selvatici e Vitale **● alle pagine 2, 3, 4, 6, 7 e 8**

Il caso di Milano Marittima

Moto d'acqua, indagati tre agenti Salvini: trattati come spacciatori

di Rosario Di Raimondo **● a pagina 11**

Le riforme

Una cittadinanza per l'integrazione

di Michele Ainis

Le promesse sono gratis, però mantenerle costa. A prendere sul serio i regali promessi agli italiani dal nuovo esecutivo, non basterebbe il forziere di zio Paperone. C'è invece una riforma a costo zero, benché nessun ministro (tranne Elena Bonetti) l'abbia ancora evocata. **● a pagina 54**

Altan

ITALIA VIVA.

VIVA È UNA PAROLA GROSSA.



Sul Venerdì

“Io, Roberto prima di Saviano”



Lo scrittore racconta i suoi 40 anni

Da domani Robinson

Le facce della giovane Italia



Quei ragazzi che arrivano dove lo Stato non c'è



Il capo della Finanza

“Nessuna tregua a chi su Internet ruba i giornali”

di Carlo Bonini

Il Comandante generale della Guardia di finanza, Giuseppe Zafarana, è uomo di spirito. Sorride: «Allora, domani questa mia intervista quanti pirati la avranno davanti agli occhi rubando il copyright? Diverse decine di migliaia». **● a pagina 28 servizi di Foschini e Mensurati ● a pagina 29**

La biografia



E Inge Feltrinelli catturò la Garbo

di Marco Meier **● alle pagine 58 e 59**

Il personaggio

Madonna a teatro Uno show intimo tra sesso e birre

di Filippo Brunamonti

Una scarica di spari buca il sipario. La X di Madame X, appesa a un tendaggio di gelatina rossa, finisce a terra. Madonna batte a macchina dietro uno scrittoio. Look anni Sessanta, camicetta bianca, occhiali neri. «Gli artisti sono qui per disturbare la pace», si legge. **● a pagina 60**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,  
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50  
Croazia KM 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri  
capire la Filosofia  
€ 7,90

NZ



DA OGGI A BRA LA MANIFESTAZIONE DI SLOW FOOD. LA DODICESIMA EDIZIONE È DEDICATA AI PRODOTTI NATURALI: «VENITE A PROVARLI»



# Cheese, si parte

## Qui c'è una faccia per ogni formaggio

**CARLO PETRINI**  
BRA (CUNEO)

**D**odici edizioni da quella prima, entusiasmante e originale per l'epoca, proposta di far conoscere agli italiani i formaggi di qualità provenienti da tutto il mondo. E così nel 1997, dopo un tour tra i consorzi francesi in cui Piero Sardo e Gigi Piematti proposero questa nostra idea, facemmo arrivare a Bra i primi 80 esemplari d'Olttralpe, ognuno raccontato, offerto in degustazione e proposto in vendita da chi quel cacio, quella forma, l'aveva vista nascere e crescere, dal filo d'erba alla stagionatura.

Apriamo davvero una strada nuova che ancor oggi rimane il tratto distintivo di Cheese: curiosando tra le bancarelle, parlando con gli espositori tra le vie e le piazze di questa città, oggi come 22 anni fa, troverete solo allevatori e casari, produttori veri, quelli che ci mettono la faccia e che, al di là dei requisiti di sicurezza imposti dalla legge, hanno scelto di fare formaggi buoni, semplicemente. Sono quelli che non pastorizzano, che sono in grado di comprendere la spontaneità del latte

crudo, così come vacca lo ha fatto, perché quel latte lo lavorano a mano, quel formaggio lo seguono dalla rottura della cagliata alla consegna nelle vostre mani.

E siccome Cheese non deve mai finire di stupire, quest'anno abbiamo gettato il cuore oltre il Postacolo, raccontando la biodiversità microscopica dei fermenti. Naturalmente presenti nel latte crudo e indispensabili per far partire il processo di produzione del formaggio, non tutti i produttori hanno la pazienza di domare l'impulsività e così molti preferiscono utilizzare le bustine industriali, più sicure ma tutte uguali ovunque nel mondo.

Noi abbiamo deciso di sostenere questi coraggiosi artigiani affinché diventino un esempio per tutti i produttori di formaggio a latte crudo presenti a Cheese. Li troverete, nella Via dei Presidi e, per la prima volta, nello spazio Piccoli&Naturali dove si alterneranno una trentina di piccolissimi produttori i fermenti che trasformano solo il latte dei propri animali, producono a latte crudo e non utilizzano fermenti industriali, interpretando così, grazie al loro impegno, il senso più vero del te-

ma di quest'anno: «Naturale è possibile».

Quello che porterete a casa quindi non è solo un pezzo di formaggio, sono i sorrisi che segnano solchi orgogliosi sul volto delle donne così come degli uomini, le mani ruvide che hanno munto, immerse nel siero o nella salamoia per ore, che hanno massaggiato le superfici tondeggianti e rugose con olio e sale.

Ese Cheese negli anni è diventata una manifestazione internazionale - sia per la provenienza di casari e affinatori che per la composizione del pubblico - è perché, forse con i formaggi più che con qualsiasi altro prodotto, è evidente che dietro a ogni forma del latte, quando è artigianale e di qualità, c'è una persona a cui, come a noi, piacciono le cose buone che ci fanno bene; c'è un territorio che, così come ognuno di noi lo vorrebbe, offre pascoli ricchi di erbe e fiori in estate, e buon fieno per l'inverno; c'è una vacca, una bufala, una pecora, una capra che, come nell'immaginario di quando eravamo bambini, brucia l'erba all'aperto, felice di essere rispettata, anche lei, per quello che è, semplicemente. —



**INGRESSO LIBERO**

XII EDIZIONE

**CHEESE**

20-23 SETTEMBRE 2019 BRA (CN)

slowfood.it

italia.Slowfood #Cheese19 slowfood\_italia

NATURALE È POSSIBILE

### Milano Moda Donna si accende con Fendi

Tra i protagonisti della seconda giornata di show anche Bottega Veneta, Moschino ed Emporio Armani. Il comparto chiuderà l'anno a 66,8 miliardi  
**speciale MFF di 28 pagine**



### Huawei lancia lo smartphone senza app di Google

Il gruppo tic cinese è nella black list di Trump

**Fumagalli a pagina 19**

Anno XXXI n. 188  
Venerdì 20 Settembre 2019

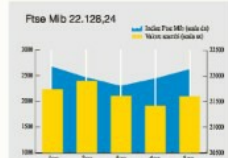
€4,00\* *Classedtori*

\*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentilman a €4,00 (MF €2,00 + Gentilman €2,00)



Con MFF Magazine for Fashion n. 101 a € 7,00 (€ 4,00 + € 3,00) - Con MFF Magazine for Living n. 48 a € 7,00 (€ 4,00 + € 3,00)

Episodio N. A.P. art. 1 a L. 48/04, DCC Milano - UN 2.140 - CA P. 458 Firenze € 1,00



**BORSA +0,82%** 1€ = \$1,1067

BORSE ESTERE	
Dow Jones	27.129
Nasdaq	8.191
S&P 500	22.944
Francforte	18.486
Zurigo	10.594
Londra	7.366
Parigi	4.459
VALUTE-RENDIMENTI	
Euro-Dollari	1,1067
Euro-Spagna	0,2874
Euro-Yen	119,48
Euro-Francia	1,0970
Big 10 Y	0,8742
Bund 10 Y	-0,8069
FUTURE	
Euro-Sp	145,1
Euro-Bund	175,45
US T-Bond	160,59
Fite Mib	22.128
S&P500 Cme	3.007,3
Nasdaq100 Hm	7.904

**FOCUS OGGI**  
**Le banche disertano la Titro della Bce**  
Gli istituti europei chiedono soltanto 3,4 miliardi. Hanno presentato domanda 28 gruppi creditizi, tra cui nessun big italiano  
*Ninfele a pagina 5*

**IL ROMPSPREAD**  
Renzi lancia Italia Viva e lascia al Pd Italia Viva

### RISIKO CREDITO I BERGAMASCHI E LE FONDAZIONI DANNO VITA A UN PATTO DI CONSULTAZIONE

## Ribaltone tra i grandi soci Ubi

*Il nuovo nocciolo duro controlla il 17% della banca e comprende, tra gli altri, alcuni storici azionisti bresciani. L'obiettivo è rivedere la governance e la strategia dell'istituto, in particolare sul fronte fusioni*  
*(Gualtieri a pagina 7)*

### CONFERMATO MF: IL CDM APPROVA IL DL SUL GOLDEN POWER PER PROTEGGERE PIAZZA AFFARI E IL MERCATO DEI BOND

## Ok del governo allo scudo per Borsa spa e Mts

*Intanto Renzi cerca un asse con Forza Italia. Obiettivo: tornare a Palazzo Chigi senza elezioni*  
*(Leone e Sommella a pagina 2)*

**OGGI ASSEMBLEA**  
**La Vigilanza convoca i Malacalza su Carige**  
*(De Mattia e Gualtieri a pagina 6)*

**CONTRO IL RISCHIO-RECESSO DI VIVENDI**  
**Il fondo Peninsula mette sul piatto un miliardo di euro e prenota il 25% della nuova holding olandese di Mediaset**  
*(Montanari a pagina 17)*

**RIGASSIFICATORE**  
**Snam pronta a entrare in Olt al posto di Iren per 400 mln**  
*(Carosielli a pagina 11)*

**DONA IL TUO 5X1000 A VIDAS**

**È SEMPLICE COME TENDERE UNA MANO**

**CODICE FISCALE 970 193 501 52**

**200 MALATI INGUARIBILI CURATI OGNI GIORNO. GRATUITAMENTE DAL 1982.**

5X1000.VIDAS.IT

# Il Piccolo

Trieste

alla stazione marittima

## Il porto si mette in vetrina con i big europei della logistica

Al via la prima edizione del Trieste Intermodal Day organizzato per i 300 anni di vita dello scalo. Parole d'ordine? Connettività internazionale e innovazione

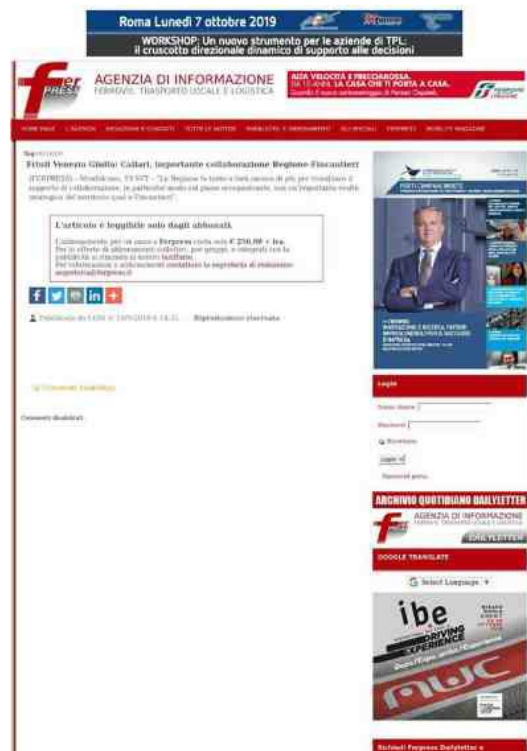
Lorenzo Degrassi Si è parlato di connettività internazionale, ieri sera, nel corso del **Trieste** Intermodal Day convocato a **Trieste**, realizzato in occasione dei primi 300 anni di vita del **porto** cittadino. Nei padiglioni della Stazione Marittima si sono dati appuntamento i principali professionisti europei della logistica, della scienza, gli opinion leader del settore e i più importanti innovatori presenti sulla piazza, per parlare appunto dei modelli di connettività internazionale in continua crescita, che declinati nella versione 3.0 del sistema logistico attuale sono in grado di attrarre business, idee e innovazioni. Il tutto a partire dal **porto** di **Trieste**, vetrina ideale per diffonderle in un entroterra europeo e globale in continua espansione. Un'occasione, insomma, per fare il punto della situazione sul futuro dell'intermodalità europea in tutte le sue diverse componenti: tecnologica, innovativa, di scambio di idee, ambientale e imprenditoriale. A fare gli onori di casa il presidente dell'Autorità Portuale Zeno D'Agostino, che dopo i ringraziamenti di rito e il benvenuto alla vasta platea convenuta, ha voluto sottolineare l'importanza del **porto** di **Trieste** per la comunità centroeuropea a causa della sua centralità. «Quello riguardante la comunicazione è uno dei concetti più importanti sul quale il **Porto** di **Trieste** punta - queste le parole d'esordio del presidente dell'Authority - e a crederci non siamo soltanto noi a **Trieste**, ma anche l'Italia. Oltre all'interconnettività, che qui in città stiamo cercando di modulare al meglio utilizzando tutte le risorse che offre il **porto** sfruttando al meglio le risorse che lo circondano». Un concetto rivolto principalmente ai numerosi ospiti provenienti dal resto d'Europa. «Credo che sia importante per la situazione difficile che vive l'Europa trovarci qui per rilanciare il concetto di interconnettività fra i popoli. Qualcosa che negli ultimi anni forse si è un po' perso - ha proseguito D'Agostino - e che sta creando una crisi senza precedenti nel sistema di interconnessione europea. È bello che questa community si sia ritrovata qui a **Trieste**, da sempre laboratorio di idee. Ritengo che la nostra città - ha concluso - da sempre capitale di flussi di idee, possa diventare anche la capitale dell'innovazione. Questo è il passo numero zero in questo senso». Nel corso del dibattito, alleggerito dalle musiche di Bach suonate dall'European Spirit of Youth Orchestra, si sono gettate le basi per un centro di creatività senza confini al quale accedere per apprendere e diffondere l'intermodalità in tutte le sue molteplici sfaccettature. **Trieste**, insomma, come contenitore e incubatore di idee aperte all'internazionalità e ai contributi di mondi e discipline diversi, con la positiva contaminazione di scienza, informatica e persino filosofia. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.





## Friuli Venezia Giulia: Callari, importante collaborazione Regione-Fincantieri

(FERPRESS) - Monfalcone, 19 SET - "La Regione fa tanto e farà ancora di più per rinsaldare il rapporto di collaborazione, in particolar modo sul piano occupazionale, con un' importante realtà strategica del territorio qual è Fincantieri". Lo ha detto oggi a Monfalcone l' assessore al Patrimonio del Friuli Venezia Giulia, Sebastiano Callari, in occasione della Coin Ceremony della nave da crociera in costruzione Msc Seashore, la cui consegna è prevista nel 2021. Come sottolineato dall' assessore, Fincantieri rappresenta, in virtù della sua posizione di leadership sul mercato internazionale, "un motivo d' orgoglio per l' Italia. Si tratta di un primato nel campo della cantieristica che genera lavoro e produce ricchezza in maniera significativa anche sul nostro territorio". Callari si è poi soffermato sul rapporto che lega l' azienda alla città di Monfalcone. "Grazie al dialogo, non sempre facile e per nulla scontato, l' Amministrazione comunale prima e quella regionale dopo - ha spiegato l' assessore - hanno consolidato e condiviso in questi ultimi anni diverse forme di collaborazione per favorire la formazione e il reclutamento del personale a beneficio di chi vive e risiede in quest' area. In questo modo, i nostri concittadini potranno essere orgogliosi di condividere i successi di quello che viene costruito nello stabilimento monfalconese e, aspetto rilevante, acquisire la consapevolezza che queste performance di mercato producono un impatto positivo in termini di occupazione e benessere collettivo". Tra le autorità presenti all' evento, anche il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, il vicesindaco di Trieste, Paolo Polidori, il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino, e il consigliere regionale Giuseppe Nicoli.



# Il Nautilus

Trieste

## Friuli Venezia Giulia-Cantieristica: Callari, importante collaborazione Regione-Fincantieri

L'assessore Fvg alla Coin ceremony della Msc Seashore

Monfalcone (Go) - "La Regione fa tanto e farà ancora di più per rinsaldare il rapporto di collaborazione, in particolar modo sul piano occupazionale, con un' importante realtà strategica del territorio qual è Fincantieri". Lo ha detto oggi a Monfalcone l' assessore al Patrimonio del Friuli Venezia Giulia, Sebastiano Callari, in occasione della Coin Ceremony della nave da crociera in costruzione Msc Seashore, la cui consegna è prevista nel 2021. Come sottolineato dall' assessore, Fincantieri rappresenta, in virtù della sua posizione di leadership sul mercato internazionale, "un motivo d' orgoglio per l' Italia. Si tratta di un primato nel campo della cantieristica che genera lavoro e produce ricchezza in maniera significativa anche sul nostro territorio". Callari si è poi soffermato sul rapporto che lega l' azienda alla città di Monfalcone. "Grazie al dialogo, non sempre facile e per nulla scontato, l' Amministrazione comunale prima e quella regionale dopo - ha spiegato l' assessore - hanno consolidato e condiviso in questi ultimi anni diverse forme di collaborazione per favorire la formazione e il reclutamento del personale a beneficio di chi vive e risiede in quest' area. In questo modo, i nostri concittadini potranno essere orgogliosi di condividere i successi di quello che viene costruito nello stabilimento monfalconese e, aspetto rilevante, acquisire la consapevolezza che queste performance di mercato producono un impatto positivo in termini di occupazione e benessere collettivo". Tra le autorità presenti all' evento, anche il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, il vicesindaco di Trieste, Paolo Polidori, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D' Agostino, e il consigliere regionale Giuseppe Nicoli. ARC/GG/fc



# Trieste Prima

Trieste

## Fincantieri, Callari: "La Regione fa tanto e farà ancora di più"

*Le parole dell' assessore al Patrimonio del Friuli Venezia Giulia, Sebastiano Callari, in occasione della Coin Ceremony della nave da crociera in costruzione Msc Seashore, la cui consegna è prevista nel 2021.*

"La Regione fa tanto e farà ancora di più per rinsaldare il rapporto di collaborazione, in particolar modo sul piano occupazionale, con un' importante realtà strategica del territorio qual è Fincantieri". Lo ha detto oggi a Monfalcone l' assessore al Patrimonio del Friuli Venezia Giulia, Sebastiano Callari, in occasione della Coin Ceremony della nave da crociera in costruzione Msc Seashore, la cui consegna è prevista nel 2021. Come sottolineato dall' assessore, Fincantieri rappresenta, in virtù della sua posizione di leadership sul mercato internazionale, "un motivo d' orgoglio per l' Italia". Si tratta di un primato nel campo della cantieristica che genera lavoro e produce ricchezza in maniera significativa anche sul nostro territorio. Callari si è poi soffermato sul rapporto che lega l' azienda alla città di Monfalcone. "Grazie al dialogo, non sempre facile e per nulla scontato, l' Amministrazione comunale prima e quella regionale dopo - ha spiegato l' assessore - hanno consolidato e condiviso in questi ultimi anni diverse forme di collaborazione per favorire la formazione e il reclutamento del personale a beneficio di chi vive e risiede in quest' area. In questo modo, i nostri concittadini potranno essere orgogliosi di condividere i successi di quello che viene costruito nello stabilimento monfalconese e, aspetto rilevante, acquisire la consapevolezza che queste performance di mercato producono un impatto positivo in termini di occupazione e benessere collettivo". Tra le **autorità** presenti all' evento, anche il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, il vicesindaco di Trieste, Paolo Polidori, il presidente dell' **Autorità** di **Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale**, Zeno D' Agostino, e il consigliere regionale Giuseppe Nicoli.

immobiliare.it La tua casa a Trieste CERCA

TRIESTEPRIMA Cronaca

**unicef**

**Fincantieri, Callari: "La Regione fa tanto e farà ancora di più"**

Le parole dell'assessore al Patrimonio del Friuli Venezia Giulia, Sebastiano Callari, in occasione della Coin Ceremony della nave da crociera in costruzione Msc Seashore, la cui consegna è prevista nel 2021.

**I più letti di oggi:**

- Il Mercato immobiliare in crisi: il Fido Bancario in Italia e la Crisi
- "L'impresa S&B" apre in via San Nicolò, la seconda unità del Fido Banca e Mobilità
- Reclutamento in barca, sul ponte di Msc Seashore, l'arrivo di 118
- "Cultura specializzata di alto livello" 2018 per studiare e ideare

**SUGGERIMENTO**  
È TORNATO IL CAFFÈ TRIBUTO ALLA TUA CITTÀ

# Messaggero Marittimo

Trieste

## Tid: un hub delle idee e della cultura

*Stravolgere i paradigmi consolidati e guardare al futuro*

Redazione

TRIESTE Creare un hub di idee. Questo l'obiettivo del primo Trieste intermodal day (Tid), come spiega ai nostri microfoni Zeno D'Agostino, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico orientale. Un evento che rientra nelle iniziative per il 300° anniversario del porto franco e che riflette pienamente la natura del porto di Trieste. Così come il porto è il luogo fisico dello scambio delle merci, così per D'Agostino, è necessario un luogo per lo scambio della cultura del settore, dove possa essere rielaborata e ricostruita. Solo così si potranno stravolgere paradigmi consolidati e guardare al futuro della logistica e della connettività.



## Trieste Prima

Trieste

### Ferriera, Sindacati: "Da Arvedi 150 milioni per rilancio area a freddo"

*Fiom, Fim-Cisl e Uilm: "La proprietà ha annunciato parziale riassorbimento delle maestranze eccedenti. Preoccupati per assenza piano industriale". Disponibilità in tal senso anche dall' Authority. USB: "Incontro positivo ma interlocutorio, per riassorbimento chiediamo pari condizioni"*

STEFANO MATTIA PRIBETTI

Un annuncio dai sindacati dopo l' incontro al MISE : "La proprietà ha confermato di volere procedere con la chiusura dell' area a caldo della Ferriera di Servola e di volere lavorare a un piano industriale di rilancio di quella che è l' area a freddo, annunciando un investimento di circa 150 milioni e ribadendo il parziale riassorbimento delle maestranze eccedenti". Lo dichiarano ad Ansa Marco Relli, Umberto Salvaneschi e Antonio Rodà della Fiom, Fim-Cisl e Uilm di Trieste, secondo i quali la proprietà "non ha ancora pronto un piano industriale definito" e "questo ci preoccupa molto". USB: "Incontro positivo ma interlocutorio" Presente anche USB, che ha parlato di incontro "positivo ma comunque interlocutorio", dichiarando la disponibilità ad affrontare il percorso di dismissione a costo di una ricollocazione dei lavoratori "a parità di condizioni normative ed economiche di tutto il personale coinvolto nel processo di dismissione", a fronte di un "preciso piano industriale riguardante laminatoio, logistica/banchina e centrale" e un "piano straordinario di intervento finalizzato a nuovi insediamenti industriali e riconversione delle aree interessate, rivendicando la regia e la riappropriazione da parte del soggetto pubblico di questa partita". Il ruolo del PortoPer quanto riguarda la disponibilità del presidente dell' **Autorità portuale** Zeno D' Agostino ad adoperarsi per riassorbire parte delle maestranze, USB sostiene che "oggi il porto può dare le attese risposte occupazionali soltanto se inserito in un percorso più ampio per la città di Trieste, legata ad una nuova idea per un modello di sviluppo economico del territorio, con una progettualità di filiera industriale a valorizzazione delle potenzialità del porto anche ad in merito all' extraterritorialità doganale prevista per il manifatturiero che andrebbe insediarsi in quelle aree". Il tavolo, che ha visto la partecipazione del ministro Patuanelli, il presidente Fedriga, il sindaco Dipiazza, gli assessori regionali Bini e Rosolen e il presidente dell' Authority D' Agostino, è stato riconvocato per metà ottobre al Mise.

The screenshot shows a news article from TriestePrima. The main headline is "Ferriera, Sindacati: 'Da Arvedi 150 milioni per rilancio area a freddo'". Below the headline, there is a sub-headline: "Fiom, Fim-Cisl e Uilm: 'La proprietà ha annunciato parziale riassorbimento delle maestranze eccedenti. Preoccupati per assenza piano industriale'. Disponibilità in tal senso anche dall' Authority. USB: 'Incontro positivo ma interlocutorio, per riassorbimento chiediamo pari condizioni'". The article is written by Stefano Mattia Pribetti. There is a photo of a meeting and a small video player. On the right side, there are social media sharing icons and a 'unicef' logo.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL NUOVO TERMINE 2022

## Porto Marghera, slitta di tre anni la chiusura di cantieri per 6 progetti

*L' accordo di programma per la riqualificazione dell' area industriale prevede appalti per complessivi 37 milioni di euro*

MARGHERA. Slitta al 2022 la conclusione dei lavori per la riqualificazione industriale dell' area di crisi complessa di Porto Marghera. La giunta comunale ha adottato una delibera in questo senso, i lavori fanno parte di un accordo di programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell' area di crisi industriale complessa di Porto Marghera sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Veneto, il Comune di Venezia e l' **Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale**. «La decisione di prorogare dal 1 luglio 2019 al 21 dicembre 2022 la data limite di consegna degli interventi si è resa necessaria per superare le criticità registrate nel corso dell' attuazione delle opere. Infatti - commenta l' assessore allo Sviluppo economico Simone Venturini - la proroga concordata dai sottoscrittori dell' Accordo consente di portare a compimento, tanto importanti quanto attese, opere infrastrutturali che contribuiscono al processo di trasformazione e valorizzazione di Porto Marghera». Nello specifico il Comune ha partecipato all' Accordo di programma attuando 6 progetti per un importo complessivo di quasi 37 milioni di euro. Per due di questi, i lavori risultano già ultimati e sono: la messa in sicurezza idraulica di Via dei Petroli e via Righi (6,5 milioni di euro per la realizzazione di un **sistema** per la raccolta, il collettamento e il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia prima dello scarico in laguna); il ripristino strutturale del ponte stradale e ferroviario di collegamento tra la macroisola Prima Zona industriale e la macroisola delle Raffinerie (via dell' Elettrotecnica) per 1 milione di euro. Gli altri quattro in corso di attuazione sono la messa in sicurezza idraulica e riqualificazione viabilità della macroisola della Prima Zona Industriale (8,6 milioni), la viabilità di accesso alla Macroisola Prima zona Industriale di Porto Marghera (17 milioni, avvio lavori a ottobre), la viabilità di collegamento tra via dell' Elettricità e via F.lli Bandiera (3,2 milioni che si concluderà nel mese di novembre), la infrastrutturazione in fibra ottica della zona industriale. --



**SAID RACHTIAN**  
**TAPPETI PERSIANI**  
**LIQUIDAZIONE TOTALE**  
**ULTIMI 800 TAPPETI**  
**PREZZI SOTTO COSTO**

20118R 328x261cm 500 € (1.450 €)	20119R 328x261cm 500 € (1.450 €)	20120R 328x261cm 500 € (1.450 €)
-------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------------------

APERTI dal LUNEDÌ al SABATO: 09.00-12.30 / 15.30-19.30 CHIUSO LUNEDÌ MATTINA  
VIA G.CARDUCCI 65 - MESTRE (VE) Tel. 041.981961 - 041.984072

## Area di crisi industriale di Porto Marghera: prorogati al 31 dicembre 2022 i termini per il completamento degli interventi di riconversione e riqualificazione dell' area

La Giunta comunale, riunitasi ieri a Villa Erizzo, ha approvato la proroga al 31 dicembre 2022 del termine ultimo per l' ultimazione degli interventi presentati all' interno dell' accordo di programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell' area di crisi industriale complessa di Porto Marghera sottoscritto tra il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Veneto, il Comune di Venezia e l' Autorità di **sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale**. "La decisione di prorogare dal 1 luglio 2019 al 21 dicembre 2022 la data limite di consegna degli interventi si è resa necessaria per superare le criticità registrate nel corso dell' attuazione delle opere. Infatti - commenta l' assessore allo Sviluppo economico Simone Venturini - la proroga concordata dai sottoscrittori dell' Accordo consente di portare a compimento, tanto importanti quanto attese, opere infrastrutturali che contribuiscono al processo di trasformazione e valorizzazione delle potenzialità e specificità di Porto Marghera. Porto Marghera - conclude Venturini - deve diventare il luogo dell' innovazione e del futuro: è fondamentale riconoscerne la valenza strategica, promuovendo e sostenendo processi di sviluppo e di riconversione. Solo se ci impegneremo tutti riusciremo a dare un senso ai tanti sacrifici e al costante impegno per riconsegnare all' intera Città un luogo così importante dove si è fatta la storia dell' industria italiana". Nello specifico il Comune di Venezia ha partecipato all' Accordo di programma per la riconversione e riqualificazione industriale dell' area di crisi industriale complessa di Porto Marghera attuando 6 progetti per un importo complessivo di quasi 37 milioni di euro. Per due di questi, i lavori risultano già ultimati e sono: Messa in sicurezza idraulica di Via dei Petroli e via Righi. Un intervento da 6,5 milioni che ha visto la realizzazione di un **sistema** per la raccolta, il collettamento e il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia prima dello scarico in laguna; Ripristino strutturale del ponte stradale e ferroviario di collegamento tra la macroisola Prima Zona industriale e la macroisola delle Raffinerie (via dell' Elettrotecnica). Un intervento da 1 milione di euro con il quale è stato realizzato il ripristino delle necessarie condizioni di sicurezza e di funzionalità operativa del manufatto garantendo la percorribilità della viabilità stradale e ferroviaria di accesso agli insediamenti della Macroisola delle Raffinerie. Gli altri quattro, in corso di attuazione sono: Messa in sicurezza idraulica e riqualificazione viabilità della macroisola della Prima Zona Industriale. Un intervento per un valore di 8,6 milioni, attuato dalla società VERITAS Spa, che pone come principale obiettivo l' eliminazione dei ricorrenti allagamenti cui sono soggette le sedi stradali e le aree contigue dove si svolgono attività produttive e di servizio, mediante contestuale ripristino delle reti infrastrutturali sotterranee; Viabilità di accesso alla Macroisola Prima zona Industriale di Porto Marghera. Un intervento, il cui cantiere prenderà avvio nel prossimo mese di ottobre, per un totale di quasi 17 milioni di euro che consentirà la connessione funzionale del tessuto insediativo a nord e sud della S.R. 11 (collegamento diretto Mestre/Marghera), la separazione funzionale di flussi viari aventi caratteristiche diverse (traffico urbano da traffico industriale) oltre che il recupero della piena funzionalità viaria del cavalcavia di via Torino; Viabilità di collegamento tra via dell' Elettricità e via F.lli Bandiera. Un intervento da 3,2 milioni che si concluderà nel mese di novembre, e che ha previsto una manutenzione straordinaria sistematica e strutturale della sede stradale di via F.lli Bandiere e di tutte le strade laterali di collegamento a via dell' Elettricità. Nell' occasione sono stati svolti interventi di adeguamento di tutte le reti dei sottoservizi oltre che di potenziamento degli impianti di illuminazione e videosorveglianza; Infrastrutturazione in fibra ottica della zona industriale di Porto Marghera. Un intervento da oltre



# Veneto News

Venezia

---

665 mila euro, attuato dalla società VENIS Spa, con il quale si stanno estendendo i benefici delle tecnologie ICT alle aziende dell' area industriale contribuendo così al processo di ripresa industriale ed economica dell' area in quanto la connettività a larga banda risulta essere strategica per lo sviluppo di attività produttive portuali e logistiche. (Comune di Venezia)



## Riqualificazione di Porto Marghera: slitta al 2022 l' ultimazione degli interventi

*Proroga di 3 anni (il termine era previsto a luglio di quest' anno) per far fronte alle criticità registrate in fase di attuazione delle opere*

È stata prorogata al 31 dicembre 2022 la deadline per l' ultimazione degli interventi per la riconversione e riqualificazione industriale dell' area di crisi industriale complessa di **Porto Marghera**. Ad approvare il provvedimento è stata la giunta comunale, riunitasi ieri a Villa Erizzo a Mestre. L' accordo di programma, sottoscritto tra ministero dello Sviluppo economico, Regione Veneto, autorità di sistema portuale e Comune di Venezia. Gli interventi del Comune Il Comune partecipa, dal canto suo, con 6 progetti, per un investimento complessivo di quasi 37 milioni di euro. La messa in sicurezza idraulica di via Petroli e il ripristino strutturale del ponte stradale e ferroviario di collegamento tra la macro-isola prima zona industriale e la macro-isola delle raffinerie sono gli interventi già conclusi. Gli altri quattro, invece, sono in fase di attuazione. Si tratta della messa in sicurezza idraulica e riqualificazione viabilità della macro-isola della prima zona industriale e la realizzazione della viabilità di accesso. Prevista anche la realizzazione della viabilità di collegamento tra via dell' Elettricità e via F.lli Bandiera, oltre all' infrastrutturazione in fibra ottica di tutta la zona industriale. Proroga a fine 2022 «La decisione di prorogare dal 1 luglio 2019 al 21 dicembre 2022 la data limite di consegna degli interventi si è resa necessaria per superare le criticità registrate nel corso dell' attuazione delle opere. Infatti - commenta l' assessore allo Sviluppo economico Simone Venturini - la proroga concordata dai sottoscrittori dell' accordo consente di portare a compimento opere infrastrutturali che contribuiscono al processo di trasformazione e valorizzazione delle potenzialità e specificità di **Porto Marghera**».

**VENEZIA TODAY** Cronaca

**Riqualificazione di Porto Marghera: slitta al 2022 l' ultimazione degli interventi**

Proroga di 3 anni (il termine era previsto a luglio di quest'anno) per far fronte alle criticità registrate in fase di attuazione delle opere:

**La Redazione**  
19 settembre 2019, ore 12:00

**I più letti di oggi**

- Stava in bilico su un filo di...
- Addebi e Follini hanno scritto la...
- Il leader per evadere il debito...
- Proteste pacifiche, ma le...

**Gli interventi del Comune**

Il Comune partecipa, dal canto suo, con 6 progetti, per un investimento complessivo di quasi 37 milioni di euro. La messa in sicurezza idraulica di via Petroli e il ripristino strutturale del ponte stradale e ferroviario di collegamento tra la macro-isola prima zona industriale e la macro-isola delle raffinerie sono gli interventi già conclusi. Gli altri quattro, invece, sono in fase di attuazione. Si tratta della messa in sicurezza idraulica e riqualificazione viabilità della macro-isola della prima zona industriale e la realizzazione della viabilità di accesso. Prevista anche la realizzazione della viabilità di collegamento tra via dell' Elettricità e via F.lli Bandiera, oltre all' infrastrutturazione in fibra ottica di tutta la zona industriale.

**unicef**

**unicef**

# Il Nautilus

Venezia

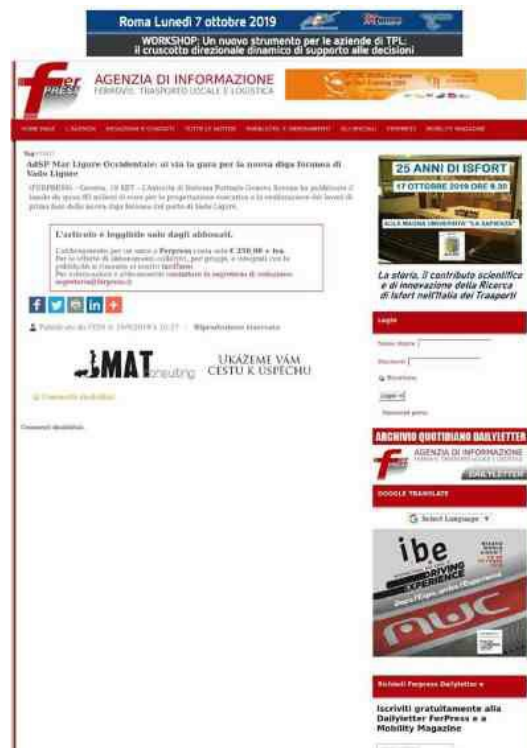
## PONTE MOLIN: ADSP MAS INVIA IN TEMPI RECORD PROGETTO PER PASSERELLA TEMPORANEA

L' Autorità di Sistema Portuale ha inviato ai membri della relativa conferenza di servizi il progetto per la realizzazione di una passerella provvisoria con rampe in luogo del ponte Molin. L' intervento è finalizzato a garantire la sicurezza e l' incolumità dei natanti e a garantire l' accessibilità anche alle categorie protette. Il lavoro compiuto in tempi record dagli uffici tecnici dell' AdSP permetterà anche il regolare svolgimento della manifestazione Venicemarathon. L' opera avrà un costo complessivo di 40.000 euro che sarà coperto al 75% dall' Autorità di Sistema Portuale. La struttura avrà carattere temporaneo nelle more della realizzazione definitiva del ponte Molin e rimarrà installata presumibilmente fino ai primi mesi del 2020. Una volta smantellata, l' AdSP procederà a realizzare il nuovo ponte. Il crono programma dei lavori di realizzazione della passerella sarà oggetto di discussione nel corso della seduta della conferenza di servizi prevista per mercoledì 18 settembre.



## AdSP Mar Ligure Occidentale: al via la gara per la nuova diga foranea di Vado Ligure

(FERPRESS) - Genova, 19 SET - L' Autorità di Sistema Portuale Genova Savona ha pubblicato il bando da quasi 80 milioni di euro per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di prima fase della nuova diga foranea del porto di Vado Ligure. La gara è unica (sia per la progettazione sia per i lavori) e sarà aggiudicata con procedura telematica e con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa sulla base di criteri che premiano maggiormente gli elementi qualitativi (85% del punteggio a disposizione) rispetto a quelli dell' offerta economica (15% del punteggio). L' importo a base d' asta vale 77 milioni 890 mila euro, compresi 627 mila euro di costi per la progettazione e di poco più di un milione per oneri di sicurezza. La offerte potranno essere presentate sino alle ore 12 di mercoledì 30 ottobre; la prima seduta di gara, con l' apertura delle buste telematiche, seguirà a tamburo battente: ore 14 dello stesso giorno presso la sede dell' Authority. Il cronoprogramma dell' intervento prevede un termine di 6 mesi per la realizzazione del progetto esecutivo e 36 mesi di cantiere dalla data di consegna dei lavori. È previsto lo smantellamento di circa 400 metri dell' attuale molo e il riutilizzo nella nuova diga dei 13 cassoni rimossi, oltre alla posa di 2 cassoni ex novo. Il nuovo sopraflutti, ruotato verso il mare aperto per migliorare la manovrabilità delle navi, insisterà su fondali più elevati, dai 35 ai 49 metri. Nella configurazione finale, il molo foraneo di prima fase sarà allungato verso mare per altri 240 metri. Ai piedi dei cassoni è prevista una fila di massi "guardiani", e l' intera diga sopraflutti sarà coronata da una sovrastruttura in calcestruzzo di 2,5 metri di altezza e da un muro paraonde che si innalzerà per altri 4,5 metri, a protezione di navi e strutture.



# Il Nautilus

Savona, Vado

## Agenzia delle Dogane in visita al porto di Vado Ligure

*Innovazione tecnologica al centro dell' incontro con AdSP, VIO e APM Terminals*

Il team della Direzione Organizzazione e Digital Transformation dell' Agenzia delle Dogane, accompagnato dal Direttore dell' Ufficio di **Savona Gallucci** e dai funzionari territoriali, ha visitato mercoledì il sistema logistico portuale di **Vado Ligure** ed il nuovo **Vado Gateway**, incontrando i rappresentanti di Autorità di Sistema Portuale, Interporto VIO e APM Terminals. Tema centrale dell' incontro lo sviluppo di una collaborazione per automatizzare le procedure di controllo dei treni in ingresso ed uscita dal **porto**, sfruttando le sinergie esistenti fra diversi progetti europei, quali Vamp Up, e-Bridge ed I-Rail, che vedono impegnata AdSP e Agenzia delle Dogane insieme al partner tecnico Circle. Le avanzate dotazioni tecnologiche del sistema di **Vado Ligure** consentono infatti di testare le nuove procedure di gate automation ferroviaria che l' Agenzia sta elaborando, per mettere a punto un modello generale al servizio di tutti i porti nazionali.



## Piano della mobilità a Savona, il vicesindaco Arecco si concentra sul collegamento autostrada - porto

Tre le proposte dell' assessore leghista alla viabilità e all' urbanistica

Il Vicesindaco del comune di Savona Massimo Arecco prosegue nella spiegazione della proposta di una nuova mobilità per la città di Savona. "Giunti alla conclusione della presentazione della bozza di Piano della Mobilità, ritengo doveroso affrontare anche quello che, sicuramente, costituisce il tema più complesso e costoso da risolvere, per i considerevoli risvolti che esso comporta, sia come aspetti favorevoli per il territorio (occupazionali, produzione di ricchezza, investimenti pubblici e privati, gettito fiscale), sia negativi (inquinamento, traffico, rumore, rischio incidenti): mi riferisco ai mezzi pesanti in entrata ed uscita dal porto" dice l' assessore all' urbanistica e vicesindaco. " Premessa : La disposizione urbanistica della città, unita all' orografia del territorio, costituiscono due elementi di forte criticità. Detti fattori contribuiscono entrambi a rendere complesse le modalità di ingresso ed uscita al terminal **portuale** delle merci. Non ritenendo utile alla discussione avanzare proposte che siano tecnicamente complesse o economicamente insostenibili, preferisco formulare una o più soluzioni di compromesso, che possano contribuire a decongestionare il traffico afferente alla nostra città. I punti cardine che devono essere posti come premessa fondamentale per sviluppare ipotesi di lavoro sono: (a) favorire lo "switch modale" da gomma a ferro; (b) separare quanto più possibile la circolazione dei mezzi pesanti da quella di ordinaria viabilità. Nel seguito sono state evidenziate e proposte tre diverse soluzioni, ciascuna delle quali presenta inevitabilmente vantaggi e svantaggi. Nessuna di queste ipotesi rappresenta la soluzione ideale ma, probabilmente, il contemporaneo sviluppo di alcune di dette idee potrebbe portare ad ottenere risultati misurabili, determinando un impatto favorevole per la cittadinanza". Collegamento Autostrada - Porto Il porto di Savona è ubicato in pieno centro cittadino ed è posizionato all' incirca a metà strada tra i due caselli autostradali di Albisola Superiore e Savona/Vado, per cui qualunque mezzo proveniente dall' autostrada, per accedere alle banchine, deve attraversare obbligatoriamente le vie centrali della città, con pesanti ripercussioni per il traffico locale e rischi per la sicurezza stradale. Nel corso degli anni sono state avanzate varie proposte, ma, ad oggi, nessuna di esse ha avuto seguito. Anche la costruenda Aurelia Bis, peraltro presentata originariamente come collegamento porto/autostrada, con alta probabilità potrà risolvere solamente in maniera parziale il problema del traffico pesante. Proprio per le attuali e oggettive difficoltà, l' obiettivo deve consistere nel proporre soluzioni tecniche, che consentano di attenuare il più possibile le criticità presenti, senza l' ambizione di risolvere in toto i problemi. In ogni caso alcune alternative sostenibili potrebbero essere prese in considerazione. Il tracciato ferroviario che, da Parco Doria, conduce direttamente al porto, potrebbe rappresentare una risorsa da sfruttare adeguatamente. A tale riguardo i due soggetti direttamente coinvolti, RFI ed **Autorità di Sistema Portuale**, insieme al Comune di Savona, rappresentano coloro che, attraverso un tavolo di lavoro condiviso potrebbero affrontare il tema. Le ipotesi su cui approfondire lo studio potrebbero essere le seguenti : 1) far transitare direttamente i mezzi pesanti lungo i binari esistenti, opportunamente "annegati" nell' asfalto. 2) In alternativa caricare i veicoli su appositi carri ferroviari di nuova generazione, consentendo il trasferimento in porto tramite navetta. 3) Oppure ripristinare il trasporto delle merci in entrata e uscita dal porto utilizzando i treni, come peraltro avveniva regolarmente in un passato relativamente recente. La prima ipotesi, a livello teorico, sarebbe senz' altro la più celere ed economica da attuarsi, anche se presenta delle considerevoli problematiche create dalla "convivenza" tra mezzi di diversa natura (camion e treni) su un tracciato ferroviario comune. Nel caso di un' eventuale emergenza/incidente/guasto che dovesse verificarsi nella parte del tracciato



# Savona News

Savona, Vado

---

su viadotto compreso tra Via Cilea ed il porto, si creerebbero problemi per l'intervento degli eventuali mezzi di soccorso. Dovrebbero pertanto essere studiati adeguati sistemi di sicurezza. Anche gli orari di utilizzo del percorso dovrebbero essere attentamente valutati. La seconda ipotesi sarebbe sicuramente più costosa rispetto alla prima proposta di cui sopra, ma sarebbe più semplice da organizzare/gestire. Ovviamente richiederebbe la creazione di un punto d'imbarco. Tra i vari modelli di carri ferroviari adatti al trasporto di mezzi pesanti esiste una tipologia di modernissima concezione, che non richiede nessun terminal, o banchina specifica, per il carico/scarico dei veicoli. La peculiarità di tali carri risiede nelle molteplici posizioni che il pianale di carico può assumere e che permette al veicolo, affiancandosi al treno su un qualunque piano stradale, di salire sul carro stesso in maniera molto agevole. Dalla rotonda ubicata in prossimità dell'uscita dall'autostrada, proseguendo verso la sottostante Via Frumento si arriva in prossimità della linea ferroviaria. Contigui e sottostanti alla predetta strada comunale si trovano due "binari morti", rettilinei, lunghi circa 500m e di una larghezza totale di circa 9,5m. Previa effettuazione di tutte le verifiche di fattibilità occorrenti, si potrebbe collegare la predetta Via Frumento con i sottostanti binari morti, creando una breve rampa in discesa, sfruttando una ridotta scarpata incolta, superando un dislivello di circa 3m/4 m. Tale tratto di scarpata sarebbe lungo circa 80 m, per cui il nuovo, ipotetico collegamento avrebbe una pendenza di circa il 5%. Uno dei due binari morti potrebbe essere annegato nell'asfalto, permettendo ai mezzi pesanti di transitare, raggiungere e affiancare il primo carro libero disponibile, salendovi agevolmente sopra. Analogamente, raggiunto il porto, si farebbero scendere gli automezzi impiegando lo stesso metodo. Considerato che sarebbe necessario un tratto, sia di binari che di strada, lungo circa 400m, si potrebbe creare un'area di imbarco/sbarco di due corsie, peraltro già in parte esistenti, in adiacenza al primo binario lato mare del parco ferroviario, vicino al terminal auto. Poiché all'interno del porto non sembrerebbe esservi la disponibilità di uno spazio dotato di tale lunghezza, per realizzare detta soluzione bisognerebbe valutare attentamente la possibilità di demolire parte di un vecchio capannone esistente, che interferirebbe con tale percorso e che, se eliminato in parte, consentirebbe di sopperire al problema. Ipotizzando l'acquisto di una quindicina di carri di nuova concezione, si potrebbe creare un servizio navetta che, spostandosi in andata dall'autostrada al porto, eviterebbe l'attraversamento della città. Il percorso a ritroso (dal porto all'autostrada) potrebbe prevedere la sosta e lo sbarco dei mezzi presso il ramblè presente in Parco Doria, che ha una lunghezza sufficiente per tale operazione e dal quale, percorrendo un breve tragitto, potrebbe raggiungere un varco di uscita, ormai in disuso, su Via Stalingrado, attraverso il quale, molto comodamente, ci si potrebbe immettere nella rotonda di Via Cadorna, per poi proseguire in direzione dell'autostrada. Ipotizzando una velocità media di circa 25 km/h, il tempo necessario per compiere il tragitto di circa 4km, richiederebbe complessivamente circa 10 minuti, oltre ai tempi di sbarco, per cui l'intera operazione si potrebbe svolgere con una tempistica analoga a quella attualmente occorrente per compiere il percorso lungo le arterie stradali che dall'autostrada conducono al porto. Detta proposta contiene un elevato tasso di innovazione, in quanto propone l'impiego di una tipologia di carri speciali in fase finale di sviluppo ed omologazione, la cui fattibilità tecnica e sostenibilità economica richiederà ulteriori analisi. Per tale ragione dovranno essere valutati attentamente molti aspetti, tra i quali, principalmente, l'onere dell'investimento complessivo necessario, oltre a quelli tecnici logistici. Il considerevole vantaggio di tale soluzione sarebbe rappresentato dalla mancata necessità di realizzare complesse opere infrastrutturali. L'eventuale realizzazione di questa seconda ipotesi avrebbe notevolissime ripercussioni positive anche per il traffico pesante proveniente dal casello di Albisola Superiore: potrebbe essere infatti resa obbligatoria l'uscita a Savona di tutti i camion diretti in porto. Tale condizione contribuirebbe in maniera sostanziale a limitare ulteriormente gli attuali flussi che, la presente proposta di nuova mobilità per il capoluogo, si prefigge di ridurre in maniera considerevole, liberando, contestualmente dall'assedio dei "Tir" le due Albisole. In aggiunta a quanto sopra descritto, considerato che i due predetti "binari morti" lambiscono Via Martini e proseguono fino all'ex civico macello, mantenendosi alla stessa quota della strada, si potrebbe ipotizzare di utilizzare tale tratto, durante il fine settimana, quando comunque il traffico portuale è ridotto e l'ipotetico treno navetta resterebbe inattivo, come appendice dell'autoparco autostradale (attualmente

# Savona News

Savona, Vado

---

capace di circa 80 posti camion). Poiché tale area, durante i fine settimana è solitamente satura di mezzi, si potrebbe ipotizzare di recuperare circa 30 posti per il parcheggio dei mezzi pesanti. L'ingresso avverrebbe da Via Frumento; percorrendo Via Martini si potrebbero immettere in Piazzale Amburgo per poi ritornare in autostrada. In alternativa, la stessa area potrebbe essere usata, sempre nel fine settimana, soprattutto d'estate, come parcheggio per le auto. In tale evenienza si potrebbero recuperare circa 100 posti. In merito a questa seconda ipotesi, esistono però delle criticità sulle quali occorrerà riflettere con grande attenzione. La lunghezza di binari disponibile nell'area portuale limita il numero di carri ferroviari che si potrebbero impiegare, ne consegue che, nell'arco della giornata, non si riuscirebbe a smaltire la totalità dei mezzi diretti al porto. La terza ipotesi proposta rappresenta probabilmente la soluzione ottimale per movimentare le merci, da e per il porto: l'impiego della ferrovia. Come già accadeva in un passato neanche tanto remoto, erano frequentissimi i treni che, giornalmente, entravano e uscivano dal porto, trasportando decine di migliaia di tonnellate di merci varie. Dal punto di vista operativo non si comprende appieno il particolare motivo tecnico/economico per il quale sia cambiata in modo radicale la modalità di spostamento delle merci, oggi giorno totalmente sbilanciato a favore del trasporto su gomma. Probabilmente, se si affrontasse il problema in maniera sistemica, coinvolgendo nell'analisi le società pubbliche e private di materiale rotabile, RFI, gli operatori del porto, gli autotrasportatori, l'Autorità di sistema portuale, i Comuni di Savona e delle Albirole, potrebbe essere raggiunto un equilibrio migliore nel metodo con cui vengono movimentate le merci. I benefici finali, anche in termini di riduzione dei costi e di velocizzazione delle operazioni, potrebbero essere considerevoli per tutti. Poiché, a breve, con l'entrata in funzione della piattaforma Maersk, il traffico di mezzi pesanti che graviterà sul casello autostradale di Savona/Vado subirà un incremento esponenziale, le conseguenze sul traffico del comprensorio saranno ancora più rilevanti. L'obiettivo principale, pertanto, dovrà essere quello di ridurre il più possibile il numero dei mezzi pesanti circolanti, per cui l'unica soluzione ragionevole consisterà nel trasportare le merci in arrivo e in partenza dal porto di Savona/Vado con i treni. Si potrebbe pertanto prendere in considerazione l'ipotesi di valutare anche una soluzione intermedia tra la seconda e la terza ipotesi formulata, riducendo il numero dei camion circolanti, potenziando l'impiego del trasporto su ferro, unitamente alla contemporanea introduzione di un moderno servizio navetta dall'Autostrada al Porto".

Presentato piano da 125 milioni per separare la viabilità dei mezzi pesanti

## Il porto di Genova si rifà il look

*Gli spedizionieri di Spediporto in visita a Hong Kong hanno rivelato come sarà la nuova Zona Logistica Semplificata e hanno elencato i dieci lotti che compongono i lavori da svolgere*

Da inizio 2022 anche la viabilità interna ed esterna al **porto di Genova** sarà notevolmente migliorata per i mezzi pesanti. Lo ha garantito Marco Rettighieri, responsabile dell'attuazione del "Programma straordinario di investimenti urgenti" previsti dalla legge 130/2018 concepita per compensare il capoluogo ligure dei danni subiti dal crollo del viadotto Morandi, in occasione di una conferenza per fare il punto sulle opere che riguardano la viabilità. Al suo fianco Marco Vaccaro, responsabile unico del procedimento, che ha elencato i dieci lotti che compongono i lavori da svolgere. Le opere sono queste: prolungamento della sopraelevata portuale e opere accessorie; ammodernamento della sopraelevata portuale e adeguamento della soluzione semplificata nodo San Benigno - Etiopia; viabilità di collegamento San Benigno - Calata Bettolo; autoparco di Ponente; realizzazione completa della strada La Superba; nuovo ponte del papa; Messa in sicurezza del viadotto via Pionieri d' Italia (fase 1 e 2); dragaggio del nuovo ponte del Papa; consolidamento statico Ponte dei Mille. Una volta completati i lavori, i gate portuali da due (Etiopia e San Benigno) diventeranno tre (col nuovo varco di Ponente) nel bacino di Sampierdarena con relativa differenziazione degli ingressi per cui tutti i mezzi saranno indirizzati ai gate più vicini ai rispettivi terminal portuali. Ci sarà anche un nuovo ponte in carpenteria metallica che sorgerà all' altezza della foce del fiume Polcevera, non distante da dove troverà finalmente posto l' agognato autoparco che sarà dotato di 160 stelli per i camion. Si tratta di opere per 125 milioni di euro che non dovranno intralciare con la regolare attività dello scalo. Mentre lo scalo si rifà il look grazie alle risorse pubbliche destinate dal cosiddetto Decreto **Genova** (oltre 1 miliardo), alle spalle del **porto di Genova** prende lentamente forma il progetto della nuova Zona Logistica Semplificata che consentirà di dedicare ampie aree della Valpolcevera ad attività di logistica e trasporti. Il raddoppio delle banchine consentirebbe anche di aumentare la capacità del **porto** stesso, qualcosa di molto simile, anche se più evoluto e moderno, a quanto già fatto a La Spezia con il sistema retroportuale di Santo Stefano Magra. A rivelare i primi dettagli del progetto è stato Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto (l' associazione genovese degli spedizionieri), che nei giorni scorsi lo ha presentato a Hong Kong all' ultima edizione del Belt and Road Summit. «Non dobbiamo avere timore di presentare progetti ambiziosi alla comunità internazionale. Quello della Valpolcevera è tra questi. Questo territorio, come tutti quelli che si affacciano sui porti liguri, merita di tornare a conoscere crescita, sviluppo e occupazione» ha affermato Botta. Presentando le opportunità di riconvertire la Valpolcevera ad attività di logistica, il numero uno di Spediporto ha parlato di un area da 3.322 ettari con oltre 60.500 abitanti nella quale sorgerà la Zona Logistica Semplificata anch' essa prevista dalla legge n.130-2018, verranno attivati due fast corridor doganali e le aziende che decideranno di insediarsi potranno godere di importanti benefici sia di natura economica che amministrativa. «I due corridoi doganali che abbiamo in mente collegano una la Valpolcevera alle banchine e un altro il bacino portuale di Prà con quello di Sampierdarena e con l' aeroporto» ha spiegato. «L' idea è di realizzare una nuova area alle spalle del **porto di Genova** che serva sia ad attirare insediamenti produttivi sia da piattaforma logistica verso il Nord Ovest d' Italia, una regione altamente industrializzata dove vivono 16 milioni di consumatori». A proposito della roadmap necessaria per far sì che il progetto faccia passi avanti, in Regione Liguria

25  
**MF SHIPPING & LOGISTICA**

PRESENTATO PIANO DA 125 MILIONI PER SEPARARE LA VIABILITÀ DEI MEZZI PESANTI  
**Il porto di Genova si rifà il look**  
 Gli spedizionieri di Spediporto in visita a Hong Kong hanno rivelato come sarà la nuova Zona Logistica Semplificata e hanno elencato i dieci lotti che compongono i lavori da svolgere

Dal 2022 anche la viabilità interna ed esterna al porto di Genova sarà notevolmente migliorata per i mezzi pesanti. Lo ha garantito Marco Rettighieri, responsabile dell'attuazione del "Programma straordinario di investimenti urgenti" previsti dalla legge 130/2018 concepita per compensare il capoluogo ligure dei danni subiti dal crollo del viadotto Morandi, in occasione di una conferenza per fare il punto sulle opere che riguardano la viabilità. Al suo fianco Marco Vaccaro, responsabile unico del procedimento, che ha elencato i dieci lotti che compongono i lavori da svolgere. Le opere sono queste: prolungamento della sopraelevata portuale e opere accessorie; ammodernamento della sopraelevata portuale e adeguamento della soluzione semplificata nodo San Benigno - Etiopia; viabilità di collegamento San Benigno - Calata Bettolo; autoparco di Ponente; realizzazione completa della strada La Superba; nuovo ponte del papa; Messa in sicurezza del viadotto via Pionieri d' Italia (fase 1 e 2); dragaggio del nuovo ponte del Papa; consolidamento statico Ponte dei Mille. Una volta completati i lavori, i gate portuali da due (Etiopia e San Benigno) diventeranno tre (col nuovo varco di Ponente) nel bacino di Sampierdarena con relativa differenziazione degli ingressi per cui tutti i mezzi saranno indirizzati ai gate più vicini ai rispettivi terminal portuali. Ci sarà anche un nuovo ponte in carpenteria metallica che sorgerà all' altezza della foce del fiume Polcevera, non distante da dove troverà finalmente posto l' agognato autoparco che sarà dotato di 160 stelli per i camion. Si tratta di opere per 125 milioni di euro che non dovranno intralciare con la regolare attività dello scalo. Mentre lo scalo si rifà il look grazie alle risorse pubbliche destinate dal cosiddetto Decreto **Genova** (oltre 1 miliardo), alle spalle del **porto di Genova** prende lentamente forma il progetto della nuova Zona Logistica Semplificata che consentirà di dedicare ampie aree della Valpolcevera ad attività di logistica e trasporti. Il raddoppio delle banchine consentirebbe anche di aumentare la capacità del **porto** stesso, qualcosa di molto simile, anche se più evoluto e moderno, a quanto già fatto a La Spezia con il sistema retroportuale di Santo Stefano Magra. A rivelare i primi dettagli del progetto è stato Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto (l' associazione genovese degli spedizionieri), che nei giorni scorsi lo ha presentato a Hong Kong all' ultima edizione del Belt and Road Summit. «Non dobbiamo avere timore di presentare progetti ambiziosi alla comunità internazionale. Quello della Valpolcevera è tra questi. Questo territorio, come tutti quelli che si affacciano sui porti liguri, merita di tornare a conoscere crescita, sviluppo e occupazione» ha affermato Botta. Presentando le opportunità di riconvertire la Valpolcevera ad attività di logistica, il numero uno di Spediporto ha parlato di un area da 3.322 ettari con oltre 60.500 abitanti nella quale sorgerà la Zona Logistica Semplificata anch' essa prevista dalla legge n.130-2018, verranno attivati due fast corridor doganali e le aziende che decideranno di insediarsi potranno godere di importanti benefici sia di natura economica che amministrativa. «I due corridoi doganali che abbiamo in mente collegano una la Valpolcevera alle banchine e un altro il bacino portuale di Prà con quello di Sampierdarena e con l' aeroporto» ha spiegato. «L' idea è di realizzare una nuova area alle spalle del **porto di Genova** che serva sia ad attirare insediamenti produttivi sia da piattaforma logistica verso il Nord Ovest d' Italia, una regione altamente industrializzata dove vivono 16 milioni di consumatori». A proposito della roadmap necessaria per far sì che il progetto faccia passi avanti, in Regione Liguria

**MF FOCUS**  
 Consorzio Zai: l'Interporto di Verona in prima fila nella logistica italiana

Dopo averci con la...  
 Consorzio Zai: l'Interporto di Verona in prima fila nella logistica italiana. L'interporto di Verona è un hub logistico strategico che ha permesso di aumentare la capacità del porto di Verona e di migliorare la viabilità dei mezzi pesanti. Il Consorzio Zai ha investito 125 milioni di euro per realizzare l'interporto, che è stato inaugurato nel 2018. L'interporto è un hub logistico strategico che ha permesso di aumentare la capacità del porto di Verona e di migliorare la viabilità dei mezzi pesanti. Il Consorzio Zai ha investito 125 milioni di euro per realizzare l'interporto, che è stato inaugurato nel 2018. L'interporto è un hub logistico strategico che ha permesso di aumentare la capacità del porto di Verona e di migliorare la viabilità dei mezzi pesanti. Il Consorzio Zai ha investito 125 milioni di euro per realizzare l'interporto, che è stato inaugurato nel 2018.





## MF

### Genova, Voltri

---

si è appena tenuto un incontro al quale hanno preso parte anche Confindustria, Camera di Commercio e Comune. Quest' ultimo ha completato la mappatura delle aree disponibili in Valpolcevera e ora dovranno essere delineati con precisione i confini della Zona Logistica Semplificata. All' Autorità di Sistema Portuale spetterà invece il compito di istituire il Comitato d' indirizzo cui farà seguito la redazione del Piano strategico di sviluppo che verrà infine approvato dal Consiglio dei Ministri. I tempi non saranno brevissimi ma le opportunità di sviluppo per il porto e la città di Genova sembrano molto interessanti. Tanto che il direttore generale di Spediporto parla di «un elevato interesse da parte di investitori stranieri e fondi d' investimento, non solo cinesi, a scommettere sulla Zona Logistica Semplificata». (riproduzione riservata)

### L' Adsp si mette in pole per accelerare il rilancio di Genova

L' Autorità di sistema portuale del mar Ligure Occidentale incrementa gli investimenti

Marco Fasciani

Riprendere il discorso interrotto con il crollo del Ponte Morandi, essere parte della ricostruzione di **Genova**. È questa la mission che si è data l' Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Adsp), guidata dal presidente Paolo Emilio Signorini. L' obiettivo è accelerare ed incrementare il proprio programma di investimenti in tempi brevi. Un programma che risponde ad una esigenza di livello internazionale: potenziare infrastrutture strategiche per sostenere i flussi commerciali dell' industria del Nord Italia. Il decreto **Genova** post-crollo del Ponte e la legge di Bilancio 2019 hanno previsto oltre un miliardo di investimenti per migliorare l' accessibilità del capoluogo ligure, l' integrazione città-**porto** e i collegamenti intermodali con l' Aeroporto Cristoforo Colombo. Per quanto riguarda l' ambito dell' Adsp il fabbisogno complessivo è di 612 milioni di euro relativi a diversi interventi. In particolare, sono necessari 215 milioni di euro per l' ampliamento del cantiere di Sestri Ponente di Fincantieri (il cosiddetto «ribaltamento a mare») che darebbe l' opportunità di costruire navi da oltre 170mila tonnellate in un bacino di 400 metri, prevedendo lo spostamento a monte della ferrovia e la ricostruzione delle officine di prefabbricazione, rendendole tecnologicamente ancora più avanzate. La road map definita prevede l' operatività per il secondo semestre 2024, in linea con i piani industriali presentati da Fincantieri. La prima fase di realizzazione della nuova diga foranea del **Porto di Genova** ha un costo di 300 milioni di euro su un totale di investimenti previsti di 800 milioni cui si aggiungono 160 milioni per la realizzazione dell' ultimo miglio stradale e ferroviario. Tra gli interventi per l' integrazione **porto**-città spicca la ristrutturazione dell' edificio «Hennebique», un ex silos granaio in stato di abbandono a fianco alla Stazione Marittima che prevede una procedura di partenariato pubblico-privato per la trasformazione di un immobile architettonicamente pregiato, che sarà utilizzato per terziario, commercio, accoglienza alberghiera, musei (100 milioni di investimento di cui 90 milioni a carico dei privati). Seguono il Waterfront di Levante (10 milioni) con la riorganizzazione della viabilità fra le aree urbane e industriali. È inoltre prevista la realizzazione di una fascia di parco «urbano» sulla sponda sud del canale di Prà (15 milioni di cui 7 milioni a carico di Adsp) con il duplice obiettivo di creare una ulteriore zona filtro tra aree portuali e cittadine e di integrare le attività produttive nel contesto urbano. È infine prevista la ridislocazione dei Depositi costieri di Carmagnani/Superba per 20 milioni. «Oggi il **Porto di Genova** è il sesto gateway europeo e il primo nel Mediterraneo», ha rimarcato il presidente Adsp Paolo Emilio Signorini ricordando che il dato è importante «non solo per la valenza che può svolgere in termini di riequilibrio dei flussi commerciali via mare tra Europa e resto del mondo, ma anche in termini di ricadute economiche, sociali e produttive sul territorio locale e nazionale». Gli effetti economici sia diretti che indotti, ricorda Signorini, «sono stati quantificati nel 2016 in un valore aggiunto di circa 10 miliardi di euro su tutto il territorio nazionale per oltre 120mila posti di lavoro, di cui 54mila sul territorio ligure». **Genova** non ha bisogno di «risorgere», ma di rilanciarsi. L' Autorità di sistema vede nel mare (turismo, industria e commercio) il fulcro di questo processo di infrastrutturazione che restituirà il capoluogo ligure ai suoi antichi fasti.



### L'ASSE CON PECHINO

## E la Cina investe sotto la Lanterna

*Nell'accordo con Cccc la nuova diga foranea. I lavori alla sopraelevata*

Andrea Farinacci

Andrea Farinacci **Genova** e la Cina sono più vicine. Tra gli accordi siglati nei mesi scorsi tra Roma e Pechino, il Commissario straordinario per la ricostruzione, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (Adsp) e la China Communication Construction Company (Cccc), hanno sottoscritto un'intesa di collaborazione per attuare il Programma straordinario di interventi per il **porto di Genova**. Il progetto della nuova diga foranea rappresenta l'unica iniziativa italiana inserita fra i progetti strategici della EU-China Connectivity Platform, il tavolo di confronto fra Ue e Cina volto a rafforzare le connessioni di trasporto tra Europa ed Asia, mettendo a sistema la rete trans europea di trasporto Ten-T e la Belt and Road Initiative (meglio conosciuta come «Nuova Via della Seta»). La società pubblica Cccc, di proprietà dello Stato cinese, è fra le maggiori imprese mondiali nel settore delle infrastrutture, quotata alle borse di Hong Kong e Shanghai e con un fatturato annuo superiore a 90 miliardi di dollari. Cccc e Adsp condivideranno le proprie competenze tecniche, professionali e manageriali a supporto della realizzazione del Programma, valutando la possibilità di sviluppare iniziative di cooperazione su progetti specifici, sotto la supervisione del commissario straordinario (il sindaco di **Genova**, Marco Bucci) e in conformità con il quadro legale italiano e comunitario. Per quanto concerne la parte marittima, tra la molteplicità di interventi programmati nel triennio 2020-2022, i più importanti sono rappresentati dal prolungamento della sopraelevata portuale (che permetterà di bypassare il centro cittadino nelle aree interne ai confini portuali da Sampierdarena a Cornigliano), il completamento della strada «La Superba» e la nuova Torre Piloti di **Genova**. Gli interventi infrastrutturali di potenziamento hanno l'obiettivo di raddoppiare la capacità del **Porto di Genova** fino a 2 milioni di container annui. In questo modo lo scalo ligure potrà attirare i volumi che viaggiano sulle nuove navi che si affacciano nel mercato mediterraneo, attraverso il potenziamento della capacità ricettiva delle infrastrutture lato mare (nuova diga) e una rinnovata e più efficiente connessione stradale e ferroviaria con i mercati nazionali e internazionali. «In termini di gettito portuale il solo bacino di Sampierdarena, a regime, potrà generare entrate per circa 20 milioni di euro annui rispetto agli 11,5 milioni di euro del 2018 quale effetto della crescita delle tasse sulle merci e di quella di ancoraggio connessa alle dimensioni della nave», ha spiegato il presidente di Adsp, Paolo Emilio Signorini, precisando che tali stime non comprendono il gettito Iva. Il **Porto di Genova** rappresenta il 25% del gettito nazionale sulle importazioni per circa 2,2 miliardi di euro annui, un introito che potrebbe crescere significativamente in corrispondenza dell'incremento dei flussi in entrata.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Apri il Nautico dei record È boom di ordini dopo la grande crisi

Quarto anno di crescita: ora l'obiettivo è arrivare a 6 miliardi di fatturato Prende corpo l'idea di un secondo evento del lusso da organizzare in Liguria

**GENOVA** Cresce da quattro anni consecutivi e persino a doppia cifra. La nautica italiana ha appesantito il portafoglio ordini e alleggerito il clima, passato dalla crisi profonda degli anni scorsi, al trend di crescita che potrebbe portarla presto ai livelli del picco del 2008 quando il settore fatturava più di sei miliardi di euro. E l'effetto è ben visibile anche nella prima giornata del Salone Nautico, arrivato alla 59esima edizione, che ieri ha aperto i battenti. Oggi le barche valgono quasi 4,3 miliardi, ma ricordano sul palco dell'inaugurazione del Salone, c'è stato in un tempo non così lontano anche l'abisso dei 2 miliardi. Il clima ora è diverso: l'obiettivo dell'evento del capoluogo è raggiungere quota 180 mila visitatori, quando martedì prossimo, ultimo giorno della rassegna, il Salone chiuderà la 59esima edizione. IL MERCATO CRESCE Tutti gli indicatori del settore made in Italy portano il segno positivo: il fatturato del 2018 è salito a 4,27 miliardi di euro, il 10,3% in più rispetto al 2017, al di sopra delle aspettative che prevedevano un +9,5%. L'export, nel secondo semestre 2019, è aumentato del 28% e gli occupati diretti dell'industria nautica sono cresciuti del 20% negli ultimi due anni a quota 23mila per un 180mila occupati complessivi nell'intera filiera. Ma tira anche il mercato interno: +10,7% per un totale di 1,48 miliardi. Il settore guarda così al futuro con ottimismo. «Abbiamo buone prospettive per il 2019 e per l'anno prossimo - spiega il presidente di Ucina, Saverio Cecchi -. Nel giro di tre anni mi auguro che torneremo a toccare il picco massimo del 2008». La nautica è in salute, ed è in crescita anche il Salone di **Genova**. «Scommetto pure sul record dei visitatori, dopo quelli che abbiamo già ottenuti su espositori e industria» sottolinea Carla Demaria, presidente de I Saloni Nautici, la società di Ucina che organizza l'evento. «L'anno scorso è stato il Salone della speranza subito dopo la tragedia di Ponte Morandi, quest'anno è il Nautico delle certezze: più barche, più bellezza, più capacità, più design, più visitatori e una città che lo vive come una grande opportunità», dice il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, che subito dopo dal palco della Fiera di **Genova** lancia la proposta di un «ministero del Mare dedicato» perché «non possiamo avere un ministro di turno che si occupa dai buchi nelle Alpi alla nuova diga del **porto di Genova**». Il Salone della crescita ha dovuto persino respingere alcune richieste di partecipazione da parte degli espositori. «Il mercato risponde molto bene» conferma Demaria e l'idea di un secondo salone, non è così lontana: «Noi aspettiamo che le due associazioni (Ucina e Nautica Italiana, ndr) facciano la pace e siamo disponibilissimi ad organizzare un altro evento - spiega Toti - magari al **Porto Antico** e a Portofino se si decide di dedicarlo alle barche di lusso». Il tandem Ucina-Saloni Nautici approva l'idea, anche per permettere a Ferretti, il marchio del lusso italiano, di poter tornare a **Genova** e in Liguria con le proprie barche.

Simone Gallotti Matteo Dell' Antico



# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

## Il waterfront della città resti in mano pubblica

Alice Salvatore Ha preso il via il Salone Nautico, la manifestazione fieristica più importante della città che deve essere sostenuta anche attraverso il rilancio delle aree da troppo tempo degradate: siamo favorevoli alla riqualificazione delle aree della Fiera, a patto che questa riqualificazione sia in grado di restituire la meritata importanza al Salone Nautico favorendo le attività da diporto e turistiche, dando un impulso all'economia ligure, creando nuovi posti di lavoro ma anche generando spazi pubblici di qualità e sinergi ci con i quartieri limitrofi e la città. Come M5S, riteniamo che sulle aree della Fiera si giochi parte del futuro di Genova nei prossimi decenni così come è stato per l' area del Porto Antico oltre 25 anni fa. Chiediamo che le scelte su quelle aree siano fatte con lungimiranza, trasparenza a beneficio dell' intera collettività e non per interessi di parte. Nel 2003, un accordo di programma tra Regione, Comune e **Autorità Portuale** definiva la riorganizzazione dell' area tra Fiera e Riparazioni navali, indicando chiaramente il perimetro tra industriale delle riparazioni e l' area fieristica e urbana - ricorda poi Salvatore ripercorrendo la storia delle aree in questione -. In questi anni, gli spazi della darsena di Genova sono stati divisi tra la Amico 8r Co Srl, multinazionale nel settore della nautica di lusso, e la Ucina, associazione senza scopo di lucro che organizza il Salone. Queste due organizzazioni hanno finora potuto disporre di spazi concepiti secondo le rispettive necessità. Recentemente, però, l' **Autorità Portuale** di Genova, con l' assenso politico del sindaco Bucci ha rinnovato, senza concorso pubblico, le concessioni all' Amico 8r Co Srl per altri 20 anni, limitando invece le concessioni a Ucina a soli 4 anni. **Autorità** di **Sistema Portuale** ha così privato la Ucina di un' importante porzione di Darsena, riassegnata arbitrariamente alla Amico 8r Co Srl. Questo ampliamento dei cantieri industriali contraddice uno dei concetti più importanti del progetto di riqualificazione del Waterfront di Levante, ideato dall' architetto Renzo Piano, che prevede un naturale collegamento tra l' area del Porto Antico e quella della Fiera attraverso la realizzazione di collegamenti e spazi pubblici che si aprono finalmente verso la città. Sulla base di queste considerazioni proponiamo dunque un referendum con cui si annulla la delibera del Comune con cui ha ceduto alcuni spazi prima destinati a servizi pubblici e di interesse territoriale alla **Autorità Portuale**, per attività di cantieristica navale. Oltre al referendum, c' è anche lo strumento della petizione, una delle forme più lampanti di democrazia diretta. La nostra sarà di sensibilizzazione, affinché si riesca a mantenere le aree della Darsena a uso pubblico. L' autrice è capogruppo in Regione di M5S.



## «Anche l'Italia avrà la sua robot valley nella Val Polcevera»

*Istituto di tecnologia. Il nuovo direttore Giorgio Metta: stiamo cercando spazi per creare un nuovo centro con una decina di grandi aziende. Lavoreremo fianco a fianco con l'industria*

Raoul de Forcade

Genova Un nuovo laboratorio di robotica industriale dove far incontrare scienza e aziende, in modo da consacrare la Val Polcevera, oggi tristemente famosa soprattutto per il crollo del viadotto Morandi, quale Robot Valley italiana. È il progetto, già in fieri, su cui Giorgio Metta, dall' 1 settembre direttore scientifico dell' Iit di Genova, al posto di Roberto Cingolani (diventato chief technology & innovation officer di Leonardo), sta lavorando alacremente. A spiegarlo è lo stesso Metta, padre del progetto iCub, il robot umanoide creato proprio dall' Istituto italiano di tecnologia. **Appena arrivato al vertice di Iit punta sulla sinergia con le imprese?** È una cosa sulla quale ho iniziato a lavorare già da luglio, ancora prima di essere formalmente in carica. Stiamo cercando spazi per creare un nuovo centro in collaborazione con le industrie, dove metteremo tutta la parte di robotica industriale dell' Iit e i nostri laboratori saranno congiunti con le aziende. Parlo di progetti che abbiamo già in corso, ad esempio con Ansaldo Energia, con Danieli Automation, con Camozzi Group, con Leonardo e con Novacart. Ma la lista, alla quale stiamo lavorando comprende un' altra decina di imprese. Sono collaborazioni che esistono già ma è per implementarle che stiamo cercando una sede in Val Polcevera, in modo da continuare quella linea immaginaria che unisce l' Iit di Morego con la zona di San Quirico, con gli Erzelli (dove sta nascendo il Great Campus hi-tech, al quale partecipa anche l' Istituto, ndr). L' obiettivo è costruire un bel laboratorio nel quale possiamo far accedere le aziende e lavorare con loro: le collaborazioni con le imprese, ripeto, ci sono già, abbiamo solo bisogno dello spazio. **Cosa ospiterà questo centro?** Dovrà ospitare un laboratorio di robotica industriale e due competence center: quello a guida toscana, coordinato dal Sant' Anna di Pisa, che è focalizzato sulla robotica e per il quale noi dobbiamo costruire il nodo genovese, e quello ligure a guida Cnr, di cui fanno parte anche Iit, Autorità di sistema portuale, università di Genova e una serie di partner industriali, che ha come tema le infrastrutture critiche. Per queste ultime, le attività sono più che altro computazionali, senza robot, però come Iit possiamo mettere disposizione capacità di calcolo, intelligenza artificiale e machine learning. All' interno del sito ci sarà anche un digital innovation hub, che è parte di un progetto Ue che abbiamo vinto e per 4 anni è finanziato (con circa 500mila euro, ndr), ed ha lo scopo di mettere in piedi uno strumento col quale connettere le aziende con la ricerca, ma anche coi fondi di investimento nonché con chi può fare training alle imprese sui temi delle nuove tecnologie. Si tratta di una vera sfida, perché dopo 4 anni i finanziamenti, per alcune di queste iniziative, finiranno e queste dovranno dimostrarsi sostenibili. **Quanto sarà grande il nuovo laboratorio e che investimento avete in mente per crearlo?** Non ho ancora stimato una somma precisa per l' investimento, c' è solo un' idea di massima. Pensiamo comunque di trovare uno spazio il cui affitto costi poco. Passeremo da tutti gli interlocutori istituzionali, come abbiamo fatto anche nel passato, e vedremo quali sono le possibilità. Però l' idea c' è e la necessità è concreta. Stiamo cercando uno spazio per 150 presone, a regime,



## Il Sole 24 Ore

Genova, Voltri

---

per ospitare robot anche di grandi dimensioni perché l'industria richiede anche oggetti piuttosto pesanti e ingombranti. Cerchiamo quindi circa 2mila metri quadrati di laboratori più altri 500-600 di spazi dove mettere i macchinari più grossi. **Oltre che sul nuovo laboratorio, su cosa pensa di puntare in futuro?** Su progetti completamente trasversali tra le varie discipline dell'Istituto. Adesso ne stiamo consolidando uno che abbiamo battezzato delle neuroscienze di sistema. Coinvolge i nostri scienziati che fanno l'analisi delle reti neurali biologiche. L'obiettivo è di utilizzare queste conoscenze per creare delle reti artificiali che diventino quelle da usare per muovere i nostri robot. È una cosa che non si può fare in tanti posti al mondo, perché si ha bisogno di neuroscienziati, di persone che fanno computazione di neuroscienza, di altre che si occupano di scienze cognitive, nonché dell'intelligenza artificiale e della robotica. A Genova le abbiamo tutte nei nostri edifici, dove gli scienziati possono parlare tra loro e portare avanti questi programmi. Insomma, puntate a trasformare in intelligenza artificiale alcune nozioni di quella umana. Sì ma bisogna considerare che lo studio dell'intelligenza umana serve anche per capire quando ci sono patologie. Noi facciamo, con la neuroscienza, studi sull'autismo, sui non vedenti, sulla schizofrenia. Sono tutti aspetti che derivano da un approccio preciso: studio il problema nel biologico ma ne traccio anche il modello col computer. Questo approccio sta diventando parte fondamentale del modo in cui facciamo ricerca, perché la capacità di simulare ci spiega i processi naturali. E il robot diventa il modo in cui provo che le mie teorie computazionali funzionano, ed è anche il soggetto che porto sul campo per fare delle cose. Quindi dare al robot la capacità di muoversi, di non cadere di decidere in maniera autonoma se andare in una direzione o in un'altra è importante. Un seme di questo è contenuto già nel libro che abbiamo scritto con Roberto (Cingolani) qualche anno fa (Umani e umanoidi, 2015). Ora mi piacerebbe fare un programma che va in questa direzione. Lo inseriremo nel piano strategico 2021 dell'Istituto e cominceremo a svilupparlo. Ma già dall'anno prossimo inizieremo a lavorarci. Parlando di contrasto alla fuga di cervelli, avete appena ottenuto il finanziamento di quattro nuovi progetti dall'Erc (European research council), due di ricercatori italiani rientrati dall'estero e due di stranieri che lavorano in Italia. Sì, abbiamo quattro nuovi vincitori interni di Erc grant. In realtà gli italiani hanno la stessa media di vittorie degli altri, in Usa, ma poi, se si guarda dove sono realizzati i progetti, si vede che molti sono fatti in altri Paesi. L'Istituto però ha una coda di richieste, dall'estero, di persone che vogliono o partecipare o venire qui. Tra poco non sapremo più dove metterli a sedere. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Toti, istituire il ministero del mare

*Darebbe una scossa alla competitività del Paese*

(ANSA) - GENOVA, 19 SET - "Una cosa vorrei dal Parlamento: secondo me i porti d' Italia meritano un Ministero del Mare dedicato, non possiamo avere un ministro di turno che si occupa dai buchi nelle Alpi alla nuova diga del porto di Genova". Lo chiede il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti durante l' inaugurazione del 59/mo Salone nautico. "Qui c' è un concentrato di attività, dai container alla nautica di diporto, dalle riparazioni navali al porto petroli, dalle rotte mercantili alle crociere, diventate uno dei principali business turistici italiani. Credo che tornare a pensare a un ministero dedicato darebbe una scossa importante alla competitività e alla capacità di programmazione del nostro Paese", sottolinea. (ANSA).





## Genova: M5S lancia petizione per togliere la concessione della Darsena ad Amico&Co

*Il M5S propone anche un referendum per coinvolgere i cittadini nella scelta dell' utilizzo delle aree*

Un referendum e una petizione per tutelare la Darsena di Genova. Lo hanno annunciato i rappresentanti di M5S Liguria e il M5S Genova, nel corso di un incontro con la stampa. «Siamo favorevoli alla riqualificazione delle aree della Fiera sostiene Alice Salvatore, consigliere regionale M5S a patto che questa sia in grado di restituire la meritata importanza al Salone Nautico favorendo la nautica, le attività da diporto e turistiche, dando un impulso all' economia ligure, creando nuovi posti di lavoro ma anche generando spazi pubblici di qualità e sinergici con i quartieri limitrofi e la città. Come M5S, riteniamo che sulle aree della fiera si giochi parte del futuro di Genova nei prossimi decenni così come è stato per l' area del Porto Antico oltre 25 anni fa. Chiediamo che le scelte su quelle aree siano fatte con lungimiranza, trasparenza a beneficio dell' intera collettività e non per interessi di parte». Amico & Co: il punto sulla nuova darsena nautica, in attesa della sentenza del Tar «Nel 2003, un accordo di programma tra Regione, Comune e **Autorità Portuale** definiva la riorganizzazione dell' area tra Fiera e Riparazioni navali, indicando chiaramente il perimetro tra industriale delle riparazioni e l' area fieristica e urbana ricorda Salvatore In questi anni, gli spazi della darsena di Genova sono stati divisi tra la Amico & Co srl e Ucina, che hanno finora potuto disporre di spazi concepiti secondo le rispettive necessità. Recentemente, però, l' **Autorità Portuale** di Genova, con l' assenso politico del sindaco Bucci (che ha ceduto alcune aree che erano prima di competenza comunale) ha rinnovato, senza concorso pubblico, le concessioni all' Amico & Co Srl per altri 20 anni, limitando invece le concessioni a Ucina a soli 4 anni. **Autorità di Sistema Portuale** ha così privato la Ucina di un' importante porzione di Darsena, riassegnata arbitrariamente alla Amico & Co Srl». Secondo i pentastellati, «il rischio per quell' area è lo smembramento in piccoli lotti che non danno nessuna garanzia sul risultato complessivo della riqualificazione». «Vogliamo porre l' attenzione della cittadinanza su quelle aree, chiedendo ai cittadini di partecipare attivamente alle scelte sul destino di quel pezzo di città, senza subire passivamente decisioni che rischiano di compromettere la salute e l' economia dei genovesi», spiega Salvatore, ponendo l' attenzione anche sulla questione Salone Nautico, la cui 59esima edizione ha preso il via oggi: «La situazione che si sta configurando avrebbe conseguenze dirette negative per l' economia della Darsena. Innanzitutto, viene ostacolata l' attività del Salone Nautico: l' edizione 2019 per esempio è stata resa possibile solo perché la Amico & Co ha accettato di spostare per 50 giorni le proprie navi, concedendo uno spazio solo temporaneo agli allestimenti di questo importante appuntamento». Sulla base di queste considerazioni, i 5 Stelle propongono dunque un referendum « per annullare la delibera del Comune con la quale ha ceduto alcuni spazi prima destinati a servizi pubblici e di interesse territoriale alla **Autorità Portuale**, per attività di cantieristica navale . Oltre al referendum, c' è anche lo strumento della petizione. La nostra sarà di sensibilizzazione, affinché si riesca a mantenere le aree della Darsena a uso pubblico», conclude Salvatore.



# Il Nautilus

Genova, Voltri

## Regione Liguria: Interreg 2014-2020, Regione Liguria capofila del Progetto Ermes

Assessore Benveduti: Studio innovativo sulle interazioni economiche dei porti sulle città

Genova -Regione Liguria, in cooperazione con il Comune di Genova, la Provincia di Savona e l' **Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale**, è capofila del progetto Ermes, finanziato nell' ambito del Programma europeo Espon. Il progetto finanzia per 300 mila euro uno studio sulle diverse relazioni che un **sistema portuale** e logistico può generare in termini di cluster economici e servizi innovativi, formulando anche strategie e proposte di azioni o progetti per il miglioramento dei flussi commerciali attraverso il **sistema** delle infrastrutture; il focus sarà relativo allo sviluppo di cluster di imprese e di centri di ricerca nelle aree costiere urbane e interne delle regioni marittime. "Ermes è un nuovo risultato positivo della strategia di posizionamento di Regione Liguria nell' ambito della progettazione comunitaria" dichiara l' assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti. "Abbiamo voluto affrontare lo strumento della target analysis in modo più innovativo: non intendiamo studiare le interazioni porto-città sotto il semplice profilo del traffico o dell' impatto ambientale. Per questo lo studio si proporrà per la prima volta di impostare le linee di sviluppo di eco-clusters, che significa cluster sia economici che ecologici". Partecipano al progetto anche Belgio e Paesi Bassi con il porto di Ghent e la Provincia delle Fiandre orientali, la Grecia con la Regione di Creta, il Ministero degli Affari marittimi e l' **Autorità portuale** di Heraklion, e il Ministero dei Trasporti di Malta.



## Progetto Hermes: studio su sistema portuale-logistico

300 mila euro per documentare le relazioni generate in termini di cluster economici

Stefano Saettini

GENOVA È finanziato nell'ambito del Programma europeo Espon il progetto Hermes di cui Regione Liguria, in cooperazione con il Comune di Genova, la Provincia di Savona e l'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, è capofila. Hermes finanzia per 300 mila euro uno studio sulle diverse relazioni che un sistema portuale e logistico può generare in termini di cluster economici e servizi innovativi, formulando anche strategie e proposte di azioni o progetti per il miglioramento dei flussi commerciali attraverso il sistema delle infrastrutture; il focus sarà relativo allo sviluppo di cluster di imprese e di centri di ricerca nelle aree costiere urbane e interne delle regioni marittime. Hermes è un nuovo risultato positivo della strategia di posizionamento di Regione Liguria nell'ambito della progettazione comunitaria dichiara l'assessore regionale allo Sviluppo economico Andrea Benveduti. Abbiamo voluto affrontare lo strumento della target analysis in modo più innovativo: non intendiamo studiare le interazioni porto-città sotto il semplice profilo del traffico o dell'impatto ambientale. Per questo lo studio si proporrà per la prima volta di impostare le linee di sviluppo di eco-clusters, che significa cluster sia economici che ecologici. Partecipano al progetto Hermes anche Belgio e Paesi Bassi con il porto di Ghent e la Provincia delle Fiandre orientali, la Grecia con la Regione di Creta, il ministero degli Affari marittimi e l'Autorità portuale di Heraklion, e il ministero dei Trasporti di Malta.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline reads 'Progetto Hermes: studio su sistema portuale-logistico' with a sub-headline '300 mila euro per documentare le relazioni generate in termini di cluster economici'. The author is identified as Stefano Saettini. Below the headline is a large image of a port facility. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' (latest) articles, including 'Tidi: un hub delle idee e della cultura', 'Bucci: "Incontro proficuo col ministro De Michelis"', 'De Michelis sulla Genova: "Al lavoro per una rapida realizzazione"', 'Caltan: "Financieri mettono il sargoglio per l'Italia"', and 'Mec Sashore: la nave del futuro'.

# Il Nautilus

Genova, Voltri

## Porto di Genova: Programma straordinario degli interventi Decreto Genova

Il **porto di Genova**, con l'obiettivo di riprendere il percorso di sviluppo dei traffici, sperimentato negli ultimi anni e interrotto a seguito del crollo del Ponte Morandi, necessita di accelerare ed incrementare il proprio programma di investimenti che risponde ad una esigenza di livello nazionale in quanto riferito ad una infrastruttura strategica per sostenere i flussi commerciali generati dall'industria del nord Italia. Il Programma straordinario approvato dal Commissario Marco Bucci su proposta del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Paolo Emilio Signorini, è finanziato dalle risorse stanziare dalla cosiddetta «manovra **Genova**» (Leggi nn. 130, 136, 145 del 2018), oltre a quelle già a bilancio dell'Autorità e di altri soggetti pubblici e privati e beneficerà per un periodo di 3 anni delle deroghe previste per la ricostruzione del Ponte Morandi. L'elenco degli interventi, (consultabile scaricando il file pdf più sotto) è stato predisposto attraverso un lavoro congiunto tra l'AdSP, la struttura del Commissario straordinario e la Società di gestione dell'aeroporto di **Genova** e si articola in diverse aree di intervento rappresentate dalle infrastrutture di accessibilità, dallo sviluppo portuale, dai collegamenti intermodali a favore dell'aeroporto e dai progetti di integrazione tra la città e il **porto**. Atti amministrativi Localizzazione interventi Presentazione del programma straordinario per la ripresa e lo sviluppo

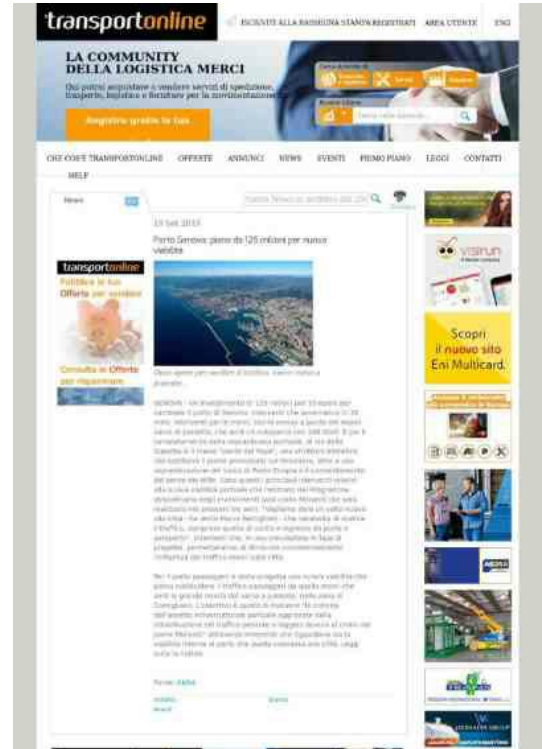


# Transportonline

Genova, Voltri

## Porto Genova: piano da 125 milioni per nuova viabilità

GENOVA - Un investimento di 125 milioni per 10 opere per cambiare il porto di Genova. Interventi che avverranno in 36 mesi. Interventi per le merci, con la messa a punto del nuovo varco di ponente, che avrà un autoparco con 160 stalli. E poi il completamento della sopraelevata portuale, di via della Superba e il nuovo "ponte del Papa", una struttura metallica che sostituirà il ponte provvisorio sul Polcevera, oltre a una sopraelevazione del varco di Ponte Etiopia e il consolidamento del ponte dei Mille. Sono questi i principali interventi relativi alla nuova viabilità portuale che rientrano nel Programma straordinario degli investimenti post crollo Morandi che sarà realizzato nei prossimi tre anni. "Vogliamo dare un volto nuovo alla città - ha detto Marco Rettighieri - che necessita di snellire il traffico, compreso quello di uscita e ingresso da porto e aeroporto". Interventi che, in una simulazione in fase di progetto, permetteranno di diminuire consistentemente l'influenza del traffico merci sulla città. Per il porto passeggeri è stata progettata una nuova viabilità che possa suddividere il traffico passeggeri da quello merci che avrà la grande novità del varco a ponente, nella zona di Cornigliano. L'obiettivo è quello di risolvere "le criticità dell'assetto infrastrutturale portuale aggravate dalla redistribuzione del traffico pesante e leggero dovuta al crollo del ponte Morandi" attraverso interventi che riguardano sia la viabilità interna al porto che quella connessa alla città.



# La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

## Nautica, Spezia batte Viareggio

Con 1.622 occupati il distretto si afferma come primo polo d'Italia

- GENOVA - LA SLIDE del sorpasso si è materializzata alla vista della qualificata platea presente all' inaugurazione del Salone nautico di Genova, nuovo ministro alle Infrastrutture - Paola De Micheli - compresa: Spezia supera Viareggio nella classifica delle capitali della nautica per addetti nella produzione cantieristica. Il tessuto industriale nautico del Golfo si posiziona a quota 1.622 occupati, superando di 39 unità la città-cugina e concorrente della Versilia, ferma a quota 1.583, e lasciandosi alle spalle Torino, Pesaro, Ancona, Napoli, Gorizia e Genova (631), capitale espositiva della nautica. IL NEO presidente dell' Ucina Saverio Cecchi (a capo delle imprese direttamente legate a Confindustria), viareggino puro sangue, mastica amaro. «E' l' effetto del trasferimento alla Spezia della produzione in acciaio dei cantieri Sanlorenzo». Il presidente della Regione Giovanni Toti prende la palla al balzo, con una battuta: «Potremmo ragionare sull' annessione di Viareggio alla Liguria». Poi lo sciorinare dei numeri della ricerca effettuata dalla Fondazione Simbola, che posiziona Spezia terza nella classifica degli addetti delle riparazioni degli yacht, con 913 addetti, dietro Genova (1679) e Napoli (913), mentre il distretto cantieristico lucchese si attesta a quota 800. Assemblando i dati dei cantieri di costruzione e dei cantieri di riparazione Spezia, dunque, è prima in assoluta. Dietro le quinte della cerimonia inaugurale la domanda provocazione a Cecchi. Allora, annessione con Spezia e stop alla concorrenza? «Annessione è una brutta parola. Meglio parlare di gemellaggio. Per questo noi ci siamo». Musica per le orecchie di Toti: «Si potrebbe attivare tutta una serie di strumenti di collaborazione che non sono solamente utili ma doverosi. La pubblica amministrazione ha il dovere di aiutare tutti i nostri eroici imprenditori a stare sul mercato mondiale sempre più competitivo. Noi stiamo investendo molto in Liguria, ben venga la collaborazione con il distretto toscano della nautica dal momento che ospitiamo l' **Autorità di sistema portuale** a cavallo tra le due regioni». GLI imprenditori vanno là dove li porta la possibilità di business. Massimo Perotti, patron dei Cantieri Sanlorenzo, non bada ai confini e rilancia agli spezzini: «Vi sentite più liguri o toscani? L' importante solo una cosa: portare a casa risultati per il bene del Paese. Se l' Italia è leader mondiale della nautica è l' effetto di una concorrenza di fattori, a cominciare dalla fatica degli operatori». Ma gli operatori sono ancora divisi: Ucina da una parte, Nautica italiana dall' altra. Fino a quando? «Stiamo lavorando per ritessere il filo comune. Questione di poco». Con Spezia che, sotto traccia, è teatro propulsivo del processo virtuoso. Toti, incalza: «Mi auguro che tutte le divisioni vengano a cessare perché abbiamo bisogno di competere col mondo e per far questo c' è bisogno di omogeneità e di buon senso; occorre remare tutti nella stessa direzione». Corrado Ricci.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:  
- Top header: 'LA NAZIONE - VENERDÌ 20 SETTEMBRE 2019' and 'PRIMO PIANO LA SPEZIA 3'.  
- Section header: 'GENTE DI MARE'.  
- Main headline: 'Nautica, Spezia batte Viareggio' with sub-headline 'Con 1.622 occupati il distretto si afferma come primo polo d'Italia'.  
- A large photo of a person on a boat.  
- Text columns discussing the nautical industry, mentioning 'Ucina', 'Sanlorenzo', and regional politics.  
- A small inset article titled 'Un museo dedicato a Marconi nella sede del Polo sui Colli' with a photo of a man.  
- Another small inset article titled 'L'effetto-crescita su tutto l'indotto'.

### I vertici di Ap tornano in sella Annullata la sospensione di un anno

*Per un vizio procedurale dovevano essere sentiti prima del provvedimento del gip Già fissato l'interrogatorio al termine del quale potrebbero essere di nuovo interdetti*

RAVENNA E' l'ottovolante di via Antico Squero. Dieci giorni fa la sospensione decisa dal gip Janos Barlotti su richiesta della procura a Daniele Rossi, presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, di Paolo Ferrandino, segretario generale e di Fabio Maletti, direttore tecnico. Ieri l'annullamento del provvedimento interdittivo per decisione dello stesso giudice in seguito a un vizio procedurale, che ha riportato provvisoriamente in sella tutti e tre, finiti nel mirino dell'inchiesta legata all'"avvelenamento" della pialassa Piomboni provocato dal relitto della Berkan B. In mezzo accelerazioni e svolte decisive, e la partita non è ancora chiusa. Sospensione annullata Con grande velocità infatti le istituzioni si erano mobilitate e in otto giorni la ministra Paola De Micheli aveva nominato un commissario: c'era da non perdere un appuntamento, quello della Conferenza dei servizi di mercoledì, decisivo per il bando del progetto Hub, a cui Rossi e il suo staff lavorano da 20 mesi. Arriva il sì sospirato. E così il commissario nominato, Paolo Ferrecchi, annuncia alla città la svolta e l'incontro, nel sabato successivo, con la comunità portuale. Ma il dirigente regionale, capo-area per Territorio e Ambiente, rimane alla guida di via Antico Squero solo per quel decisivo e storico giorno: nella mattinata di ieri viene notificato l'annullamento della sospensiva e i vertici di Ap tornano al loro posto. Almeno per il momento. Fissato l'interrogatorio Sì, perché tutto è ancora da decidere sul merito. L'annullamento dell'ordinanza-a differenza della revoca - non entra nel merito dei fatti ma si basa su un vizio di forma. Nello specifico non aver disposto l'interrogatorio dei tre indagati prima di emettere la misura interdittiva che ha innescato a catena la nomina del commissario Ferrecchi. Una carta che gli avvocati dei vertici dell'Ente che guida il porto hanno calato nei giorni scorsi. Con l'annullamento dell'ordinanza è stato però subito disposto un nuovo interrogatorio di garanzia (fissato nei prossimi giorni), al termine del quale lo stesso gip potrà nuovamente esprimersi sulla sospensione chiesta dalla Procura. Tant'è che in astratto potrebbe ribadire la sua decisione e sollevare nuovamente dall'incarico i tre manager di Ap, indagati per inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d'ufficio legati all'affondamento del relitto della Berkan B nella pialassa Piomboni. Tutto allora tornerebbe come prima. «Attenti a non scivolare» Ieri comunque il presidente Rossi è tornato al lavoro e le sue prime parole, giunta la notizia sono state di soddisfazione per la reintegra, non nascondendo al contempo «una certa amarezza per non essere stato lì ieri, alla Conferenza dei servizi decisiva giunta dopo tanto duro lavoro. E che non ci siano stati i miei collaboratori. Ora - aggiunge Rossi - l'iter non è più in salita. Abbiamo un percorso in discesa, che come sanno bene i ciclisti è più veloce ma dobbiamo essere ben attenti a non scivolare».

**IL CASO BERKAN B**

### I vertici di Ap tornano in sella Annullata la sospensione di un anno

Per un vizio procedurale dovevano essere sentiti prima del provvedimento del gip Già fissato l'interrogatorio al termine del quale potrebbero essere di nuovo interdetti

**Ferrecchi saluta dopo due giorni «Ho fatto solo il mio dovere»**

### Ferrecchi saluta dopo due giorni «Ho fatto solo il mio dovere»

RAVENNA Commissario per un giorno, ma non un giorno qualsiasi. Paolo Ferrecchi risponde con lo stesso tono gentile e compassato del giorno della nomina. La scrivania, sua nella giornata di mercoledì, non l'ha nemmeno utilizzata. Ha salutato i colleghi e poi è corso a Bologna per la riunione della Conferenza dei servizi, quella a cui erano state portate le integrazioni documentali richieste nei mesi scorsi per le autorizzazioni ambientali necessarie alla pubblicazione del bando del progetto Hub: «Ho vissuto un giorno cruciale, ma la partita era già instradata - sottolinea Ferrecchi -. Spero che tutto ora proceda liscio, ma non voglio prendermi alcun merito. Ho solo fatto il mio dovere rispetto al mandato che avevo ricevuto, che doveva dare continuità al lavoro intrapreso». Nelle ore successive al reintegro di Rossi, sembra che il suo "mandato pieno" affidatogli dalla ministra De Micheli sia già concluso. E lui non perde l'aplomb: «Sulla vicenda che riguarda il presidente, non posso e non voglio commentare nulla che abbia riflessi dal punto di vista giudiziario - sottolinea il commissario dell'Ente portuale -. L'unica valutazione che posso fare su di lui è dal punto di vista amministrativo, e per gli scambi professionali che abbiamo avuto non può che essere positiva. Poi lui lo sa, ci siamo sentiti personalmente». Ora l'ingegnere emiliano dovrà attendere lunedì per capire se il suo mandato si conclude o procede. Ma la riunione prevista per sabato per incontrare la comunità portuale sembra ovvio che salterà. Ora prima di procedere bisognerà attendere l'espressione del gip.

**IL CASO BERGANI**

**I vertici di Ap tornano in sella**  
**Annullata la sospensione di un anno**

Per un vizio procedurale dovevano essere sentiti prima del provvedimento del gip. Già fissato l'interrogatorio al termine del quale potrebbero essere di nuovo interdetti

**Ferrecchi saluta dopo due giorni «Ho fatto solo il mio dovere»**



## «Amareggiato ma già al lavoro»

Le reazioni del presidente dell' Autorità, Daniele Rossi

È CIRCA metà mattinata quando si diffonde la 'voce' del reintegro dei vertici dell' **Autorità** di **sistema portuale** per la decadenza della sospensione. Il presidente Daniele Rossi, il segretario generale Paolo Ferrandino e il direttore tecnico Fabio Maletti lasciano il palazzo del tribunale e tornano nei rispettivi uffici di via Antico Squero, che avevano lasciato dieci giorni fa. Contemporaneamente l' ing. Paolo Ferrecchi, nominato venerdì scorso commissario dell' Adsp dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli, decade dall' incarico. Il presidente Rossi preferisce non commentare gli aspetti legali della vicenda legata al relitto della Berkan B, per concentrarsi sul lavoro che lo aspetta in ufficio. Con un' unica digressione: il commento sulla conferenza dei servizi che mercoledì ha dato parere positivo al progetto hub **portuale**, in particolare, allo svuotamento della cassa di colmata denominata Nadep. «Sono amareggiato - commenta - per non aver potuto partecipare all' ultima e decisiva conferenza dei servizi. Abbiamo lavorato 20 intensissimi mesi per arrivare al risultato positivo di mercoledì. E non è certamente stata una strada in discesa. Abbiamo raggiunto questo obiettivo grazie alla forza e alla determinazione che abbiamo messo in campo. Non essere stati presenti all' atto conclusivo, è stato doloroso».

**Ora da dove riparte?** «Ci sono tantissime cose urgenti cui mettere mano. D' altronde veniamo tutti da una settimana complessa da tanti punti di vista. Ci sono pratiche rimaste necessariamente ferme. Cercheremo di recuperare il tempo perso con la stessa determinazione con la quale vogliamo arrivare in fondo al progetto hub **portuale**». **A proposito di bando di gara per l' escavo, si è parlato della sua pubblicazione per metà-fine ottobre. Concorda ?** «Non parlo di date. Prima voglio leggere il verbale di Arpae e le prescrizioni contenute. Ho fiducia che i tempi saranno veloci, ma prima di esprimermi preferisco vedere il verbale». **In queste settimane si parla molto di manutenzione ordinaria. E' possibile intervenire? E come?** «La manutenzione ordinaria strutturale è legata al progetto hub **portuale**. E quello che non si può fare, non si fa. È evidente che se si può svuotare la cassa di colmata Nadep, poi la si potrà riempire con nuovo materiale di escavo. Per questo abbiamo sempre sostenuto la stetegicità del progetto hub **portuale**». Si parla dell' avvio sperimentale di nuove tecnologie per la manutenzione dei fondali. «La sperimentazione partirà a breve. Parliamo di una nuova tecnologia di dragaggio messa a punto da un' azienda che ha fatto un lavoro molto serio. Ora speriamo che questa tecnologia sia resa disponibile in tempi molto brevi. È chiaro che se siamo autorizzati a svuotare la cassa Nadep, si aprono certamente nuove prospettive». Lorenzo Tazzari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Ravenna

## Annulata la sospensione dei vertici Ap

Per un vizio di procedura è stata azzerata l'ordinanza del giudice

A CAUSA di un vizio procedurale, il gip Janos Barlotti ieri mattina ha annullato l'ordinanza di sospensione dei vertici dell' **Autorità Portuale** per un anno emessa il 9 settembre scorso dallo stesso giudice nell' ambito dell' inchiesta sull' affondamento in piallassa del relitto della motonave Berkan B con fuoriuscita di idrocarburi. La decisione è stata presa in seguito a un' istanza presentata dagli avvocati delle difese in vista dell' udienza, che si sarebbe dovuta tenere ieri mattina appunto, dell' interrogatorio di garanzia dei tre indagati in concorso per inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d' ufficio. Si tratta del presidente Daniele Rossi, del segretario generale Paolo Ferrandino e del dirigente tecnico Fabio Maletti. Per effetto dell' annullamento, i tre sono dunque tornati in possesso delle rispettive cariche. In buona sostanza, secondo il lamentato vizio, i tre, sulla base dell' articolo 289 del codice di procedura penale che regola appunto la sospensione dall' esercizio di un pubblico ufficiale, avrebbero dovuto essere interrogati prima dell' applicazione della misura interdittiva. In ogni modo, il gip ha fissato un interrogatorio per inizio settimana: in seguito a quello, con nuova ordinanza, deciderà se dare nuovamente corso o meno alla richiesta di applicazione misura cautelare, a inizio settimana alla guida dell' ente di via Antico Squero era stato nominato un commissario ad hoc, Paolo Ferrecchi. **NELLE INDAGINI**, coordinate dai pm Alessandro Mancini e Angela Scorza, compare un quarto indagato per la sola ipotesi di inquinamento ambientale (non è un pubblico ufficiale): si tratta del perito industriale Lorian Bernardini, proprietario dello scafo e titolare di una impresa individuale specializzata nel taglio dei metalli. Secondo l' ordinanza appena annullata, il suo era stato una sorta di sub-ingresso nella concessione alla Mediterranean Ship Recycling. Per i magistrati, l' uomo si era mosso senza nessuna «qualifica e competenza adeguata», con modalità definite «estemporanee e pericolose». Sarebbe giunto a smantellare direttamente arruolando perfino un cuoco e agendo senza nessun piano per la demolizione e senza quella iniziale bonifica che avrebbe dovuto interessare l' interno del relitto. Un quadro che per l' accusa, sulla base di un carteggio tra Ap e la Capitaneria, era conoscenza dei tre indagati. Questi ultimi avranno ora modo, se lo riterranno opportuno, di esporre presto davanti al gip la loro versione dei fatti. Andrea Colombari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Relitto nave, annullata interdizione

*Per un vizio procedurale, a breve gli interrogatori*

(ANSA) - RAVENNA, 19 SET - Per un vizio procedurale, il Gip Janos Barlotti ha annullato l'ordinanza di sospensione dei vertici dell' **Autorità Portuale** di Ravenna per un anno emessa il 9 settembre nell'ambito dell'inchiesta sull'affondamento in piallassa, una sorta di laguna, del relitto della motonave Berkan B con fuoriuscita di idrocarburi. La decisione è stata presa in seguito a una istanza presentata dalle difese in vista dell'udienza, che si sarebbe dovuta tenere stamattina, dell'interrogatorio di garanzia dei tre indagati in concorso per inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d'ufficio: il presidente, il segretario generale e il dirigente tecnico. In buona sostanza, secondo il lamentato vizio di procedura, i tre avrebbero dovuto essere interrogati prima dell'applicazione della misura interdittiva. In ogni modo, il Gip ha fissato l'interrogatorio per inizio settimana: in seguito a quello, con nuova ordinanza, deciderà se dare nuovamente corso o meno alla richiesta della Procura di sospendere i tre.



## AdSP, revocato al presidente Daniele Rossi il provvedimento di interdizione

*Vizio di forma. Lunedì nuovo interrogatorio di garanzia*

19 Settembre 2019 - Ravenna - Ultim'ora: è stato revocato il provvedimento di interdizione al presidente dell'AdSP Daniele Rossi, al segretario generale Paolo Ferrandino e al direttore tecnico Fabio Maletti per la vicenda legata alla Berkan B. I vertici dell'AdSP da metà mattinata sono tornati al lavoro e il commissario Paolo Ferrecchi ha cessato l'incarico. L'ordinanza di sospensione è stata annullata dal Gip Janos Barlotti per un vizio di forma: i vertici dell'Adsp avrebbero dovuto essere interrogati prima di ricevere l'atto interdittivo. Il Gip ha già fissato l'interrogatorio per l'inizio della prossima settimana.



## Autorità portuale, annullate le interdizioni: Rossi torna al suo posto, il Commissario decade

*E' decaduto così in automatico il ruolo di Commissario, affidato appena lunedì scorso a Paolo Ferrecchi*

Ancora una buona notizia per il sistema portuale ravennate. Dopo il via libera al progetto di hub portuale, arrivato mercoledì durante la conferenza dei servizi, giovedì è stato annullato il provvedimento d'interdizione al presidente dell'Autorità di sistema portuale Daniele Rossi e alle altre due persone ai vertici dell'Autorità sospese, Paolo Ferrandino, segretario generale della stessa Autorità, e Fabio Maletti, direttore tecnico dell'Ente Porto. La misura era stata assunta dal Gip nell'ambito del procedimento per reati ambientali e amministrativi collegato alla presenza della Berkan B nelle acque della Pialassa dei Piomboni. Così ha deciso il giudice del Tribunale di Ravenna dopo l'interrogatorio di garanzia che si è svolto giovedì mattina. Soddisfazione arriva dall'Autorità di sistema portuale, soprattutto per i tempi rapidi con i quali si è svolto il tutto (la sospensione risale al 9 settembre scorso). E' decaduto così in automatico il ruolo di Commissario, affidato appena lunedì scorso a Paolo Ferrecchi. "Sono soddisfatto - dichiara Rossi - L'unica amarezza, per tutti e tre, è quella di non aver potuto partecipare alla conferenza di servizi di mercoledì che ha dato il via libera all'hub portuale, dopo 20 mesi di lavoro che solo noi sappiamo quanto sia stato duro. E' stato quasi un dolore. Sono fiducioso nel proseguimento della vicenda, mi rimetterò subito al lavoro".

**Sabato 21 SETTEMBRE SPENDI & RIPREMI il 20% su tutta le spese!**

**RAVENNA TODAY** Cronaca

**unicef**

**Autorità portuale, annullate le interdizioni: Rossi torna al suo posto, il Commissario decade**

E' decaduto così in automatico il ruolo di Commissario, affidato appena lunedì scorso a Paolo Ferrecchi

Chiara Taddei

**I più letti di oggi:**

- Il primo corso del per... l'annuncio, ma il... (10/09/19)
- Comune resti bloccato nel... (10/09/19)
- Quando confidare e fidarsi... (10/09/19)
- Ne sono meno bene and... (10/09/19)

Ancora una buona notizia per il sistema portuale ravennate. Dopo il via libera al progetto di hub portuale, arrivato mercoledì durante la conferenza dei servizi, giovedì è stato annullato il provvedimento d'interdizione al presidente dell'Autorità di sistema portuale Daniele Rossi e alle altre due persone ai vertici dell'Autorità sospese, Paolo Ferrandino, segretario generale della stessa Autorità, e Fabio Maletti, direttore tecnico dell'Ente Porto. La misura era stata assunta dal Gip nell'ambito del procedimento per reati ambientali e amministrativi collegato alla presenza della Berkan B nelle acque

**unicef**

# "Conflitti e interessi del Pd sul porto"

Le parole di Ancisi (LpR)

"Commissario con conflitti di interesse" Riportiamo di seguito il comunicato stampa di Alvaro Ancisi con il quale il capogruppo di Lista per Ravenna esprime la sua opinione sulla situazione attuale del porto di Ravenna. Le parole di Ancisi: "LE VICENDE GIUDIZIARIE - Sulle vicende giudiziarie successive al semiaffondamento della motonave Berkan B e conseguente inquinamento della Pialassa Piomboni, non esprimo condanne di piazza, ben sapendo che spetta tutto alla magistratura. Molte risposte certe devono essere date, sull' accertamento dei fattori e del grado di inquinamento della Pialassa, come sulle eventuali rispettive responsabilità dell' **Autorità portuale** e della proprietà/gestione della nave; e non solo, per esempio sul ruolo della Capitaneria di Porto. Sulla sospensione dei vertici dell' **Autorità portuale** occorre augurarsi che l' ente sia in grado di ripristinare al più presto la pienezza di suoi poteri, qualunque sia l' esito dei ricorsi, stanti gli importanti progetti che, nel bene e nel male, e con tutte le esigenze di correttezza, serietà ed efficienza che s' impongono, sono in corso o in cantiere: primi tra tutti il progetto l' Hub **portuale** (ex "Progettone"), con annesso porto crociere, e quel "risanamento"/smantellamento/sepoltura della Pialassa stessa, che noi vorremmo profondamente riformato, avendolo sempre combattuto più di ogni altro, tra l' altro provocandone la discussione nella commissione comunale Ambiente, da me stesso presieduta, il 3 marzo scorso. LE MALEFATTE SUL PORTO - Tutte le malefatte politiche che hanno affondato il porto stesso dal 2012 ad oggi, ad opera dei governi di marca PD in carica negli enti del territorio e della regione, sono state oggetto di nostri interventi e denunce, che hanno riempito volumi delle cronache cittadine, lasciando l' impronta della competenza e della conoscenza di causa e colpendo nel giusto. Abbiamo condiviso di massima, perché urgente ed indispensabile, il progetto di Hub **portuale** in via di partenza, ridimensionato all' approfondimento dei fondali fino a 12,5 metri, continuando a batterci perché non si pensi neppure di perseguire successivamente, nel segno degli interessi affaristici innominabili che finora hanno inferito sul porto, gli obiettivi deliranti dei -14,5 metri e di un nuovo colossale terminal container sulle sponde della pialassa. COMMISSARIO CON CONFLITTI DI INTERESSE - Per tutte queste ragioni, ci pare veramente un passo falso la nomina a commissario pro-tempore dell' **Autorità Portuale** dell' ing. Paolo Ferrecchi. Ne riconosciamo, come dice il sindaco, "la serietà, la professionalità e la competenza dimostrate in questi anni", ma ci pare clamoroso il conflitto di interessi in tal modo instaurato. Egli riveste infatti, quale direttore generale Cura del Territorio e dell' Ambiente della Regione, il ruolo centrale nelle funzioni di vigilanza e di controllo dell' **Autorità Portuale** di Ravenna di cui è l' ente regionale è a capo: sul progetto Hub **Portuale**, avendo espresso, nella varie fasi preliminari alla sua approvazione da parte del Governo nazionale, prescrizioni e osservazioni che figurano come parte integrante della sua attuazione; e anche più sulla gestione della pialassa Piomboni e del progetto da 32 milioni che la sta travagliando, trattandosi di un' area SIC-ZPS (Sito di Importanza Comunitaria-Zona di Protezione Speciale) sottoposta alla sua diretta **autorità**. Se il nuovo Governo nazionale, riconsegnando il Ministero delle Infrastrutture al PD, significa che il porto di Ravenna deve tornare interamente nelle mani di questo partito, controllatore e controllato, regolatore ed esecutore, allora si sopprime anche l' **Autorità portuale** come ente inutile. Basta ed è anche troppo il sindaco, finché sarà del PD".



## Autorità Portuale. Revocato il provvedimento di interdizione al presidente Daniele Rossi

*Lo stesso per il segretario generale Paolo Ferrandino e il dirigente tecnico Fabio Maletti*

Revocato provvedimento di interdizione a Rossi Ultim' ora: è stato revocato il provvedimento di interdizione al presidente dell' **AdSP** Daniele Rossi; al segretario generale Paolo Ferrandino e al dirigente tecnico Fabio Maletti Il provvedimento era stato emesso il 9 settembre dal Tribunale di Bologna e con esso erano stati sospesi per un anno i vertici dell' **Autorità Portuale** in quanto indagati in concorso per inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d' ufficio per il caso Berkan B. Gli interessati hanno però respinto ogni addebito: "Il giorno 9 settembre 2019 il GIP presso il Tribunale di Ravenna ha emesso un provvedimento di interdizione nei confronti del Presidente, Daniele Rossi, del Segretario Generale, Paolo Ferrandino, e del Direttore Tecnico dell' Ente, Fabio Maletti, i quali quindi, in pari data, sono sospesi dai relativi incarichi. Gli interessati respingono fermamente gli addebiti, in sintesi non aver impedito l' affondamento della nave Berkan B e relative conseguenze, ritenendoli errati nei loro presupposti di attribuzione soggettiva e infondati nel merito. L' **Autorità** di Sistema **Portuale** ha, fin dall' insorgenza del problema, attuato tutto quanto in suo potere per fronteggiare la situazione, evitando così gravi danni ambientali. In attesa delle determinazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti vigilante, l' **Autorità** di Sistema **Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale garantisce il proseguimento di tutte le proprie attività istituzionali, con particolare riferimento al rispetto delle tempistiche connesse al progetto HUB ed alle operazioni per la rimozione della Berkan B, i cui necessari adempimenti amministrativi sono già ultimati e pronti per la pubblicazione".

The screenshot shows the website interface with the following elements:

- Header:** "Ravenna24Ore.it" logo and navigation links for "HOME", "RAVENNA", "CERVIA", "FAENZA", "LUGO", "Q".
- Weather:** A weather widget for Ravenna showing a temperature of 23°C and a "Brevi" forecast.
- Main Article:**
  - Title:** "Autorità Portuale. Revocato il provvedimento di interdizione al presidente Daniele Rossi"
  - Image:** A portrait of Daniele Rossi.
  - Text:** "Lo stesso per il segretario generale Paolo Ferrandino e il dirigente tecnico Fabio Maletti".
  - Section:** "Revocato provvedimento di interdizione a Rossi"
  - Summary:** "L'Autorità di Sistema Portuale ha, fin dall' insorgenza del problema, attuato tutto quanto in suo potere per fronteggiare la situazione, evitando così gravi danni ambientali. In attesa delle determinazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti vigilante, l' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale garantisce il proseguimento di tutte le proprie attività istituzionali, con particolare riferimento al rispetto delle tempistiche connesse al progetto HUB ed alle operazioni per la rimozione della Berkan B, i cui necessari adempimenti amministrativi sono già ultimati e pronti per la pubblicazione".
- Right Sidebar:**
  - 24 GENNAIO:** "Ravenna Festival" and "Spazio Eventi".
  - YOU:** "Le Tue intenzioni, la Tua Belle".
  - Notizie da Forlì:** "Per ancora una volta informazioni puntuali alla Weather 24Ore".

## Ravenna. Revocata l' interdizione al presidente di Ap, Daniele Rossi

È notizia di questi minuti: il provvedimento di interdizione al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna, Daniele Rossi, erogato nei giorni scorsi dal Giudice per le Indagini Preliminari che si occupa del 'caso Berkan B', per il quale Rossi è sotto indagine assieme agli altri due vertici di **Autorità Portuale**, sarebbe stato revocato. Appena lunedì scorso, 16 settembre, la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli aveva firmato il decreto di nomina del commissario pro tempore che avrebbe dovuto sostituire Rossi in tutte le incombenze urgenti che gravano sull' ente di via Antico Squero, prima fra tutte il bando per il Progettone, individuandolo nella persona di Paolo Ferrecchi. Ferrecchi aveva immediatamente preso posto in **Autorità Portuale** e proprio ieri ha partecipato alla Conferenza dei Servizi che aveva dato il via libera al progetto di Hub **Portuale** ravennate. Ancora non si sa in che modi e in che tempi avverrà il reintegro di Daniele Rossi. Seguiranno a breve maggiori dettagli.





## Commissario Autorità Portuale, Lega: "Ferrecchi utilizzi pugno duro e decisioni rapide"

"Dopo i tanti timori dovuti all' azzeramento dei vertici dell' **Autorità Portuale**, timori legati al rischio che il progetto del nuovo Hub **portuale** potesse saltare, vediamo con favore la rapida nomina del nuovo commissario, ma rimaniamo a monitorare la situazione" con queste parole esordisce il consigliere regionale della Lega Andrea Liverani, in merito alla querelle giudiziaria che si è scatenata nella scorsa settimana fra i vertici del porto di Ravenna."Per prima cosa voglio fare i miei più sinceri auguri al neo commissario, l' ingegner Paolo Ferrecchi, che avrà fra le mani un compito molto delicato. La speranza è che Ferrecchi si metta al lavoro il prima possibile per portare avanti i tanti progetti attivi volti al rilancio del porto."Prosegue il leghista: "visto l' esito della Conferenza dei Servizi e in attesa del termine della fase autorizzativa, speriamo al più presto si possa dare il via libera definitivo al progetto dell' hub **portuale**, un progetto sostenuto da un investimento di 237 milioni di euro, che darebbe nuova linfa a tutta l' infrastruttura". "Finalmente si potrà abbassare i fondali sabbiosi dei canali, che stanno diventando un problema sempre più serio per gli addetti ai lavori. Se questo progetto dovesse bloccarsi, sarebbe un colpo troppo grande per il comparto ravennate, che già da anni combatte contro una grave carenza di lavori infrastrutturali sul porto". Conclude quindi il Consigliere Andrea Liverani: "Ribadisco gli auguri al nuovo Commissario, e gli chiedo di adoperarsi per il bene del porto di Ravenna e dei suoi lavoratori. Parliamo di un' infrastruttura commerciale e industriale fra le più importanti di tutto il Paese. Serve pugno duro e decisioni rapide, oltre che lungimiranza. Ferrecchi ha già avuto modo di seguire tutto l' iter del progetto del Hub **Portuale**, per questo sono certo che sarà in grado di portare a casa risultati."



## Autorità Portuale: annullata interdizione dei vertici. Rossi potrebbe tornare alla guida dell' ente

*Per un vizio procedurale, il Gip Janos Barlotti ha annullato l' ordinanza di sospensione dei vertici dell' Autorità Portuale di Ravenna per un anno emessa il 9 settembre nell' ambito dell' inchiesta sull' affondamento in piallassa, una sorta di laguna, del relitto della motonave Berkan B con fuoriuscita di idrocarburi. La decisione e' stata presa in seguito a una istanza*

Per un vizio procedurale, il Gip Janos Barlotti ha annullato l' ordinanza di sospensione dei vertici dell' **Autorità Portuale** di Ravenna per un anno emessa il 9 settembre nell' ambito dell' inchiesta sull' affondamento in piallassa, una sorta di laguna, del relitto della motonave Berkan B con fuoriuscita di idrocarburi. La decisione e' stata presa in seguito a una istanza presentata dalle difese in vista dell' udienza, che si sarebbe dovuta tenere stamattina, dell' interrogatorio di garanzia dei tre indagati in concorso per inquinamento ambientale, abuso e omissione di atti d' ufficio: il presidente, il segretario generale e il dirigente tecnico. In buona sostanza, secondo il lamentato vizio di procedura, i tre avrebbero dovuto essere interrogati prima dell' applicazione della misura interdittiva. In ogni modo, il Gip ha fissato l' interrogatorio per inizio settimana: in seguito a quello, con nuova ordinanza, deciderà se dare nuovamente corso o meno alla richiesta della Procura di sospendere i tre. In attesa della nuova decisione del giudice, sarà quindi da chiarire la governance dell' **Autorità Portuale**. Daniele Rossi, formalmente potrebbe tornare al suo posto alla guida dell' ente, dove al momento si trova il commissario Ferrecchi(ANSA)

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there's a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, and SPORT. Below that, there's a search bar and a 'moreno' logo. The main article headline reads 'Autorità Portuale: annullata interdizione dei vertici. Rossi potrebbe tornare alla guida dell' ente'. Below the headline is a video player showing a man speaking. To the right, there's a 'FAIT NEWS' section with several small video thumbnails. At the bottom right, there's an advertisement for a Volkswagen T-Roc 1.5 TSI.

# SetteSere Qui

Ravenna

Settimana cruciale, dalla nomina del commissario Ferrecchi al via libera della Conferenza dei servizi

## Hub portuale, l' ora del mega bando lavori

La Conferenza dei servizi riunita a Ravenna mercoledì 18 ha dato il via libera molto atteso al progetto Hub portuale, dopo che in altre occasioni l' approvazione era stata rinviata per la richiesta di ulteriore documentazione da parte di Arpa. A questo punto all' Autorità di sistema portuale ravennate guidata dal neo Commissario Paolo Ferrecchi, potrà definire e poi pubblicare (serviranno altri 20 giorni circa) il mega bando da oltre 230 milioni per trovare un general contractor a cui affidare i lavori per gli scavi. Si tratta di un passo avanti molto importante dopo le tensioni e le preoccupazioni degli ultimi mesi nel mondo portuale ravennate, culminate con la sospensione dei vertici di Autorità portuale, a partire dal presidente **Daniele Rossi**, in seguito ad un' inchiesta relativa all' affondamento della nave Berkan B in zona pialassa. Questa inchiesta non ha nulla a che vedere con il grande progetto che riguarda il porto bizantino, ma ha implicato il ricorso alla nomina di un commissario per far procedere l' iter interno all' Autorità. Che caratteristiche avrà? «Sarà un bando per affidamento dei lavori a un general contractor (un soggetto unico al quale oltre che al concessionario - è affidata la "realizzazione delle infrastrutture strategiche" ndr) - sottolineava sempre **Rossi** nella nostra intervista di giugno -, quindi a un soggetto in grado di integrare tutte le competenze necessarie per la realizzazione di un' opera tecnicamente complessa e molto impegnativa sotto il profilo finanziario. Una delle difficoltà del bando è il coordinamento della normativa applicabile in questo caso specifici, trattandosi del primo progetto affidato con il sistema del general contractor in vigenza del nuovo Codice appalti». Il progetto «Hub portuale Ravenna 2017» è un progetto articolato, del valore di 235 milioni di euro, che comprende l' approfondimento dei fondali della zona di accesso al porto sino a - 13,50 metri, l' approfondimento del canale, Candiano a -12,50 m sino a San Vitale, in modo uniforme con il dragaggio di 4,7 milioni di metri cubi di sabbia, la realizzazione di una nuova banchina di oltre 1.000 metri nell' area della «Penisola Trattata» destinata prevalentemente a terminal container (che sarà raggiunta dalla linea ferroviaria), l' adeguamento strutturale di oltre 6.500 metri di banchine portuali e la realizzazione di nuove piattaforme logistiche urbanizzate e attrezzate. (m.p.)



### Settimana cruciale, dalla nomina del commissario Ferrecchi al via libera della Conferenza dei servizi Hub portuale, l' ora del mega bando lavori



### Progetto di Confindustria, Legacoop, Confcostr, Cef, Federsviluppi e Confindustria «Città Romagna», dal mondo economico nuova spinta per la competizione globale



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

Dalle 8 di mattina fino alle 18

### Attese nuove navi da crociera Stamani in porto la Marella TUI

*A disposizione mezzi Tiemme e anche un servizio taxi a tariffe concordate All' attracco il 24 Marella Explorer 2 (1800 passeggeri) e La Zenith (a bordo 1400)*

PIOMBINO. Perché la stagione degli arrivi è tutt' altro che conclusa. Tre navi da crociera sono attese nei prossimi giorni a Piombino. Stamani dalle 8 di mattina fino alle 18 di sera sarà in porto la Marella TUI, con 1500 passeggeri e 600 persone dell' equipaggio. La nave arriva dalla Corsica e ripartirà per Portofino. Si tratta della nona nave arrivata dall' inizio della stagione crocieristica, alla quale si aggiungeranno martedì 24 settembre la Marella Explorer 2, con 1800 passeggeri, e La Zenith, con 1400 passeggeri. Confermati anche in questo caso tutti i servizi di accoglienza già previsti dall' assessorato al turismo per le precedenti crociere. Al porto verrà allestito un servizio di accoglienza con distribuzione di materiale informativo su Piombino e sull' Ambito turistico Costa degli Etruschi dalla società Tuscany Terminal S.r.l. senza costi per il Comune; il servizio navetta verso il centro cittadino su mezzi Tiemme sarà a carico dell' armatore. Al porto i crocieristi avranno a disposizione anche un servizio taxi a tariffe concordate per esplorare le zone limitrofe della città, da Baratti e Populonia a Riotorto fino al Parco della Sterpaia. "GAP guide e accompagnatori Piombino e Val di Cornia" e "Centro Guide Costa etrusca" effettueranno il servizio guida in lingua sul trenino che da via Leonardo Da Vinci (altezza fermata autobus) condurrà i turisti in un tour della città e allestiranno un info point al Rivellino. Società Parchi Val di Cornia garantirà l' apertura degli uffici di informazioni turistica e l' apertura dei musei cittadini (museo del Castello e museo archeologico di Cittadella). Aperti i camminamenti superiori, la torre ed il posto di guardia al Rivellino grazie alla collaborazione con l' associazione Prendi l' Arte e mettila Ovunque. In piazza Cappelletti saranno allestiti banchetti di prodotti di Campagna Amica, affiancati da stand espositivi di operatori del proprio ingegno. Quest' anno una programmazione fitta e prolungata. In porto sei diverse navi per un totale di 15 attracchi, distribuiti nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre e novembre. Il calendario che indica quali e quante navi da crociera hanno fatto e ancora faranno tappa a Piombino nel corso del 2019 è sempre consultabile, basta collegarsi al sito internet dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale. Arrivi in città che hanno preso il via mercoledì 12 giugno, con l' arrivo della Marella Discovery 2, per poi chiudersi lunedì 25 novembre, quando ad attraccare in porto sarà la Spirit of discovery. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

## Crociere, tre navi in pochi giorni

NUOVE navi da crociera in arrivo a Piombino. Tre navi da crociera sono attese da oggi e nei prossimi giorni a Piombino. Oggi dalle 8 fino alle 18 sarà in **porto** la Marella Tui, con 1500 passeggeri e 600 persone dell' equipaggio. Si tratta della nona nave arrivata dall' inizio della stagione crocieristica, alla quale si aggiungeranno martedì 24 settembre la Marella Explorer 2, con 1800 passeggeri, e La Zenith, con 1400 passeggeri. Confermati anche in questo caso tutti i servizi di accoglienza al **porto**.

**CRONACHE 21**

**PIOMBINO**

**Il Comitato bacchetta Ferrari**  
*Discarica, fabbriche e ambiente: «Il nuovo sindaco è come il vecchio»*

**Crociere, tre navi in pochi giorni**

**L'archivio di Napoleone e altre storie oggi al Castello**

**L'ACCUSA**  
*«Siamo stati pazienti per quattro mesi, ora vogliamo i fatti»*

**SAHM VINCENZO**  
*Cade dal letto*

**VENTUNNA TERME RETTE** «Gli agricoltori sono nostri alleati»  
*Premio di produzione per il pomodoro*

**PIOMBINO INTERROGATO IN PROCURA A SAVINNA**  
*Indagato l'agente della Polizia per l'episodio di Salvini jr in moto*



## Paoletti: Piombino verso la reindustrializzazione

*Potrà essere motore di sviluppo per accorciare il gap della Toscana interna e costiera*

Redazione

LIVORNO Umberto Paoletti, direttore generale Confindustria Livorno e Massa Carrara interviene sulla situazione del porto di Piombino dopo l'emanazione del bando di assegnazione delle concessioni. Un atto che fa ben sperare nella ripresa del secondo polo siderurgico italiano, motore di sviluppo per poter accorciare quel gap tra Toscana costiera e metropolitana. Per Paoletti gli ultimi sviluppi, le acquisizioni da parte delle due società indiane, le manifestazioni di interesse da parte di altrettante società, rendono buone le prospettive di ripresa e la possibilità di una reindustrializzazione dell'area. L'intervista completa andrà in onda questa sera a partire dalle 19.55 all'interno della trasmissione Porto all'orizzonte condotta da Silvia Meccheri su Granducato Tv, canale 14 del digitale terrestre.



## Il porto del futuro sciogla questi cinque nodi

*Raddoppio Fincantieri, lettera del Ministero: disponibili a finanziare il progetto con 40 milioni Mercato ittico verso l'appalto. Terminal crociere sotto esame a Roma*

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha comunicato formalmente all' **Autorità di Sistema Portuale** la disponibilità a finanziare con 40 milioni l' ampliamento dello stabilimento Fincantieri che permetterebbe di produrre navi con una stazza di 100 mila tonnellate. Alcuni giorni fa il Mit ha inviato una lettera all' Adsp con cui ha comunicato la prospettiva di un possibile finanziamento che verrà confermato sulla base di un' istruttoria che valuterà tutti i requisiti. I documenti Ora l' **Autorità di Sistema Portuale** sta preparando la documentazione che il Mit ha chiesto proprio per fare l' istruttoria. Dopodiché se l' esito sarà positivo, il Ministero confermerà il finanziamento con un decreto. Altri 40 milioni invece li metterà Fincantieri, perché l' investimento complessivo per l' ampliamento è di 80 milioni. L' ampliamento dello stabilimento, dove potrebbero trovare posto altre mille persone oltre alle 3 mila ora occupate, potrebbe essere realizzato in due-tre anni. Come aveva spiegato il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** Rodolfo Giampieri, durante il recente varo della nave Silver Moon realizzata da Fincantieri, «il progetto è all' esame dell' Avvocatura dello Stato che valuterà se Fincantieri possa essere l' ente appaltante, in modo che possa fare le gare e gestire i tempi. Penso che questa sia la soluzione migliore, in modo che Fincantieri gestisca tutto attraverso un finanziamento dato in base allo stato di avanzamento dei lavori». I progetti L' ampliamento dello stabilimento di Ancona però non è l' unico progetto sull' area **portuale** che è al centro di alcune trasformazioni. Ci sono almeno altri quattro nodi da sciogliere per disegnare un nuovo scalo protagonista dal punto di vista economico ma anche per migliorare il rapporto porto-città. Dopo la demolizione con abbattimento meccanico e microcariche esplosive dei 34 silos in concessione a Silos Granari della Sicilia srl, entro ottobre partirà la demolizione dei restanti 12 silos del concessionario Sai srl. L' intera operazione permetterà di avere a disposizione, entro la fine dell' anno, una banchina di circa 350 metri, con una retro banchina di 33 mila metri quadrati, che insieme all' area ex Bunge, sulla quale l' Adsp sta procedendo per l' acquisizione, di ben 49 mila metri quadrati, creerà uno spazio complessivo di 82 mila mq, una grande opportunità per lo sviluppo delle attività portuali. È invece in fase di conclusione la progettazione definitiva della ristrutturazione del mercato ittico, redatta dal raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona, che si è aggiudicato a gennaio il bando per l' ammodernamento dell' edificio ideato da Gaetano Minnucci, dove oggi si svolgono le attività di vendita all' asta del pesce. L' intervento (2,6 milioni di euro) ha lo scopo di ristrutturare e qualificare l' edificio ammodernando lo spazio per l' attività di vendita dei prodotti ittici e prevedendo la creazione di aree con funzione ricreativa e turistica così da poter utilizzare il mercato ittico durante l' arco di tutta la giornata. La progettazione definitiva sarà sottoposta all'approvazione di tutti gli enti competenti, tra cui la Soprintendenza, dopodiché sarà redatta la progettazione esecutiva, per appaltare i lavori entro il 2020. Per quanto riguarda invece il bando di gara europeo per la redazione del Piano regolatore di **sistema portuale**, è in corso l'istruttoria per l'aggiudicazione definitiva. Il Piano tratterà il disegno del futuro dei porti dell' **Autorità di sistema**: Ancona, Pesaro, San Benedetto nelle Marche, Pescara e Ortona in Abruzzo. È stata invece approvata all'unanimità, da parte del Comitato di gestione



# Corriere Adriatico

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

dell'Autorità di sistema portuale, la variante localizzata al Piano regolatore portuale di Ancona consentirà di realizzare il banchinamento del fronte esterno del molo Clementino per la costruzione del nuovo terminal crociere. Tutti i documenti sono stati inviati al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e alla Regione Marche per approvare in via definitiva l'adozione della variante localizzata. Micol Sara Misiti



### IL BACINO PIÙ AMPIO

Il raddoppio della Fincantieri prevede un investimento complessivo di 80 milioni. L' ampliamento dello stabilimento permetterebbe l' assunzione di mille persone oltre agli attuali 3mila occupati. L' ampliamento serve a produrre navi con una stazza di 100mila tonnellate e di categoria superiore fino a 300 metri di lunghezza. Fincantieri ha chiesto altri 7mila mq di aree terrestri e specchi d' acqua, da destinare alla razionalizzazione, ammodernamento e sviluppo del cantiere navale di Ancona, e il rinnovo per altri 40 anni della concessione demaniale, in scadenza nel 2022, degli attuali 270mila mq.

**Primo piano - Ancona**

### IL BACINO PIÙ AMPIO

1

Il sindaco di Ancona, Roberto Cingolani, ha annunciato che il Comune ha approvato il progetto di ampliamento del cantiere navale Fincantieri. Il progetto prevede un investimento complessivo di 80 milioni e l'assunzione di 1.000 persone in più. L'azienda ha chiesto altri 7 mila metri quadrati di aree terrestri e specchi d'acqua, da destinare alla razionalizzazione, ammodernamento e sviluppo del cantiere navale di Ancona, e il rinnovo per altri 40 anni della concessione demaniale, in scadenza nel 2022, degli attuali 270 mila metri quadrati.

### NUOVE PORTI

2

Il sindaco di Ancona, Roberto Cingolani, ha annunciato che il Comune ha approvato il progetto di ampliamento del cantiere navale Fincantieri. Il progetto prevede un investimento complessivo di 80 milioni e l'assunzione di 1.000 persone in più. L'azienda ha chiesto altri 7 mila metri quadrati di aree terrestri e specchi d'acqua, da destinare alla razionalizzazione, ammodernamento e sviluppo del cantiere navale di Ancona, e il rinnovo per altri 40 anni della concessione demaniale, in scadenza nel 2022, degli attuali 270 mila metri quadrati.

### NUOVO MERCATO ITTICO

3

Il sindaco di Ancona, Roberto Cingolani, ha annunciato che il Comune ha approvato il progetto di ampliamento del cantiere navale Fincantieri. Il progetto prevede un investimento complessivo di 80 milioni e l'assunzione di 1.000 persone in più. L'azienda ha chiesto altri 7 mila metri quadrati di aree terrestri e specchi d'acqua, da destinare alla razionalizzazione, ammodernamento e sviluppo del cantiere navale di Ancona, e il rinnovo per altri 40 anni della concessione demaniale, in scadenza nel 2022, degli attuali 270 mila metri quadrati.

## Il porto del futuro sciogla

Raddoppio Fincantieri, lettera del Ministero: disponibili a finanziare il progetto con 40 milioni

### Il nuovo assetto

Il sindaco di Ancona, Roberto Cingolani, ha annunciato che il Comune ha approvato il progetto di ampliamento del cantiere navale Fincantieri. Il progetto prevede un investimento complessivo di 80 milioni e l'assunzione di 1.000 persone in più. L'azienda ha chiesto altri 7 mila metri quadrati di aree terrestri e specchi d'acqua, da destinare alla razionalizzazione, ammodernamento e sviluppo del cantiere navale di Ancona, e il rinnovo per altri 40 anni della concessione demaniale, in scadenza nel 2022, degli attuali 270 mila metri quadrati.

# Corriere Adriatico

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### HOME PORT

Il 24 luglio il Comitato di gestione dell' Autorità portuale ha approvato all' unanimità la variante localizzata al Piano regolatore portuale che consentirà di realizzare il banchinamento del fronte esterno del molo Clementino per la costruzione di un nuovo terminal crociere. Un attracco da 355 metri per un investimento di 22,2 milioni. Per realizzare l' opera serviranno due anni, l' operatività è fissata in mezzo secolo. Previsto un flusso di cassa economico-sociale complessivo di 77 milioni l' anno, oltre 1.400 i posti di lavoro, soprattutto nell' indotto, che si verrebbero a creare.

The image shows a newspaper page with several articles. The main article is titled "HOME PORT" and "Il porto del futuro sciogla". It discusses the approval of a port plan for Ancona, including a new cruise terminal. The article mentions a 355-meter pier and a 22.2 million investment. It also notes that the project will create 1,400 jobs and generate 77 million in economic and social cash flow annually. The article is signed by Raddoppio Fincantieri, letters del Ministero disponibili a finanziare il progetto con 40 milioni. There are also smaller articles and images on the page, including one titled "Il nuovo assetto" with a map of the port area.



# Corriere Adriatico

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### NUOVO MERCATO ITTICO

Il 15 gennaio è stato aggiudicato il bando per il progetto di ammodernamento del mercato ittico. Ad aggiudicarsi l'incarico il raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona. L'intervento progettuale, previsto dal bando, ha lo scopo di ristrutturare e qualificare l'edificio ammodernando lo spazio per l'attività di vendita dei prodotti ittici e prevedendo la creazione di aree con funzione ricreativa e turistica così da poter utilizzare il mercato ittico durante l'arco di tutta la giornata. L'appalto dei lavori è previsto per il prossimo anno.

**Primo piano - Ancona**

**1 IL SAGGIO PIÙ ANIMO**  
Il sindaco di Ancona, Pierluigi Fincantieri, ha annunciato che il progetto di ammodernamento del mercato ittico è stato aggiudicato. Il raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona ha vinto il bando. L'intervento progettuale, previsto dal bando, ha lo scopo di ristrutturare e qualificare l'edificio ammodernando lo spazio per l'attività di vendita dei prodotti ittici e prevedendo la creazione di aree con funzione ricreativa e turistica così da poter utilizzare il mercato ittico durante l'arco di tutta la giornata. L'appalto dei lavori è previsto per il prossimo anno.

**2 NUOVE PORT**  
Il sindaco di Ancona, Pierluigi Fincantieri, ha annunciato che il progetto di ammodernamento del mercato ittico è stato aggiudicato. Il raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona ha vinto il bando. L'intervento progettuale, previsto dal bando, ha lo scopo di ristrutturare e qualificare l'edificio ammodernando lo spazio per l'attività di vendita dei prodotti ittici e prevedendo la creazione di aree con funzione ricreativa e turistica così da poter utilizzare il mercato ittico durante l'arco di tutta la giornata. L'appalto dei lavori è previsto per il prossimo anno.

**3 NUOVO MERCATO ITTICO**  
Il sindaco di Ancona, Pierluigi Fincantieri, ha annunciato che il progetto di ammodernamento del mercato ittico è stato aggiudicato. Il raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona ha vinto il bando. L'intervento progettuale, previsto dal bando, ha lo scopo di ristrutturare e qualificare l'edificio ammodernando lo spazio per l'attività di vendita dei prodotti ittici e prevedendo la creazione di aree con funzione ricreativa e turistica così da poter utilizzare il mercato ittico durante l'arco di tutta la giornata. L'appalto dei lavori è previsto per il prossimo anno.

## Il porto del futuro sciogla

Raddoppio Fincantieri, lettera del Ministero: disponibili a finanziare il progetto con 40 milioni

**Il nuovo assetto**

Il sindaco di Ancona, Pierluigi Fincantieri, ha annunciato che il progetto di ammodernamento del mercato ittico è stato aggiudicato. Il raggruppamento temporaneo di professionisti Acale srl, Gea società cooperativa e Acale studio associato di Ancona ha vinto il bando. L'intervento progettuale, previsto dal bando, ha lo scopo di ristrutturare e qualificare l'edificio ammodernando lo spazio per l'attività di vendita dei prodotti ittici e prevedendo la creazione di aree con funzione ricreativa e turistica così da poter utilizzare il mercato ittico durante l'arco di tutta la giornata. L'appalto dei lavori è previsto per il prossimo anno.

### FERRY & AVIO, PRESENTATO IL REPORT

## Città portuali, incarico Anci al sindaco

**ANCONA** L' Anci ha nominato il sindaco Valeria Mancinelli presidente della Commissione permanente delle città portuali italiane. «Faccio tesoro dell' esperienza di **Ancona** commenta il sindaco - e del modo di lavorare di **porto** e città. Metterò questo patrimonio a servizio di tutte le città portuali italiane». Ma qual è il futuro del **porto** di **Ancona**? In base alla ricerca Ferry & avio: scenari, concorrenza, azioni, realizzata da Risposte Turismo, sono due gli orizzonti su cui lavorare per la crescita del **porto** dorico: da trasporto a turismo, da **porto** a destinazione. «La prima sostituzione da operare - si legge nella ricerca di Risposte Turismo - è quella da trasporto a turismo. Fino ad oggi, il traghetto è stato considerato esclusivamente una commodity, un servizio di base per soddisfare un' esigenza di trasferimento da un punto ad un altro, finendo con l' essere progettato e percepito come trasporto. Il secondo cambio da operare è quello da **porto** a destinazione. Lo stimolo è a pensare un nodo logistico in un' ottica ancora una volta turistica integrando sempre di più il **porto** con la città». Risposte Turismo ha preso in esame i collegamenti avio e traghetti dell' area adriatica, a forte vocazione turistica, su cui si affacciano oltre 150 destinazioni, analizzando le caratteristiche di 23 porti e 13 aeroporti. Il **porto** di Spalato (Croazia) è leader dell' area adriatica nel traffico passeggeri su traghetto (quasi 5 milioni di passeggeri soprattutto di carattere nazionale) con Igoumenitsa (Grecia) e Zara (Croazia) a seguire (2,8 e 2,4 milioni). Bari e **Ancona** sono invece i due porti italiani più importanti per il traffico traghetti internazionale, che sfiorano entrambi 1,2 milioni di passeggeri, con Igoumenitsa e Durazzo (Albania) a seguire. La ricerca ha individuato anche nuovi segmenti di mercato da sviluppare: ad esempio Pet friendly, il trasporto di animali può orientare nella scelta una significativa base di domanda, oppure Easy rider, gli appassionati delle due ruote. m. s. m. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### IL NUOVO PIANO REGOLATORE

Il 20 novembre è stato pubblicato il bando di gara europeo per la redazione del Piano regolatore di sistema portuale che comprende la stesura del Documento di pianificazione strategica di sistema (Dpss) e la redazione con l'aggiornamento dei piani regolatori portuali di ciascuno dei porti dell' **Adsp**. Il Piano interessa i porti di Ancona, Pesaro, San Benedetto, Pescara e Ortona. Sulla base del Documento di pianificazione saranno aggiornati i piani regolatori di ogni porto del sistema. Il valore a base di gara del bando di gara è stato 2,26 milioni di euro. In corso l'aggiudicazione definitiva dell' incarico.

**Primo piano - Ancona**

**LE DEMOLIZIONI**

**IL NUOVO PIANO REGOLATORE**

**Noleggi abusivi di imbarcazioni Boom di multe**

**questi cinque nodi**

**Ferry & Auto. Presentato il report**

**Città portuali, incarico Anci al sindaco**

**Noleggi abusivi di imbarcazioni Boom di multe**

# Corriere Adriatico

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### LE DEMOLIZIONI

Il 27 giugno 2018 il Comitato di gestione dell' **Adsp** ha approvato all'unanimità un indirizzo che non prevede più l' utilizzo dei silos. Il 27 marzo scorso sono iniziate le demolizioni (anche con l' uso degli esplosivi) dei 34 contenitori della Silos Granari Sicilia. I primi silos ad essere abbattuti sono stati quelli con le opere Bottles degli street artist Blue ed Ericailcane (foto). La demolizione dei primi contenitori, alti 28 metri ciascuno, è stata completata a metà giugno. Entro fine ottobre è atteso invece il via alle operazioni per demolire i 12 silos altri ciascuno 44 metri dell' impianto Sai.

# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## Crociere illegali, ecco i furbetti

La Guardia costiera ha multato una cinquantina di diportisti

CROCIERE da sogno da **Ancona** fino alla costa e alle isole croate organizzate in nero e senza alcuna autorizzazione: nei guai una cinquantina di diportisti a Marina Dorica. C'era chi, attraverso le piattaforme più utilizzate, a partire da Airbnb, promuoveva viaggi con comandante/skipper a bordo per l'intera durata o chi affittava a 'scafo nudo', ossia senza equipaggio, il motoscafo o la barca a vela per clienti danarosi. Gente con piena disponibilità, disposta a spendere fino a 10mila euro per una vacanza davvero speciale. Peccato che i contatti e le promozioni fossero tenuti in forma del tutto irregolare se non fossero intervenuti gli uomini di una sezione speciale della Capitaneria di **porto di Ancona** che alcuni mesi fa hanno avviato un'attività di indagine nuova. Indagine che in poco tempo ha dato risultati incredibili, con almeno una cinquantina di verbali elevati e soprattutto le segnalazioni ad altre autorità competenti, dal demanio marittimo alla guardia di finanza, per approfondimenti fiscali e così via: «Il nostro personale - ha ricordato il vicecomandante della capitaneria di **porto** dorica, Luigi Piccioli - ha iniziato a lavorare dopo aver notato alcuni dettagli sui social network in forma del tutto promozionale. Diportisti anconetani che offrivano questi pacchetti senza aver richiesto alcuna autorizzazione commerciale e, soprattutto per noi, senza le necessarie disposizioni di sicurezza a bordo.

Si tratta di un numero consistente e l'attività di indagine va avanti, ma è pur vero che al **porto** turistico di **Ancona** sono ospitate oltre 1.500 imbarcazioni. Richieste di regolarizzazione del commercio specifico? No, non ne abbiamo ricevute». I DIPORTISTI si sono giustificati in varie maniere, tutte abbastanza risibili. Qualcuno ha affermato: «Non sapevo fosse necessario regolarizzare questa cosa». E altri: «La mia barca l'ho fornita in maniera gratuita, senza costi per i clienti, un favore ad amici» fino a «I costi di gestione per un posto barca sono alti, dovevo trovare un modo per ammortizzare». Per ognuno degli irregolari per ora sono arrivate le multe della capitaneria, verbali da circa 2mila euro, ma il peggio dovrà venire. L'OPERAZIONE specifica rientra nell'attività di 'Mare sicuro' 2019 con le capitanerie di **porto** delle Marche - **Ancona**, Pesaro e San Benedetto - che hanno messo in campo 400 persone, 40 mezzi su terra e 25 in acqua. Dall'edizione 2018 sono aumentate le comunicazioni di reato, soprattutto per quanto concerne le occupazioni abusive delle spiagge e del mare da manufatti, uso rimessaggi ecc. Casi eclatanti a Falconara e Senigallia e in totale +215% di metri quadrati di spiaggia liberati. Sono aumentati i soccorsi a unità navali (da 22 a 26) e stabili le persone soccorse recuperate mentre i decessi in mare sono passati da 19 a 16: «Tra le varie iniziative effettuate - ha aggiunto Piccioli - quella di eliminare le pause pranzo per gli assistenti ai bagnanti per non lasciare tratti di spiagge sguarnite, da 150 a 300 metri, e dunque avere un controllo costante dalle 10 alle 19 ogni giorno». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## L' INCONTRO UNA DELEGAZIONE MARCHIGIANA A SPALATO CON LE ISTITUZIONI LOCALI

### Nuovi collegamenti con la Croazia, l' idea di un hub

«CERISCIOLI incontriamoci»: le istituzioni croate in coro chiedono un incontro ufficiale e tecnico al governatore delle Marche per rilanciare l'asse Ancona-Spalato. Porto, aeroporto e non solo: di questo si è parlato nell'incontro istituzionale a Spalato. Molto nutrita la delegazione croata, a partire dall' omologo spalatino di Ceriscioli, Blaenko Boban, Andro Krstulovic Opara, sindaco di Spalato, presidenti di **Autorità portuale**, Camera di Commercio, direttore dell' aeroporto. La delegazione italiana era rappresentata da Diego Franzoni, consulente del presidente della Regione per la Macroregione Adriatico Ionica. Il tema centrale è stato quello dei collegamenti marittimi ed aerei tra le due regioni che hanno capofila i capoluoghi Ancona e Spalato. Dal sindaco di Spalato è venuta la richiesta di una collaborazione per creare un collegamento marittimo triangolare, una sorta di hub tra Ancona, Spalato e Patrasso soprattutto riguardo il trasporto merci. Il direttore del loro aeroporto ha manifestato la volontà di attivare un volo di collegamento tra Spalato e Ancona soprattutto dedicato al traffico dei manager di imprese che ne hanno bisogno tutto l' arco dell' anno. L' idea è iniziare con una fase sperimentale con aerei con trenta posti.

4 ANCONA PRIMO PIANO

SICUREZZA IN MARE

### Crociere illegali, ecco i furbetti

La Guardia costiera ha multato una cinquantina di diportisti

Al Tirreno, in un'operazione volta a salvaguardare la sicurezza, la Guardia costiera ha multato una cinquantina di diportisti. I furtivi sono stati individuati nel corso di una campagna di controllo che ha coinvolto le imbarcazioni a motore di oltre 10 metri di lunghezza. Le multe sono state inflitte per aver navigato in zone vietate o per aver effettuato manovre pericolose. Le imbarcazioni sono state sequestrate e i diportisti hanno dovuto pagare le multe e lasciare il mare.

### IL SINDACO

Per la città del porto

Il sindaco di Spalato, Blaenko Boban, ha incontrato il sindaco di Ancona, Diego Franzoni, per discutere di nuove iniziative di collaborazione tra le due città. In particolare, si è parlato di un collegamento marittimo triangolare tra Ancona, Spalato e Patrasso, che potrebbe favorire lo sviluppo economico e turistico della regione.

### INCONTRO UNA DELEGAZIONE MARCHIGIANA A SPALATO CON LE ISTITUZIONI LOCALI

#### Nuovi collegamenti con la Croazia, l' idea di un hub

Una delegazione italiana guidata da Diego Franzoni, consulente del presidente della Regione Marche, si è incontrata a Spalato con le istituzioni locali croate. L'incontro ha riguardato la possibilità di creare un hub di collegamento marittimo ed aereo tra Ancona e Spalato, che potrebbe favorire lo sviluppo economico e turistico della regione.

**MATAS**  
Antica locanda  
Piazza San Francesco - Ancona  
Per prenotazioni chiama 339.85.11928

**Ancona dipinta**





# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

## IL SINDACO

### Per le città dei porti

Dopo il titolo di 'Sindaco del mondo' ora la nomina a Presidente della Commissione permanente delle Città Portuali. Il primo cittadino di Ancona, Valeria Mancinelli festeggia su facebook la notizia che le è stata recapitata ieri dal presidente dell' Anci, l' Associazione dei Comuni Italia, Antonio Decaro: «Ho ricevuto la nomina Faccio tesoro dell' esperienza di Ancona e del modo di lavorare di **porto** e città. Metterò questo patrimonio a servizio di tutte le città portuali d' Italia».

**4 ANCONA PRIMO PIANO** **IL Resto del Carlino** venerdì 20 settembre 2019  
**SICUREZZA IN MARE** **10** LE MILIAIA DI ELBRO GIGIPOSTI A PADANE PER LE CROCIERE IN MARE

### Crociere illegali, ecco i furbetti

La Guardia costiera ha multato una cinquantina di diportisti

**IL SINDACO**  
Per le città dei porti

**INCONTRI** UNA DELEGAZIONE FIANCOGIANA A SPALATO CON LE ISTITUZIONI LOCALI  
Nuovi collegamenti con la Croazia, l'idea di un hub

**MATAS**  
Antica locanda  
Piazza San Francesco - Ancona  
Per prenotazioni chiama 339.85.11928

**Ancona dipinta**



## Porto Ancona, traffico ferry guarda a turismo

*Nuovi 'pubblici' da pet friendly a terza età, lusso e last minute*

(ANSA) - **ANCONA**, 19 SET - Da trasporto a turismo, da **porto** a destinazione. Sono due gli orizzonti su cui lavorare per la crescita del **porto** di **Ancona** secondo le indicazioni della ricerca "Ferry & avio: scenari, concorrenza, azioni", realizzata da Risposte Turismo per conto dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e presentata durante un incontro sulle Autostrade del Mare nel contesto della Cooperazione macroregionale Adriatico-Ionica, iniziativa di chiusura del progetto europeo Charge. al centro dello studio i collegamenti avio e traghetti dell' area adriatica, a forte vocazione turistica, su cui si affacciano oltre 150 destinazioni, con analisi delle caratteristiche di 23 porti e 13 aeroporti. Un' area il cui il **porto** di Spalato (Croazia) è leader nel traffico passeggeri su traghetto (quasi 5 milioni di passeggeri) con Igoumenitsa (Grecia) e Zara (Croazia) a seguire (2,8 e 2,4 milioni). Bari e **Ancona** sono i due porti italiani più importanti per il traffico traghetti internazionale, che sfiorano entrambi 1,2 milioni di passeggeri, con Igoumenitsa e Durazzo (Albania) a seguire. Dati da incrociare con quelli di aeroporti e compagnie agli aeroporti e delle compagnie. Dall' analisi, emerge la necessità di definire nuovi obiettivi strategici per il futuro del comparto ferry, che possono interessare anche il **porto** di **Ancona**. Serve tra l' altro un piano di comunicazione e marketing per migliorare l' immagine del "viaggio in ferry", e poi adeguati standard di qualità per infrastrutture e servizi dei servizi disponibili. Infine stanno emergendo nuovi "pubblici", segmenti di mercato da sviluppare: pet friendly, 'viaggio sereno' per clientela della terza età, prevalentemente tedesca; apprendisti capitani, 'Affordable luxury' per chi vuole una vacanza 5 stelle ma non ha il budget disponibile per scegliere indiscriminatamente la destinazione, Easy rider per i motociclisti, last minute. Per **Ancona**, secondo la ricerca di Risposte Turismo, si tratta di fare "un salto logico nel comparto ferry già ampiamente realizzato in quello avio. Fino ad oggi, il traghetto è stato considerato esclusivamente una commodity, un servizio di base per soddisfare un' esigenza di trasferimento da un punto ad un altro, finendo con l' essere progettato e percepito come trasporto. Il secondo cambio da operare è quello da **porto** a destinazione. Lo stimolo è a pensare un nodo logistico in un' ottica ancora una volta turistica integrando sempre di più il **porto** con la città". Lo studio dovrà servire come base di riflessione "per le strategie future - ha detto il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale Rodolfo Giampieri: "prevedere e anticipare le trasformazioni del mercato, per cercare di investire in infrastrutture per interpretare il futuro sono le regole adottate dalle buone imprese e sono anche le regole della nostra Autorità, che ha come obiettivi crescita economica ed occupazione".



## ADSP Adriatico centrale: la ricerca realizzata nell' ambito del progetto Ue Charge mostra nuovi "pubblici" per lo scalo di Ancona

(FERPRESS) - Ancona, 19 SET - Da trasporto a turismo, da porto a destinazione. Sono due gli orizzonti su cui lavorare per la crescita del porto di Ancona secondo le indicazioni della ricerca "Ferry & avio: scenari, concorrenza, azioni", realizzata da Risposte Turismo per conto dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale e presentata oggi nell' incontro "Competitività e sostenibilità delle Autostrade del Mare nel contesto della Cooperazione macroregionale Adriatico-Ionica", iniziativa di chiusura del progetto europeo Charge. Obiettivi Gli scopi dell' analisi, illustrati da Anthony La Salandra, direttore di Risposte Turismo, sono stati quelli di comprendere le performance del porto di Ancona e di approfondire la possibile concorrenza del traffico via mare con quello via aria, aprendo la riflessione sull' area Adriatica e sulle opportunità di sviluppo del traffico dei traghetti. Risposte Turismo ha preso in esame i collegamenti avio e traghetti dell' area adriatica, a forte vocazione turistica, su cui si affacciano oltre 150 destinazioni, analizzando le caratteristiche di 23 porti e 13 aeroporti. Ha anche approfondito le tematiche legate ai due settori con 20 interlocutori di diverse categorie, referenti di scali portuali nazionali e internazionali interessati da traffico ferry, rappresentanti di alcune realtà aeroportuali, operatori della distribuzione, tour operator e agenti di viaggio, responsabili di compagnie aeree e di traghetti. L' istantanea del traffico ferry e avio Il porto di Spalato (Croazia) è leader dell' area adriatica nel traffico passeggeri su traghetto (quasi 5 milioni di passeggeri soprattutto di carattere nazionale) con Igoumenitsa (Grecia) e Zara (Croazia) a seguire (2,8 e 2,4 milioni). Bari e Ancona sono i due porti italiani più importanti per il traffico traghetti internazionale, che sfiorano entrambi 1,2 milioni di passeggeri, con Igoumenitsa e Durazzo (Albania) a seguire. I 13 principali scali dell' Adriatico, nel 2008, registravano circa 7 milioni di passeggeri, dal 2012 hanno movimentato poco più di 5,5 milioni di persone, cifra in decremento sino al 2015 (5,1 milioni), quindi in aumento sino agli ultimi anni in cui i passeggeri movimentati sono stati quasi 6 milioni. Il picco del traffico passeggeri del 2017 si è concentrato nei mesi estivi, in particolare a luglio ed agosto. A livello di rotte, le grandi direttrici del trasporto internazionale di passeggeri (e, quindi, di mezzi e merci) via ferry Ro-Pax sono Ancona-Spalato, Bari-Durazzo e Ancona-Igoumenitsa e infine il traffico da Venezia. Sono 14 le compagnie che nel 2018 hanno operato nell' area adriatico-ionica, 10 delle quali dedicate al trasporto tramite traghetto; le restanti 4 hanno operato con aliscafi e catamarani. Le compagnie operanti nel porto di Ancona nel 2018 sono state sei (Anek, Superfast, Minoan Lines, Jadrolinija, Snav e Adria Ferries), riconfermate per quest' anno. Fra le prime 10 compagnie aeree presenti in Italia, sei hanno un modello di business basato sul low-cost. Sulla base della ricerca, il "volato" nell' area adriatica ha registrato un +30% passando da 1,4 a 1,9 milioni di passeggeri in soli tre anni. Se gli aeroporti di Rimini e Ancona appartengono ad una fascia tra 300 e 400 mila passeggeri annuali, vi sono scali quali Bari, Verona, Pisa e Bologna con valori tra 3 e 8 milioni fino ad arrivare al range dei 10-22 milioni degli aeroporti di Venezia, Bergamo e Milano Malpensa (dati Enac, 2017). Se si considerano i quattro aeroporti adriatici di Corfù, Dubrovnik, Spalato e Zara, sedi di porti terminali di regolare traffico traghetti, la media di passeggeri trasportati si attesta attorno ai 2,3 milioni, con l' aeroporto di Corfù in prima posizione con 2,9 milioni di passeggeri, seguito da Spalato (2,8 milioni), Dubrovnik (2,3 milioni) e Zara, che ha movimentato, nel 2017, 589 mila passeggeri. Secondo i dati raccolti e elaborati da Risposte Turismo, negli ultimi dieci anni il traffico aereo di collegamento tra Italia e Croazia, Montenegro e Albania è aumentato progressivamente: sono stati 800 mila i passeggeri trasportati nel 2008 mentre nel 2017

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are logos for 'FederMobilità', 'CONVEGNO PUBBLICO 25 SETTEMBRE 2018 - 9.30 - 18.15 Sala Congressi Palazzo della Gioielleria VENEZIA', and 'Almaviva'. The main content area displays a news article titled 'ADSP Adriatico centrale: la ricerca realizzata nell'ambito del progetto Ue Charge mostra nuovi "pubblici" per lo scalo di Ancona'. Below the article, there are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.) and a 'Facebook Like' button. On the right side, there are several promotional banners and advertisements, including one for 'Forum di PIETRARSA' and another for 'ibe'.

## FerPress

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

sono stati gestiti 1,8 milioni di passeggeri. Aereo o traghetto? Oltre al tempo di viaggio e al prezzo del biglietto, nella scelta dell' aereo o del traghetto sono emersi, dall' analisi, elementi quali il rischio percepito, l' immagine di sé, la soddisfazione del viaggio, l' abitudine, la facilità di prenotazione, la proattività degli operatori e le esperienze e i feedback pregressi. Le variabili influiscono in modalità differenti in base agli specifici target di clientela di appartenenza. Il porto ferry del futuro Dall' analisi, emerge la necessità di definire nuovi obiettivi strategici per il futuro del comparto ferry, che possono interessare anche il porto di Ancona. Tra gli obiettivi, il presidio delle criticità operative riscontrate o potenzialmente riscontrabili dal turista, con l' ipotesi di sviluppare, in ottica di medio lungo termine, un piano di comunicazione e marketing strategico di area simile a quello oggi utilizzato nel mondo dell' avio o, quantomeno, a quello delle compagnie di navigazione che lavorano nella zona del mar Tirreno. Queste ultime, infatti, risultano essere molto più dinamiche rispetto a quanto avviene in Adriatico oggi. Il piano dovrebbe mirare, negli anni, a migliorare l' immagine del "viaggio in ferry", sia nei confronti degli operatori del settore sia verso il turista. Va ribadito come l' immagine e il posizionamento nella filiera turistica e nei consumatori delle due formule di viaggio siano infatti molto diversi. Tra le raccomandazioni emerse, vi è poi quella di segmentare la domanda, puntando, come già sottolineato, ad una serie di target molto specifici verso i quali elaborare e aumentare la sofisticazione del messaggio, con comunicazioni personalizzate di proposte e prodotti ad hoc. Si ritiene poi fondamentale lavorare per garantire adeguati standard di qualità, a cominciare dal miglioramento delle infrastrutture e dei servizi disponibili. Tra questi, la sicurezza per oggetti e beni personali nei veicoli, la gestione delle code, la digitalizzazione delle procedure, l' attenzione agli animali in viaggio. Inoltre, dovrebbero essere sostenute le attività di valorizzazione che, dall' esperienza in porto, permettano una più facile scoperta del territorio. Utile allo scopo, la presenza online di tutte le informazioni interessanti per il turista attraverso uno o più racconti di viaggio da crearsi appositamente. I nuovi "pubblici" del traffico ferry La ricerca ha individuato nuovi segmenti di mercato da sviluppare per il traffico traghetti rispetto a quelli più tradizionali, legati ad una differente domanda di servizi e di stili di vita: Pet friendly - il trasporto di animali può orientare nella scelta una significativa base di domanda; Viaggio sereno - domanda di terza età, prevalentemente di provenienza tedesca; Apprendisti capitani - il turismo nautico è tra le modalità di fare vacanza che più dimostra di mantenere un proprio potenziale attrattivo e di crescere nei numeri; Affordable luxury - è la frontiera di chi desidera vivere una esperienza di vacanza a cinque stelle ma non ha il budget disponibile per poter scegliere indiscriminatamente la destinazione; Easy rider - gli appassionati delle due ruote sono tra i più evidenti esempi di chi sceglie dove andare in vacanza a partire dal mezzo con il quale vi andranno; Last minute - per l' acquisto di viaggi e vacanze in prossimità temporale con la data di partenza. Porto di Ancona: da trasporto a turismo, da porto a destinazione Sulla base di queste esigenze e delle nuove possibilità di mercato, anche il porto di Ancona può orientarsi nel determinare un futuro di crescita basandosi sulle opportunità offerte da un cambio culturale. "Si tratta di provare a sostituire due termini con altrettante parole - si legge nella ricerca di Risposte Turismo -, un salto logico nel comparto ferry già ampiamente realizzato in quello avio, un salto, un cambio di passo, che può generare importanti innovazioni e accelerazioni incidendo sulle dinamiche e sui risultati di quel comparto. La prima sostituzione da operare è quella da trasporto a turismo. Fino ad oggi, il traghetto è stato considerato esclusivamente una commodity, un servizio di base per soddisfare un' esigenza di trasferimento da un punto ad un altro, finendo con l' essere progettato e percepito come trasporto. Il secondo cambio da operare è quello da porto a destinazione. Lo stimolo è a pensare un nodo logistico in un' ottica ancora una volta turistica integrando sempre di più il porto con la città". Il progetto Charge Acronimo di "Capitalization and Harmonization of the Adriatic Region Gate of Europe", cofinanziato dal Programma di cooperazione interregionale Italia-Croazia, il progetto Charge è stato coordinato da Ram Logistica Infrastrutture e Trasporti SpA. Fra gli obiettivi del progetto, quello di individuare soluzioni per migliorare l' efficienza e la sostenibilità ambientale dei servizi intermodali marittimi tra Italia e Croazia. I diciotto mesi di progetto hanno visto la fitta collaborazione di alcuni tra i maggiori partner marittimi dei due Paesi coinvolti, che hanno realizzato una vasta raccolta di buone

## FerPress

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

---

pratiche in tema di intermodalità, varie analisi congiunte dei potenziali flussi di traffico tra i porti italiani e croati insieme a sei azioni pilota a supporto della connettività intra-portuale. Tra queste, parte della progettazione del complesso sistema di intelligenza artificiale del porto di Ancona che permetterà di automatizzare il processo di autorizzazione dei veicoli che transitano nei terminali traghetti, oggetto di un innovativo accordo di cooperazione con l' Agenzia Dogane e Monopoli. Tutte le azioni sono state fondamentali per l' elaborazione di una proposta congiunta tra Italia e Croazia che andrà a definire un set di politiche per incentivare il trasporto intermodale così come di un piano di azione transfrontaliero, il "Charge Cross Border Action Plan", finalizzato allo sviluppo di una politica di pianificazione integrata di investimenti infrastrutturali. Tavola rotonda "Il traffico passeggeri per il rilancio delle connessioni tra le sponde del mare Adriatico" "Prevedere e anticipare le trasformazioni del mercato, per cercare di investire in infrastrutture per interpretare il futuro. Queste sono le regole adottate dalle buone imprese e sono anche le regole della nostra Autorità di sistema portuale, che ha come obiettivi crescita economica ed occupazione - ha detto il presidente dell' Autorità di sistema portuale, Rodolfo Giampieri -, per questo, l' analisi puntuale proposta oggi da Risposte Turismo diventa base di riflessione per le strategie future che devono vedere il sistema portuale sempre più coeso e orientato alla crescita economica dei territori". L' assessora regionale alle Attività produttive, Manuela Bora, ha sottolineato "il ruolo fondamentale delle Autostrade del mare nel loro scopo di miglioramento delle comunicazioni con le regioni periferiche del continente europeo e nel rafforzamento delle reti fra Paesi candidati ad entrare nell' Unione europea e quelli già membri effettivi. Il tutto per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale all' interno della strategia della Macroregione Adriatico Ionica". Il contrammiraglio Enrico Moretti, comandante del porto di Ancona, ha ricordato il valore dell' accordo volontario "Ancona blue agreement", promosso dall' Autorità di sistema portuale e dalla Capitaneria di porto di Ancona e sottoscritto dalle compagnie di navigazione, che hanno accettato l' utilizzo in sosta e durante l' uscita dal porto l' utilizzo di carburanti allo 0,1% di tenore di zolfo sia nei motori ausiliari sia in quelli principali. L' assessore al Porto del Comune di Ancona, Ida Simonella, ha rimarcato "il valore e la centralità del ruolo delle Autostrade del mare anche per la città, oltre che per il porto". Una centralità di un' infrastruttura che ha bisogno del collegamento per la grande viabilità, ha ricordato l' assessore, confermando l' obiettivo dell' amministrazione comunale di riprendere in mano al più presto, dopo il blocco dell' uscita ad ovest, la progettazione preliminare dell' opera. Fondamentale, nell' ottica del traffico marittimo passeggeri e commerciale, il lavoro come sistema portuale, come sottolineato dal sindaco di Ortona, Leo Castiglione, che ha affermato che "da questa giornata di studio potremmo sicuramente trarre degli spunti per una strategia condivisa". Stesso concetto rilanciato da Daniele Vimini, vicesindaco del Comune di Pesaro, che ha ricordato "la forte integrazione e complementarità del lavoro dei diversi porti dell' Autorità di sistema portuale" e dall' assessore del Comune di Pescara, Luigi Albore Mascia, che condivide l' appartenenza del porto a questo sistema "con cui saranno certamente condivise anche le legittime aspirazioni del nostro porto". Alberto Rossi, presidente Amsea-Associazione marchigiana spedizionieri e autotrasportatori, ha sottolineato come "il fattore tempo sia fondamentale per l' incremento del traffico ferry, che rappresenta per Ancona una grande opportunità, che potrà diventare ancora più strategica con il nuovo strumento urbanistico portuale". Il segretario di **Assoport**, Oliviero Giannotti, ha rilanciato la necessità di "unione per far sì che le Autostrade del mare siano una forza di tutta l' area adriatica".

# Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Camera iperbarica la Lega chiede subito la riapertura

La battaglia riparte nell' anniversario della morte del sub Francesco Forno

SALUTE «In una data simbolica come il 19 settembre, il gruppo consiliare della Lega ha deciso di rinnovare, da forza di maggioranza, l' impegno per far sì che questo territorio si possa finalmente dotare della camera iperbarica». E' quanto sostiene il gruppo consiliare della Lega, proprio nel giorno in cui ricorre il 28° anniversario della scomparsa del sub civitavecchiese Francesco Forno, che ha dato poi il nome ad un' associazione che da anni si batte per la riapertura della camera iperbarica. «È un obiettivo già intrapreso da tempo grazie anche ad un ordine del giorno presentato la scorsa legislatura da Alessandra Riccetti. L' ossigenoterapia iperbarica, oltre ad essere un salvavita in caso di embolia, è importante per la cura di molte patologie. La camera iperbarica, inattiva da anni, è di proprietà dell' **Adsp** pertanto, come Amministrazione comunale, si potrà intervenire esclusivamente in un ruolo di mediazione e stimolo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Camera iperbarica, la Lega presenta un ordine del giorno

*Il documento presentato dal gruppo consiliare nel giorno in cui si ricorda la scomparsa di Francesco Forno*

CIVITAVECCHIA - Far sì che il territorio possa riappropriarsi della camera iperbarica. È questo il senso dell' ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare della Lega proprio oggi, 19 settembre, giorno in cui si ricorda la scomparsa del giovane sub Francesco Forno a cui è dedicata l' associazione che ha curato il progetto della struttura, gestendola fino a qualche anno fa. I consiglieri Alessandro D' Amico, Raffaele Cacciapuoti, Antonio Giammusso ed Elisa Pepe hanno infatti deciso di rinnovare l' impegno; un obiettivo già intrapreso da tempo dalla Lega, grazie anche all' odg presentato la scorsa legislatura, e votato all' unanimità, dalla consigliera Alessandra Riccetti. "L' ossigenoterapia iperbarica, oltre ad essere un salvavita in caso di emergenze come nel caso di embolia - hanno spiegato dal gruppo - è importante per la cura di molte patologie tra le quali infezioni di tessuti molli, intossicazioni da monossido di carbonio, lesioni da schiacciamento, retinopatia pigmentosa, sindrome di Menière. Finora nessuno si è mai mosso concretamente; da questo momento siamo a disposizione per farci da portavoce e da stimolo per il raggiungimento di questo traguardo. La camera iperbarica, inattiva da anni, è di proprietà dell' **AdSP** pertanto, come Amministrazione Comunale, si potrà intervenire esclusivamente in un ruolo di mediazione e stimolo tra gli attori necessariamente coinvolti". (19 Set 2019 - Ore 14:47)



## Inquinamento porto premiato per la difesa dell' ambiente

AUTHORITY Importante riconoscimento in tema ambientale per il porto di Civitavecchia che si è aggiudicato mercoledì scorso l' edizione 2019 dello Smart Port of the year & green technology, unico evento internazionale permanente specializzato sulle bonifiche, rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione, rigenerazione del territorio, cambiamenti climatici e chimica circolare organizzato da Rem Tech expo. Un premio che Molo Vespucci ha conquistato, battendo la concorrenza di altri scali nazionali, per le politiche adottate in tema di contenimento dell' inquinamento e abbattimento delle emissioni. «E' stato per me un onore ricevere il premio - dichiara il presidente dell' **Autorità di Sistema portuale** Francesco Maria di Majo -. Fin dall' inizio, il mio mandato si è caratterizzato per la forte attenzione alla materia ambientale e, in particolar modo, alla riduzione delle emissioni in uno dei porti più importanti, non solo in Italia ma nel Mediterraneo, nel quale arrivano ogni anno oltre tremila navi tra commerciali, passeggeri e crociere. Oggi, il porto di Civitavecchia sta cogliendo le opportunità rappresentate dal consistente aumento dell' offerta di navi a carburante pulito Gnl (Gas naturale liquefatto, ndr) che stanno già solcando il Mediterraneo, come la Aida Nova e, a partire dalla fine dell' anno, la Costa Smeralda, per quanto riguarda il comparto crocieristico. Civitavecchia, infatti, - ricorda di Majo - è uno dei primi porti in Italia ad aver adottato misure incentivanti per le navi alimentate con il combustibile, allo stato, tra i più puliti al mondo, il Gnl appunto, che rappresenta un' opportunità fondamentale per fare del mare nostrum e delle nostre coste luoghi sempre più puliti e attrattivi».

«Con i provvedimenti adottati dall' Authority e con quelli che siamo in procinto di adottare, il percorso della politica verde si orienta ad una maggiore efficienza ambientale ed energetica del porto, nell' auspicio conclude - di poter essere un modello a livello non solo nazionale ma soprattutto europeo». C.G. © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Civitavecchia "Smart Port", premio per le politiche ambientali

19 Sep, 2019 Remtech Expo 2019, premio 'Smart Port of the year' al porto di Civitavecchia - Di Majo (AdSP): 'Civitavecchia, modello europeo, non solo nazionale'. Civitavecchia, - Nel corso dell' edizione 2019 di RemTech Expo, evento internazionale permanente specializzato sulle bonifiche, rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione, rigenerazione del territorio, cambiamenti climatici e chimica circolare, il porto di Civitavecchia ha ricevuto un importante riconoscimento per le politiche ambientali messe in atto nell' ultimo anno . ' E' stato per me un onore ricevere, questa mattina, il premio 'Smart Port of the Year & Green technology' per il porto di Civitavecchia ', dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo . ' Fin dall' inizio, il mio mandato si è caratterizzato per la forte attenzione alla materia ambientale e, in particolar modo, alla riduzione delle emissioni in uno dei porti più importanti, non solo in Italia ma nel Mediterraneo, nel quale arrivano ogni anno oltre tremila navi tra commerciali, passeggeri e crociere ', prosegue il numero uno di Molo Vespucci. ' Oggi, il porto di Civitavecchia sta cogliendo le opportunità rappresentate dal consistente aumento dell' offerta di navi a carburante pulito GNL (Gas Naturale Liquefatto) che stanno già solcando il Mediterraneo, come la Aida Nova e, a partire dalla fine dell' anno, la Costa Smeralda, per quanto riguarda il comparto crocieristico. Civitavecchia, infatti, è uno dei primi porti in Italia ad aver adottato misure incentivanti per le navi alimentate con il combustibile, allo stato, tra i più puliti al mondo, il GNL appunto, che rappresenta un' opportunità fondamentale per fare del mare nostrum e delle nostre coste luoghi sempre più puliti e attrattivi', continua di Majo . ' Con i recenti provvedimenti adottati dall' AdSP e con quelli che siamo in procinto di adottare prosegue, quindi, il percorso della politica verde orientata ad una maggiore efficienza ambientale ed energetica del porto di Civitavecchia, nell' auspicio di poter essere un modello a livello non solo nazionale ma soprattutto europeo'. Il premio ' Smart Port of the Year & Green technology' è stato assegnato al porto di Civitavecchia poiché ha saputo contraddistinguersi maggiormente relativamente ai temi della logistica sostenibile, green commerce, smart projects, nuove tecnologie, qualità dell' acqua, marine litter, emissioni, cambiamenti climatici ed è stato consegnato al termine delle sessioni congressuali facenti parte del programma 'Smart Ports & Smart Cruise in Europe '.



# Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Porto di Civitavecchia: Smart Port of the Year

*Il Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale, Francesco Maria Di Majo ringrazia e afferma: 'Civitavecchia, modello europeo, non solo nazionale'*

**Civitavecchia** - Nel corso dell' edizione 2019 di RemTech Expo, unico evento internazionale permanente specializzato sulle bonifiche, rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione, rigenerazione del territorio, cambiamenti climatici e chimica circolare, il porto di **Civitavecchia**, nella persona del suo presidente Francesco Maria di Majo, ha ricevuto un importante riconoscimento per le politiche ambientali messe in atto nell' ultimo anno. 'È stato per me un onore ricevere, questa mattina, il premio 'Smart Port of the Year & Green technology' per il porto di **Civitavecchia**', dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. 'Fin dall' inizio, il mio mandato si è caratterizzato per la forte attenzione alla materia ambientale e, in particolar modo, alla riduzione delle emissioni in uno dei porti più importanti, non solo in Italia ma nel Mediterraneo, nel quale arrivano ogni anno oltre tremila navi tra commerciali, passeggeri e crociere', prosegue il numero uno di Molo Vespucci. 'Oggi, il porto di **Civitavecchia** sta cogliendo le opportunità rappresentate dal consistente aumento dell' offerta di navi a carburante pulito GNL (Gas Naturale Liquefatto) che stanno già solcando il Mediterraneo, come la Aida Nova e, a partire dalla fine dell' anno, la Costa Smeralda, per quanto riguarda il comparto crocieristico. **Civitavecchia**, infatti, è uno dei primi porti in Italia ad aver adottato misure incentivanti per le navi alimentate con il combustibile, allo stato, tra i più puliti al mondo, il GNL appunto, che rappresenta un' opportunità fondamentale per fare del mare nostrum e delle nostre coste luoghi sempre più puliti e attrattivi', continua di Majo. 'Con i recenti provvedimenti adottati dall' AdSP e con quelli che siamo in procinto di adottare prosegue, quindi, il percorso della politica verde orientata ad una maggiore efficienza ambientale ed energetica del porto di **Civitavecchia**, nell' auspicio di poter essere un modello a livello non solo nazionale ma soprattutto europeo', conclude il Presidente dell' AdSP. Il premio 'Smart Port of the Year & Green technology' è stato assegnato al porto di **Civitavecchia** poiché ha saputo contraddistinguersi maggiormente relativamente ai temi della logistica sostenibile, green commerce, smart projects, nuove tecnologie, qualità dell' acqua, marine litter, emissioni, cambiamenti climatici.



## ADSP Civitavecchia: Di Majo riceve il premio "Smart Port of the Year & Green technology"

(FERPRESS) - **Civitavecchia**, 19 SET - Nel corso dell' edizione 2019 di RemTech Expo, unico evento internazionale permanente specializzato sulle bonifiche, rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione, rigenerazione del territorio, cambiamenti climatici e chimica circolare, il **porto di Civitavecchia**, nella persona del suo presidente Francesco Maria di Majo, ha ricevuto un importante riconoscimento per le politiche ambientali messe in atto nell' ultimo anno. "E' stato per me un onore ricevere il premio "Smart Port of the Year & Green technology" per il **porto di Civitavecchia**", dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. "Fin dall' inizio, il mio mandato si è caratterizzato per la forte attenzione alla materia ambientale e, in particolar modo, alla riduzione delle emissioni in uno dei porti più importanti, non solo in Italia ma nel Mediterraneo, nel quale arrivano ogni anno oltre tremila navi tra commerciali, passeggeri e crociere", prosegue il numero uno di Molo Vespucci. "Oggi, il **porto di Civitavecchia** sta cogliendo le opportunità rappresentate dal consistente aumento dell' offerta di navi a carburante pulito GNL (Gas Naturale Liquefatto) che stanno già solcando il Mediterraneo, come la Aida Nova e, a partire dalla fine dell' anno, la Costa Smeralda, per quanto riguarda il comparto crocieristico. **Civitavecchia**, infatti, è uno dei primi porti in Italia ad aver adottato misure incentivanti per le navi alimentate con il combustibile, allo stato, tra i più puliti al mondo, il GNL appunto, che rappresenta un' opportunità fondamentale per fare del mare nostrum e delle nostre coste luoghi sempre più puliti e attrattivi", continua di Majo. "Con i recenti provvedimenti adottati dall' AdSP e con quelli che siamo in procinto di adottare prosegue, quindi, il percorso della politica verde orientata ad una maggiore efficienza ambientale ed energetica del **porto di Civitavecchia**, nell' auspicio di poter essere un modello a livello non solo nazionale ma soprattutto europeo", conclude il Presidente dell' AdSP. Il premio "Smart Port of the Year & Green technology" è stato assegnato al **porto di Civitavecchia** poiché ha saputo contraddistinguersi maggiormente relativamente ai temi della logistica sostenibile, green commerce, smart projects, nuove tecnologie, qualità dell' acqua, marine litter, emissioni, cambiamenti climatici ed è stato consegnato al termine delle sessioni congressuali facenti parte del programma "Smart Ports & Smart Cruise in Europe".



## Premio "Smart Port of the year" al porto di Civitavecchia

GAM EDITORI

19 settembre 2019 - Nella foto il momento della premiazione. A sinistra il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo riceve il premio dalla moderatrice della sessione Tiziana Murgia (Assoport). Nel corso dell' edizione 2019 di RemTech Expo, unico evento internazionale permanente specializzato sulle bonifiche, rischi ambientali e naturali, sicurezza, manutenzione, riqualificazione, rigenerazione del territorio, cambiamenti climatici e chimica circolare, il porto di Civitavecchia, nella persona del suo presidente Francesco Maria di Majo, ha ricevuto un importante riconoscimento per le politiche ambientali messe in atto nell' ultimo anno. "E' stato per me un onore ricevere, questa mattina, il premio "Smart Port of the Year & Green technology" per il porto di Civitavecchia", dichiara il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. "Fin dall' inizio, il mio mandato si è caratterizzato per la forte attenzione alla materia ambientale e, in particolar modo, alla riduzione delle emissioni in uno dei porti più importanti, non solo in Italia ma nel Mediterraneo, nel quale arrivano ogni anno oltre tremila navi tra commerciali, passeggeri e crociere", prosegue il numero uno di Molo Vespucci. "Oggi, il porto di Civitavecchia sta cogliendo le opportunità rappresentate dal consistente aumento dell' offerta di navi a carburante pulito GNL (Gas Naturale Liquefatto) che stanno già solcando il Mediterraneo, come la Aida Nova e, a partire dalla fine dell' anno, la Costa Smeralda, per quanto riguarda il comparto crocieristico. Civitavecchia, infatti, è uno dei primi porti in Italia ad aver adottato misure incentivanti per le navi alimentate con il combustibile, allo stato, tra i più puliti al mondo, il GNL appunto, che rappresenta un' opportunità fondamentale per fare del mare nostrum e delle nostre coste luoghi sempre più puliti e attrattivi", continua di Majo. "Con i recenti provvedimenti adottati dall' AdSP e con quelli che siamo in procinto di adottare prosegue, quindi, il percorso della politica verde orientata ad una maggiore efficienza ambientale ed energetica del porto di Civitavecchia, nell' auspicio di poter essere un modello a livello non solo nazionale ma soprattutto europeo", conclude il Presidente dell' AdSP. Il premio "Smart Port of the Year & Green technology" è stato assegnato al porto di Civitavecchia poiché ha saputo contraddistinguersi maggiormente relativamente ai temi della logistica sostenibile, green commerce, smartprojects, nuove tecnologie, qualità dell' acqua, marine litter, emissioni, cambiamenti climatici ed è stato consegnato al termine delle sessioni congressuali facenti parte del programma "Smart Ports & Smart Cruise in Europe".



## L' Interporto è pronto a spiegare le vele

*Dopo anni di abbandono, la piattaforma di Cfft si candida come snodo logistico per il Centro Italia. Presentati i piani Il manager belga Clerckx: «Abbiamo investito molto adesso siamo in grado di accogliere i nostri clienti»*

ECONOMIA L' Interporto è pronto a spiccare il volo. Finita la fase di start up e di rimessa in sesto dopo anni di abbandono, la piattaforma logistica targata Cfft è pronta a decollare e candidarsi snodo logistico per il centro Italia. Nei giorni scorsi l' amministratore delegato del Civitavecchia Fruit Forrest Terminal, Steven Clerckx ha avuto due importanti occasioni per promuovere e rilanciare la struttura acquistata la scorsa primavera. «Ho preso contatti ha spiegato ieri in una conferenza con il vice presidente Sergio Serpente con Clia, l' associazione che rappresenta i principali armatori delle crociere e sono soddisfatto dell' attenzione ricevuta nei nostri confronti». Ma non solo, Clerckx ha anche partecipato al Sea Trade europeo che si è svolto la scorsa settimana ad Amburgo, la principale fiera del settore croceristico, per gettare le basi di una futura collaborazione. «Abbiamo investito molto sull' Interporto e non solo dal punto di vista economico. Sono stati necessari lavori e una serie di permessi e certificati per i quali ringrazio sia l' **Autorità portuale** che il Comune che hanno capito l' importanza di questa operazione. Nelle ultime settimane abbiamo acquistato una nuova cella refrigerante da circa un milione di euro. Altri 400 mila euro sono serviti per acquistare mezzi meccanici, pedane e contenitori. A guidare l' Interporto c' è mio figlio Alex a dimostrazione di quanto la nostra famiglia, che si occupa di logistica in Belgio da generazioni, confidi nelle potenzialità della piattaforma e del porto di Civitavecchia. Ora siamo pronti ad accogliere i clienti». Clienti e merci, che dopo l' arrivo ad inizio estate dalla frutta dal Sud Africa, il Cfft cercherà di attrarre seguendo tre direttive. «Da un lato l' obiettivo è potenziare l' arrivo di frutta spiegano Clerckx e Serpente non solo banane, ma anche ananas, mele, pere e albicocche. Lavorare per attirare le merci generali, quelle non deperibili. Infine cercare di riportare le crociere, facendo diventare l' Interporto la base logistica per tutti gli armatori come accadeva fino al 2013». L' ultimo punto significherebbe stoccare nei capannoni ex Icpl, ogni tipo di merce necessaria al fabbisogno dei grattacieli galleggianti, dagli arredi al cibo e i prodotti igienici. «Pensiamo al fabbisogno di un grande albergo con fino a 5000 ospiti e rapportiamo al genere di consumi per capire che tipo di sviluppo economico e occupazionale si avrebbe. Solo per gestire l' interporto dovremmo assumere 25 persone, senza contare l' indotto, ed il lavoro che ci sarebbe per agenzie marittime, per la Cpc che scarica e carica le merci sotto bordo». Intanto è in dirittura d' arrivo anche lo statuto con L' Agenzia delle Dogane per rendere operativo uno sportello dedicato all' Interporto, al quale seguirà l' arrivo di un veterinario, mentre si lavora per dotare la struttura e lo scalo di un centro analisi per controllare le merci deperibili extra Unione europea destinati al mercato americano. «Unica nota dolente, - concludono i vertici del Cda di Cfft - è la guerra delle banane ancora in corso. Per questo confidiamo in una decisione definitiva e veloce di Molo Vespucci». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Le infrastrutture, l'intervento

### Dragaggi al porto aggiudicata la gara incognita ricorsi

*Vincono le aziende arrivate seconde i lavori possono partire a novembre Escluse le ditte prime in classifica  
Messineo: «L'offerta era anomala»*

Diletta Turco

Sarà l'associazione temporanea di imprese formata dalla Società Italiana Dragaggi SpA (mandataria) - Consorzio Stabile Grandi Lavori Srl (mandante) - Meridiana Costruzioni Generali a realizzare i lavori di dragaggio del porto di Salerno. È stata infatti aggiudicata in via definitiva la gara per il mega-appalto da 38 milioni di euro. «La prima classificata aveva presentato un'offerta anomala spiega Francesco Messineo, segretario generale dell' **autorità** di **Sistema** del mar Tirreno centrale e successivamente, alcune giustificazioni che non sono state ritenute sufficienti a togliere l'anomalia. Sul secondo ora sono state completate le verifiche necessarie a chiudere la procedura». E così è stato. «La delibera è stata ufficializzata mercoledì conclude il segretario generale dell' authority unica e da quella data dovranno ricorrere i 35 giorni canonici del cosiddetto stand and still prima di poter aggiudicare definitivamente il contratto». E cioè fine ottobre, in modo da poter iniziare i lavori come spesso ribadito anche dal presidente dell' **Autorità** di **Sistema** del mar Tirreno Centrale, Pietro Spirito già dal prossimo mese di novembre. Da calendario infatti, saranno due gli inverni in cui si procederà allo scavo dei fondali, con la conclusione dei lavori al massimo entro il 15 aprile del 2021, per un totale di 3,2 milioni di metri cubi di sabbia da scavare e un appalto di 38 milioni di euro. La prima metà degli scavi interesserà interamente l'area del molo Manfredi e il settore crocieristico per rendere pienamente operativa la stazione marittima nel 2020. Sempre nel primo inverno inizieranno gli escavi anche nella zona commerciale, che già avrà dei primi segnali di miglioramento in termini di pescaggio. È ovvio che i benefici reali ci saranno a completamento dei lavori, e quindi tra il 2020 e il 2021. L'ITER È terminata dunque, la procedura tecnico-amministrativa per l'assegnazione degli scavi. Differentemente, invece, da quella giudiziaria. Sono due i ricorsi già notificati. A essersi opposte alle decisioni prese dalla commissione esaminatrice ci sono infatti, sia la prima azienda esclusa per un'offerta ritenuta non equilibrata che la prima classificata. Anche questa offerta è stata ritenuta anomala. L'iniziale vincitrice ha presentato delle giustificazioni alla commissione esaminatrice che però, non le ha ritenute valide. Da qui la presentazione del ricorso giudiziario vero e proprio. Occorre ora, vedere se l'aggiudicazione di mercoledì dei lavori sarà un'aggravante della questione, e se la Dravo iniziale vincitrice chiederà la sospensiva della delibera stessa. Congelando, di fatto, l'iter. LE AZIENDE Il raggruppamento di imprese che ora è titolare dei lavori di dragaggio del porto di Salerno è formato dalla società Italiani Dragaggi spa, o meglio la Sidra, azienda specializzata proprio nella realizzazione di dragaggi e nell'ampliamento dei bacini portuali. Sono a firma di Sidra i lavori al porto di Livorno, Civitavecchia, Ravenna, Gioia Tauro, ma anche ad Aviles in Spagna o a Tangeri, in Marocco o al porto libico di Misurata. Assieme alla Sidra, c'è la Meridiana Costruzioni generali di Napoli, anch'essa attiva nel settore marittimo e idraulico. Infine, terzo componente del gruppo temporaneo è il consorzio stabile Grandi lavori, con sede a Roma. Proprio il consorzio stabile ha vinto la gara d'appalto per le opere di completamento del porto commerciale di Gaeta, con il valore di oltre 24 milioni di euro. Il consorzio è formato da undici imprese edili che operano anche nel settore marittimo. Tra queste 11 c'è anche la salernitana Rcm Costruzioni della famiglia Rainone, aggiudicataria anche dei lavori di dragaggio del porto di Taranto. Complessivamente, come detto, l'intero intervento di dragaggio costerà 38 milioni di euro. Di questi, per i soli lavori effettivi, serviranno poco meno di 25 milioni. Mentre è lungo l'elenco delle spese tecniche che accompagnano i lavori, tra cui i 7,8 milioni di euro



## Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

---

per i rilievi, monitoraggi e mitigazione dell' impatto ambientale prescritti dal Ministero dell' Ambiente. ©  
RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Nautilus

Bari

## Il presidente di AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi, incontra il premier albanese Edi Rama

*Un' occasione per sottolineare il ruolo cruciale rivestito dai porti dell' Adriatico meridionale per gli scambi commerciali tra l' Italia e il Paese delle Aquile*

**Bari** -Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, ha incontrato oggi il premier albanese Edi Rama, impegnato in questi giorni in una visita istituzionale in Puglia, il presidente della Regione, Michele Emiliano, e il console generale d' Albania in Puglia, Adrian Haskaj. Nel corso del significativo e cordiale incontro, il Presidente dell' Ente portuale ha illustrato al massimo rappresentante del Governo albanese gli sforzi che si stanno compiendo per rendere i collegamenti marittimi tra i due Paesi dirimpettai, agevoli, efficaci, celeri e confortevoli. Nello specifico, Patroni Griffi ha parlato della risistemazione e rimodulazione, nel **porto** di **Bari**, delle postazioni di controllo a servizio del personale della Polizia di Frontiera, installate nella zona sterile e interna alla stazione marittima. Un intervento articolato che ha interessato, anche, la riconfigurazione della recinzione perimetrale di sicurezza della port facility, molo S. Vito lato banchina n. 4, con l' introduzione di una copertura spaziale all' interno della zona ristretta dell' impianto portuale. Lo spostamento della recinzione esterna ha consentito di ottenere, infatti, un luogo protetto per i passeggeri che sbarcano dalle navi traghetto ormeggiate presso le banchine della port facility, portando da due a quattro il numero delle postazioni di controllo, una di emergenza, a servizio del personale della Polizia di Frontiera. 'Abbiamo, inoltre, già comunicato al Consolato- ha detto il Presidente- la nostra disponibilità a mettere a disposizione, in forma gratuita, locali che insistano in ambito portuale da adibire a info-point e/o sede distaccata del Consolato stesso, al fine di supportare significativamente i passeggeri nelle operazioni di imbarco e sbarco.' Il presidente Patroni Griffi, inoltre, ha annunciato che nel prossimo autunno verrà presentato, per il **porto** di Brindisi, l' avvio di una nuova linea di collegamento con il **porto** di Valona che implementerà l' offerta in favore delle migliaia di passeggeri che settimanalmente si dirigono nel Paese delle Aquile. Nel corso dell' incontro, inoltre, si è parlato del notevole incremento (numero a due cifre), nella stagione estiva appena conclusasi, del traffico rotabili, indice incontrovertibile di come il commercio tra le due sponde sia sempre più fiorente e in rapida evoluzione. Proprio a tal fine, Patroni Griffi, ha annunciato agli astanti l' interesse all' avvio di una tratta rotabili tra Barletta e Durazzo. 'L' eccellente sinergia istituzionale con Regione Puglia e Consolato- ha concluso il Presidente AdSP MAM- ci sta consentendo di superare ostacoli e problematiche che affliggono i nostri porti da oltre 20 anni. In questo periodo, l' Albania sta vivendo una fase di crescita economica davvero interessante che sta impressionando i mercati internazionali. In tale contesto, i porti dell' Adriatico meridionale, data la loro vicinanza geografica e la notevole infrastrutturazione di cui li abbiamo dotati, fungono da snodo logistico fondamentale negli scambi commerciali con l' Italia e l' Europa; rappresentando dei veri e propri fulcri su cui si poggiano e da cui si diramano le reti commerciali internazionali.' Grande apprezzamento per il lavoro svolto hanno espresso il premier Rama, il presidente Emiliano e il Console Haskaj che si sono ripromessi di intensificare il già proficuo dialogo istituzionale intessuto. Al termine dell' incontro, il presidente Patroni Griffi ha donato al Premier albanese un crest dell' Ente portuale.





## Alis presente alla Fiera del Levante

*Affrontati temi strategici come il passaggio generazionale e la sfida dell'internazionalizzazione delle imprese del Sud*

Redazione

BARI ALIS, l'Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, insieme al partner strategico Grimaldi Studio Legale, ha chiuso ieri pomeriggio, davanti ad una vasta platea formata da numerosi esponenti del mondo giuridico, centinaia di operatori economici e giovani provenienti dal territorio, il ciclo di incontri Hub per il Sud, fortemente voluto per la promozione della cultura giuridica d'impresa nell'ambito della 83a edizione della Fiera del Levante. Il Direttore Generale Marcello Di Caterina ha presentato l'azione di ALIS in materia di sviluppo del Mezzogiorno e internazionalizzazione del cluster dei trasporti e della logistica. La nostra associazione sta portando avanti una precisa azione volta ad affrontare al meglio i difficili passaggi generazionali in atto in quest'epoca favorendo, da una parte, la cultura della sostenibilità nel nostro comparto, cosa che consentirà alle future generazioni di poter contare su un ambiente decisamente più salubre, dall'altra, un costante sviluppo dell'occupazione giovanile. Sono molto orgoglioso ha aggiunto Di Caterina che ALIS abbia contribuito a mettere intorno allo stesso tavolo molti stakeholders tra i quali spiccavano, i Presidenti delle Autorità di Sistemi Portuali pugliesi Ugo Patroni Griffi e Sergio Prete, alcune imprese leader nel proprio settore a livello mondiale come il Gruppo Casillo ed i giovani dell'Istituto Tecnico Superiore per la Logistica della Puglia, tutti nostri importanti associati, a dimostrazione che la Fiera del Levante è sempre uno dei principali appuntamenti fieristici del Mediterraneo che offre l'occasione per analizzare temi concreti e mettere

in piedi strategie comuni tra le parti interessate Il modello associativo messo in piedi di ALIS ha concluso il DG Di Caterina anche grazie a strategiche cooperazioni con importanti realtà come quelle di Grimaldi Studio Legale dirette dall' avvocato Francesco Sciaudone, può rappresentare una leva per una rivoluzione controllata del mercato globale attualmente sottoposto a grossi mutamenti. E anche dalla Fiera del Levante siamo fieri di poter lanciare un messaggio positivo alle giovani generazioni che potranno affrontare in modo consapevole e sicuro, grazie alla compattezza delle imprese che rappresentiamo capaci di offrire grandi opportunità, il loro ingresso nel mondo del lavoro.

The screenshot shows the top navigation bar of the Messaggero Marittimo website, including the logo 'm SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADACINI SRL' and the site name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation, the article title 'Alis presente alla Fiera del Levante' is prominently displayed. The article text is partially visible, starting with 'Affrontati temi strategici come il passaggio generazionale e la sfida dell'internazionalizzazione delle imprese del Sud'. A photo shows four men seated at a table during a panel discussion. Below the photo, there are social media sharing icons and a 'ABBONATI O EFFETUA IL LOGIN' button. At the bottom, there are 'ARGOMENTI CORRELATI' and 'DEI NOSTRI PRESSI' sections.

## Alis alla Fiera del Levante 2019

GAM EDITORI

19 settembre 2019 - L' Associazione Logistica dell' Intermodalità Sostenibile, insieme al partner strategico Grimaldi Studio Legale, ha chiuso ieri pomeriggio, davanti ad una vasta platea formata da numerosi esponenti del mondo giuridico, centinaia di operatori economici e giovani provenienti dal territorio, il ciclo di incontri HUB PER IL SUD, fortemente voluto per la promozione della cultura giuridica d' impresa nell' ambito della 83a Edizione della FIERA DEL LEVANTE. Il Direttore Generale Marcello Di Caterina ha presentato l' azione di ALIS in materia di sviluppo del Mezzogiorno e internazionalizzazione del cluster dei trasporti e della logistica. "La nostra associazione sta portando avanti una precisa azione volta ad affrontare al meglio i difficili passaggi generazionali in atto in quest' epoca favorendo, da una parte, la cultura della sostenibilità nel nostro comparto, cosa che consentirà alle future generazioni di poter contare su un ambiente decisamente più salubre, dall' altra, un costante sviluppo dell' occupazione giovanile. Sono molto orgoglioso - ha aggiunto Di Caterina - che ALIS abbia contribuito a mettere intorno allo stesso tavolo molti stakeholders tra i quali spiccavano, i Presidenti delle Autorità di Sistemi Portuali pugliesi **Ugo Patroni Griffi** e Sergio Prete, alcune imprese leader nel proprio settore a livello mondiale come il Gruppo Casillo ed i giovani dell' Istituto Tecnico Superiore per la Logistica della Puglia, tutti nostri importanti associati, a dimostrazione che la FIERA DEL LEVANTE è sempre uno dei principali appuntamenti fieristici del Mediterraneo che offre l' occasione per analizzare temi concreti e mettere in piedi strategie comuni tra le parti interessate" "Il modello associativo messo in piedi di ALIS - ha concluso il DG Di Caterina - anche grazie a strategiche cooperazioni con importanti realtà come quelle di Grimaldi Studio Legale dirette dall' Avv. Francesco Sciaudone, può rappresentare una leva per una "rivoluzione" controllata del mercato globale attualmente sottoposto a grossi mutamenti. E anche dalla FIERA DEL LEVANTE siamo fieri di poter lanciare un messaggio positivo alle giovani generazioni che potranno affrontare in modo consapevole e sicuro, grazie alla compattezza delle imprese che rappresentiamo capaci di offrire grandi opportunità, il loro ingresso nel mondo del lavoro".



## BORRACCINO E LA VIA DELLA SETA

### «Grande interesse per alleanza tra Ylport e China Ocean Shipping»

«Guardiamo con grande interesse alle prospettive di collaborazione che si vanno profilando tra la Ylport, il gruppo turco che ha ottenuto la concessione del molo polisettoriale del porto di Taranto, e la "China Ocean Shipping Company", compagnia di Stato cinese attiva nei settori della logistica, trasporti e spedizioni con sede a Pechino». Così l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Mino Borraccino, il quale ricorda che «in questi giorni si è svolto un incontro tra i vertici di queste due grandi realtà imprenditoriali, definito dagli stessi protagonisti "molto costruttivo e fruttuoso" e foriero di una possibile cooperazione su scala globale. Noi auspichiamo che questa imminente collaborazione tra il colosso turco che gestisce il molo polisettoriale del capoluogo jonico e la compagnia di Stato Cinese Cosco possa coinvolgere anche il Porto di Taranto che potrebbe diventare uno snodo di fondamentale importanza nell'ambito della cosiddetta "nuova via della seta", l'imponente progetto infrastrutturale che collegherà l'estremo Oriente con l'Europa». Sarebbe questo «un risultato straordinario - sostiene Borraccino - che premierebbe gli sforzi che il tessuto produttivo e imprenditoriale pugliese e, in particolare, jonico, oltre alle organizzazioni sindacali e alle associazioni del territorio, hanno posto in essere per sensibilizzare i vari livelli istituzionali sull'inserimento del Porto di Taranto nell'ambito della "via della seta». Si tratta di una proposta che, come noto, anche il sottoscritto, nello svolgimento della mia attività di assessore allo Sviluppo Economico, assieme a tutto il governo regionale e al presidente Michele Emiliano, ha sempre avanzato ritenendo questa una opportunità di straordinaria importanza per la crescita economica e occupazionale del territorio pugliese e di quello jonico in particolare». Borraccino ha partecipato ieri mattina in Fiera al forum internazionale organizzato da Regione Puglia, Polis Avvocati, Deloitte Legal, Puglia Sviluppo e Fondazione Farefuturo su "La Blue Economy nel Mediterraneo - Opportunità di sviluppo e cooperazione". Al centro delle riflessioni e delle proposte, il Mar Mediterraneo, cuore degli scambi economici tra i Paesi che vi si affacciano. «Ho anche ricordato - osserva Borraccino - che la Legge di stabilità regionale 2019 ha previsto un contributo straordinario per la costituzione del Polo formativo di eccellenza per la Blue Economy, la nautica e la marineria a Taranto, nonché una dotazione finanziaria al fine di sostenere un processo di trasformazione del tessuto socio-economico della città di Taranto attraverso iniziative finalizzate alla valorizzazione del potenziale di sviluppo e delle risorse locali, mediante la promozione e l'integrazione di filiere produttive legate alla Blue Economy per la realizzazione di una fiera del mare nella Città di Taranto». La Blue Economy prevede «la rigenerazione - conclude l'assessore - e la restaurazione delle risorse marine e terrestri, attraverso una nuova sensibilità economica, sociale, ambientale e culturale. Anche con questo scopo sono nate e si stanno costituendo le Zes alle quali è stata dedicata ampia parte della discussione. Esse, infatti, oltre a presentare vantaggi sia in termini fiscali che di semplificazione amministrativa, costituiscono un'occasione per un ulteriore salto di qualità».

www.gruppodemariani.it  
**Demarauto** via Cesare Battisti, 744  
tel 099.7797138 - TARRANTO

# Il Nautilus

Taranto

## Borraccino, porto di Taranto: interesse per accordo Yilport-Cosco

Una nota dell' assessore Borraccino: Guardiamo con grande interesse alle prospettive di collaborazione che si vanno profilando tra la Yilport,

Una nota dell' assessore Borraccino: "Guardiamo con grande interesse alle prospettive di collaborazione che si vanno profilando tra la Yilport, il gruppo turco che ha ottenuto la concessione del molo polisettoriale del porto di Taranto, e la "China Ocean Shipping Company", compagnia di Stato cinese attiva nei settori della logistica, trasporti e spedizioni con sede a Pechino. In questi giorni si è svolto un incontro tra i vertici di queste due grandi realtà imprenditoriali, definito dagli stessi protagonisti "molto costruttivo e fruttuoso" e foriero di una possibile cooperazione su scala globale. Noi auspichiamo che questa imminente collaborazione tra il colosso turco che gestisce il molo polisettoriale del capoluogo jonico e la compagnia di Stato Cinese COSCO possa coinvolgere anche il Porto di Taranto che potrebbe diventare uno snodo di fondamentale importanza nell' ambito della cosiddetta "nuova via della seta", l' imponente progetto infrastrutturale che collegherà l' estremo Oriente con l' Europa. Sarebbe questo un risultato straordinario che premierebbe gli sforzi che il tessuto produttivo e imprenditoriale pugliese e, in particolare, jonico, oltre alle organizzazioni sindacali e alle associazioni del territorio, hanno posto in essere per sensibilizzare i vari livelli istituzionali sull' inserimento del Porto di Taranto nell' ambito della "via della seta". Si tratta di una proposta che, come noto, anche il sottoscritto, nello svolgimento della mia attività di Assessore allo Sviluppo Economico, assieme a tutto il governo regionale e al Presidente Michele Emiliano, ha sempre avanzato ritenendo questa una opportunità di straordinaria importanza per la crescita economica e occupazionale del territorio pugliese e di quello jonico in particolare. Auspico, pertanto, una positiva prosecuzione dell' interlocuzione tra Yilport e COSCO che possa portare benefici anche a Taranto e alla Puglia intera".

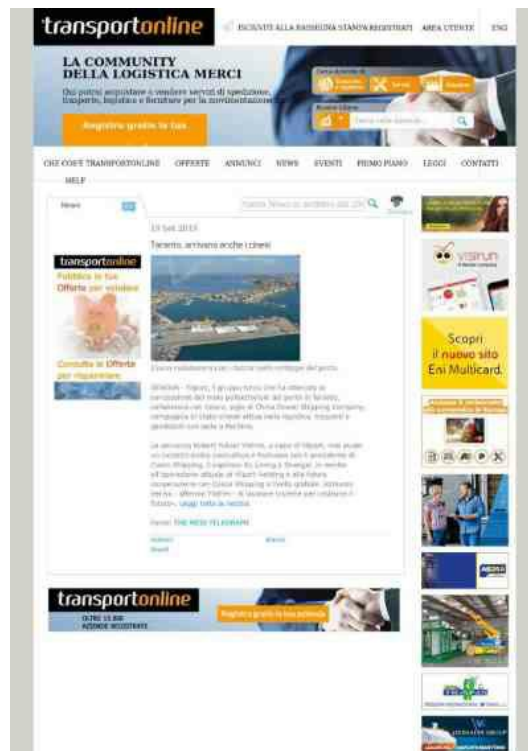


# Transportonline

Taranto

## Taranto, arrivano anche i cinesi

GENOVA - Yilport, il gruppo turco che ha ottenuto la concessione del molo polisetoriale del porto di Taranto, collaborerà con Cosco, sigla di China Ocean Shipping Company, compagnia di Stato cinese attiva nella logistica, trasporti e spedizioni con sede a Pechino. Lo annuncia Robert Yuksel Yildirim, a capo di Yilport. «Ho avuto un incontro molto costruttivo e fruttuoso con il presidente di Cosco Shipping, il capitano Xu Lirong a Shanghai, in merito all'operazione attuale di Yilport Holding e alla futura cooperazione con Cosco Shipping a livello globale. Abbiamo deciso - afferma Yildirim - di lavorare insieme per costruire il futuro».



### La Regione Calabria al 59° Salone Nautico di Genova. Appuntamento dal 19 al 24 settembre

(FERPRESS) - Catanzaro, 19 SET - La Regione Calabria sarà presente al 59° Salone Nautico di Genova per valorizzare le eccellenze del comparto nautico con una collettiva regionale che si inserisce nel contesto delle iniziative realizzate dal settore internazionalizzazione del Dipartimento Presidenza a supporto dei sistemi produttivi calabresi nel processo di ingresso sui mercati esteri. Otto i cantieri calabresi che, dal 19 al 24 settembre, esporranno le proprie produzioni all' interno degli spazi dedicati alla collettiva che avranno nel cuore del padiglione all' aperto AA55 un' area istituzionale della Regione Calabria. La partecipazione al Salone di Genova è finalizzata alla visibilità internazionale del comparto della nautica locale, ma anche alla promozione di un territorio che vanta oltre 800 km di coste tra Ionio e Tirreno, bellezze di cui i visitatori potranno avere contezza attraverso le guide turistiche e materiali informativi che verranno distribuiti presso l' area istituzionale. Le ricchezze del territorio saranno valorizzate anche attraverso il ricco programma di appuntamenti organizzati presso lo stand istituzionale in collaborazione con ARSAC, l' Azienda Regionale per lo sviluppo dell' Agricoltura Calabrese. La partecipazione della Regione Calabria si inserisce nel quadro di un più ampio piano di sviluppo regionale sul tema delle infrastrutture portuali che registra uno stanziamento di 58 milioni di euro per 10 porti, per aumentare la loro attrattività riqualificando le strutture esistenti, le attrezzature di supporto alla nautica da diporto e dei posti barca a terra e migliorando le infrastrutture di collegamento del sistema di trasporti mare-entroterra. Molti i punti di forza che restituiscono una centralità del territorio regionale rispetto ai flussi di traffico marittimo che interessano il bacino del Mediterraneo, nelle direzioni nord-sud ed est-ovest. Tra questi la presenza di una pluralità di porti, sia sul versante tirrenico che su quello ionico, facilmente connettabili con quelli delle regioni limitrofe (Sicilia, Puglia e Basilicata) e l' importanza del **Porto di Gioia Tauro**, scalo merci per il transhipment di livello mondiale, con elevate potenzialità di sviluppo legate alla possibile creazione di un nodo intermodale e all' integrazione funzionale con l' area della Piana. In tale importante contesto, l' appuntamento di Genova costituirà l' occasione per mostrare al pubblico internazionale di visitatori, le eccellenze di un territorio che vanta ricchezza di risorse produttive, ambientali ed infrastrutturali. [dc]



# Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## La Regione Calabria partecipa al 59° Salone Nautico di Genova

Otto i cantieri calabresi che, dal 19 al 24 settembre, esporranno le proprie produzioni all' interno degli spazi dedicati alla collettiva che avranno nel cuore del padiglione all' aperto AA55

Catanzaro -La Regione Calabria sarà presente al 59° Salone Nautico di Genova per valorizzare le eccellenze del comparto nautico con una collettiva regionale che si inserisce nel contesto delle iniziative realizzate dal settore internazionalizzazione del Dipartimento Presidenza a supporto dei sistemi produttivi calabresi nel processo di ingresso sui mercati esteri.

Otto i cantieri calabresi che, dal 19 al 24 settembre, esporranno le proprie produzioni all' interno degli spazi dedicati alla collettiva che avranno nel cuore del padiglione all' aperto AA55 un' area istituzionale della Regione Calabria. La partecipazione al Salone di Genova è finalizzata alla visibilità internazionale del comparto della nautica locale, ma anche alla promozione di un territorio che vanta oltre 800 km di coste tra Ionio e Tirreno, bellezze di cui i visitatori potranno avere contezza attraverso le guide turistiche e materiali informativi che verranno distribuiti presso l' area istituzionale. Le ricchezze del territorio saranno valorizzate anche attraverso il ricco programma di appuntamenti organizzati presso lo stand istituzionale in collaborazione con ARSAC, l' Azienda Regionale per lo sviluppo dell' Agricoltura Calabrese. La partecipazione della Regione Calabria si inserisce nel quadro di un più ampio piano di sviluppo regionale sul tema delle infrastrutture portuali che registra uno stanziamento di 58 milioni di euro per 10 porti, per aumentare la loro attrattività riqualificando le strutture esistenti, le attrezzature di supporto alla nautica da diporto e dei posti barca a terra e migliorando le infrastrutture di collegamento del sistema di trasporti mare-entroterra.

Molti i punti di forza che restituiscono una centralità del territorio regionale rispetto ai flussi di traffico marittimo che interessano il bacino del Mediterraneo, nelle direzioni nord-sud ed est-ovest. Tra questi la presenza di una pluralità di porti, sia sul versante tirrenico che su quello ionico, facilmente connettabili con quelli delle regioni limitrofe (Sicilia, Puglia e Basilicata) e l' importanza del Porto di Gioia Tauro, scalo merci per il transhipment di livello mondiale, con elevate potenzialità di sviluppo legate alla possibile creazione di un nodo intermodale e all' integrazione funzionale con l' area della Piana. In tale importante contesto, l' appuntamento di Genova costituirà l' occasione per mostrare al pubblico internazionale di visitatori, le eccellenze di un territorio che vanta ricchezza di risorse produttive, ambientali ed infrastrutturali. f.d.



# L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Piazza Deffenu. Domani

## La Capitaneria contro la plastica

Domani, dalle 9, in piazza Deffenu è in programma la giornata "Plastic free". L' iniziativa, promossa dal Comando delle Capitanerie di porto, è una campagna di sensibilizzazione sui temi della tutela ambientale ed è stata incentrata sull' abbandono della plastica nei mari. Dopo il raduno dei partecipanti e l' apertura dell' info point, verranno distribuiti i kit-pulizia e i volontari verranno suddivisi in due squadre. Una raggiungerà la zona di via dei Calafati (fronte 4<sup>a</sup> Regia) a bordo di un autobus messo a disposizione da Ctm, che partirà dal Molo Ichnusa, mentre l' altra si dirigerà, a piedi, verso la pineta di Su Siccu per assistere, sulla banchina antistante la sede della Lega Navale, a una dimostrazione operativa di intervento da parte del personale del IV Nucleo sub Guardia Costiera e dell' Arpas Sardegna. Oltre al Comune di Cagliari, hanno dato un contributo la Regione, l' **Autorità del sistema portuale** del mare di Sardegna, l' Università degli Studi di Cagliari, l' Arpa Sardegna, l' Area marina protetta di Capo Carbonara, il Wwf, la Croce Rossa Italiana, Legambiente, l' istituto Nautico "Buccari-Marconi", il Ctm, la Lega navale di Cagliari, il Cus Cagliari, l' Acqua Smeraldina, l' associazione Parco di Molentargius e le associazioni sportive dilettantistiche di canoa.

The collage contains several news snippets. The largest one is a headline 'Vende la droga dalla finestra di casa' with a sub-headline 'Sporciatore trentunenne arrestato e condannato a due anni di reclusione'. Below it is a photo of a Carabinieri car. To the right, there's a snippet titled 'Plastic free' and another titled 'L' Autorità del sistema portuale' with a sub-headline '«Non ci faremo intimidire»'. There are also smaller snippets about a 'Quartiere del Sole' and a 'Sporciatore trentunenne'.



# L' Ocse boccia i sussidi al trasporto marittimo per stimolare l' occupazione

## Quei soldi pubblici sono buttati

*Nel frattempo in Italia il Governo sta andando verso la revisione del Registro Internazionale e il rinnovo della convenzione pubblica per la continuità territoriale con Sicilia e Sardegna*

«Inutili i sussidi pubblici al trasporto marittimo, se non altro per il raggiungimento di obiettivi come la riduzione dell' inquinamento e lo stimolo all' occupazione per i lavoratori locali». È quanto sostiene l' International Transport Forum, think tank internazionale sui trasporti che opera sotto l' egida dell' Ocse, in uno studio appena pubblicato. Questa conclusione, destinata ad attirare l' attenzione dei decisori politici sia a livello comunitario che nazionale, arriva in un momento particolarmente delicato per l' Italia che ha avviato la revisione dell' istituto del Registro Internazionale delle navi (a tal fine sono state recentemente convocate al ministero dei Trasporti le associazioni di categoria Confitarma e Assarmatori) e l' anno prossimo dovrà mettere a gara i contributi pubblici per garantire la continuità territoriale con Sardegna e Sicilia (la convenzione pubblica garantisce 72 milioni di euro l' anno a Tirrenia). Il Registro Internazionale delle navi, istituito con la legge n. 30 del 1998, secondo le statistiche di Inps e Cnel costa all' Italia 600 milioni l' anno dando lavoro a 40 mila marittimi. Ora il report Itf afferma che non si conosce con esattezza quanto le sovvenzioni statali (dirette o indirette) siano state utili alla navigazione marittima dal punto di vista della salvaguardia delle flotte navali nazionali e dell' occupazione nel settore dello shipping. Il documento precisa che «almeno 3 miliardi di euro l' anno vengono spesi nei Paesi dell' Ocse solo per tre tipi di sovvenzioni: tonnage tax, esenzioni fiscali per i carburanti per il trasporto marittimo nazionale e misure fiscali per ridurre gli oneri salariali dei marittimi». Oltre a ciò, l' Unione Europea «ha una banca dati sugli aiuti di Stato che consente di identificare una parte significativa delle sovvenzioni marittime. Tuttavia non tutte sono notificate come aiuti di Stato e pertanto la banca dati della Ue non fornisce statistiche complete sulle sovvenzioni marittime». Il rapporto rileva inoltre che «i dati sugli effetti delle sovvenzioni marittime sono ancora più limitati. Solo pochi governi riferiscono con regolarità su questo aspetto». Secondo l' Itf «la ridefinizione delle politiche relative alle sovvenzioni al trasporto marittimo potrebbe migliorare i risultati e fermare la corsa al ribasso in atto tra i regimi di sovvenzioni. Una convergenza globale delle riforme sarebbe ideale per garantire condizioni di parità tra bandiere concorrenti; si potrebbero ottenere inoltre miglioramenti incrementali e le sovvenzioni sarebbero più efficaci se i loro obiettivi fossero chiariti e subordinati a effetti positivi, per esempio la decarbonizzazione e l' occupazione». L' analisi del centro studi dell' Ocse prende in esame anche i diversi sussidi al settore marittimo, tra cui la tonnage tax, applicata in diverse forme e ambiti del trasporto marittimo, incluse attività terminalistiche e di movimentazione delle merci nei **porti**, ambiti inclusi a partire dagli anni 90 in molte nazioni tra cui Belgio, Danimarca, Finlandia, Irlanda, Italia, Lituania, Norvegia, Olanda, Spagna e Svezia. A tal proposito il rapporto osserva che «l' inclusione delle attività terminalistiche nello scopo delle tonnage tax potrebbe distorcere il mercato delle compagnie di navigazione di linea e delle attività terminalistiche. I vettori che possiedono container terminal e che li utilizzano per le proprie navi potrebbero ricevere vantaggi fiscali non accessibili a compagnie che non possiedono container terminal». Lo stesso vale per terminal operator indipendenti e spedizionieri, dato che molte compagnie di navigazione containerizzate «hanno l' ambizione di fornire servizi simili a quelli degli spedizionieri».



## MF

### Focus

---

L' Ecsa, l' associazione europea degli armatori, si è prontamente dichiarata in disaccordo rispetto alle conclusioni dell' Itf. Gli armatori europei sono convinti che «gli orientamenti in materia di aiuti di Stato siano uno strumento assolutamente efficace per salvaguardare e rafforzare il settore europeo dello shipping in uno scenario globale altamente competitivo». In materia di distorsione della concorrenza dice poi che «la Commissione Ue sta esaminando attentamente le misure nazionali nuove o aggiornate, che richiedono l' approvazione della Direzione Generale della Concorrenza prima che possano entrare in vigore. In questo modo si evita qualsiasi distorsione della concorrenza tra gli Stati Ue». Ecsa infine ha messo in dubbio anche la metodologia adottata per realizzare il report. «Il principale difetto è che la natura globale del settore non si riflette nell' analisi, concentrata solo sulle pratiche Ue», sostengono. A tal proposito è stato fatto riferimento allo studio commissionato a Deloitte, condotto confrontando l' Ue con cinque concorrenti extraeuropei, cosa definita «essenziale per trarre conclusioni fondate». (riproduzione riservata)

# Il Manifesto

## Focus

### Le infrastrutture utili non sono le grandi opere care a Confindustria

Si tratta in genere di operazioni che a fronte di cospicui guadagni delle imprese, mobilitano alcuni settori economici come quelli del cemento e di materiali di costruzione, creano un certo stock di posti di lavoro temporaneo, soprattutto di bassa qualità, e sconvolgono per sempre pezzi di habitat della penisola. Se non rientra nella logica di questo business, l'opera in Italia, non si fa. Non a caso il raccordo ferroviario che avrebbe connesso il porto di Gioia Tauro al resto della Penisola non è stato realizzato. Ora, poiché su questo terreno il Pd rischia di entrare in conflitto con l'alleato di governo, proviamo a indicare che cosa possono essere le infrastrutture in Italia nella fase attuale. UNA FASE, LO RICORDIAMO agli uomini di Confindustria, ai dirigenti dei partiti, agli economisti e ai giornalisti, nella quale non si può fare più economia come un tempo, quando si consumava territorio, bene comune sempre più raro e prezioso, come se fosse infinito, come se il suo consumo non avesse influenza sul clima che deciderà della nostra vita a venire su questo pianeta. E dunque devo ritornare su un vecchio tema, reso sempre più attuale e drammatico col passare degli anni e dei mesi. Nella più completa indifferenza generale, la penisola italiana sta precipitando in uno dei più gravi squilibri demografico-territoriali della sua storia. Mentre la maggioranza della popolazione si addensa, con le sue economie, i servizi, i traffici, lungo i versanti costieri, creando un caotico inurbamento, l'Italia interna si va spopolando. L'ITALIA TUTTA, non solo quella del Sud. (Si veda il vasto affresco a più mani, con luci e ombre, Riabitare l'Italia. Le aree interne tra abbandoni e ri conquiste, a cura di A.De Rossi, Donzelli). Si tratta di un paradosso grandioso per più versi. Dal punto di vista storico, perché per millenni la nostra economia preminente, quella agricolo-pastorale, si è svolta in queste aree, dal momento che le pianure erano impaludate e malariche. Dal punto di vista presente, perché lasciamo milioni di ettari di terra all'abbandono, agli incendi, alle frane, alla desertificazione mentre potrebbero costituire aree di nuova agricoltura, di economie forestali avanzate. Senza dire che non si abbandonano solo terre, ma anche paesi interi, cittadine, patrimoni abitativi anche di pregio, con manufatti storici e archeologici talora importanti. Una vastissima area del Paese in crescente abbandono mentre noi cacciamo via come criminali, abbandoniamo nelle nuove bidonville ignifughe delle periferie urbane, i giovani. Non possiamo applaudire Greta Thunberg, riempirci il petto di slanci ambientalisti e poi ritornare alle vecchie politiche come se nulla fosse ni migranti che potrebbero riabitarle. DAL PUNTO DI VISTA DEL FUTURO perché con l'avanzare del riscaldamento climatico i territori di altura dell'Appennino e del preappennino diventeranno preziosi per le nostre economie agricole e non solo. Ebbene, una delle ragioni alla base dello spopolamento e dell'abbandono è visibile da tempo: l'isolamento. La distanza dai luoghi dove sono insediati i servizi, le scuole, i presidi sanitari, ecc. Le persone che vivono nell'Italia interna non lascerebbero per nulla al mondo i centri dove sono nati, ma devono farlo se manca il lavoro, l'ospedale, la scuola, i legami sociali. Ebbene, è qui che le infrastrutture finalizzate non al mondo degli affari, alla «crescita» e al consumo di suolo, possono svolgere un ruolo strategico di riequilibrio demografico, economico e sociale dell'intera Penisola.



# Il Manifesto

## Focus

---

LA COSTRUZIONE DI UNA RETE di linee ferroviarie leggere, vere metropolitane extraurbane, capace di collegare almeno i centri più importanti, potrebbe costituire l' intelaiatura per rivitalizzare in poco tempo l' intero territorio dell' Italia interna. Essa - insieme alla diffusione della rete e al telelavoro, strumento di accorciamento degli spazi, risparmio di tempo, spostamenti, Co2- costituirebbe la base strutturale per avviare il ripopolamento e soprattutto la fioritura di economie «nuove», vale a dire di agricolture non inquinanti, artigianato e piccola industria di trasformazione, produzioni forestali, turismo, ecc. Ma tanti nuclei urbani possono diventare sede di ricerca scientifica avanzata, valorizzando edifici storici. Tutte economie che producono nuova ricchezza e soprattutto risultano compatibili con l' imperativo inderogabile che abbiamo davanti: il riscaldamento climatico che avanza a ritmi imprevisi dagli stessi esperti. Non possiamo applaudire Greta Thunberg, riempirci il petto di slanci ambientalisti e poi ritornare alle vecchie politiche come se nulla fosse. Oggi la propaganda non funziona più. Non si può far finta che le scelte economiche non abbiano un effetto ambientale. All' ignoranza abissale di tutto ciò che riguarda il territorio, connotato storico dei ceti dominanti italiani, non può più essere consentito di imporre il proprio punto di vista, prigioniero di un paradigma economico ormai esaurito. Di fronte all' allarme globale, che cresce di giorno in giorno, non si può più giocare alcuna partita con le vecchie carte.

## Dry bulk in cerca di una solida ripresa

di Enrico Paglia

Il 2019 sarà probabilmente ricordato come un anno con più ombre che luci nel settore del trasporto di merci secche alla rinfusa. Le aspettative di un ulteriore incremento rispetto alle già buone rate di nolo registrate nel 2018 sono state in parte tradite da una serie di eventi di natura politica, economica e naturale difficilmente prevedibili soltanto 12 mesi prima. L'inatteso inasprimento della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, i rapporti sempre più difficili tra Washington e la Comunità Europea e tra la Corea del Sud e il Giappone (i due principali alleati statunitensi nel Pacifico) sono infatti soltanto alcuni dei fattori di preoccupazione a livello globale. La crisi del Golfo Persico, le sanzioni contro la Russia seguite dall'annessione della Crimea nel 2014, l'embargo totale nei confronti del Venezuela di Maduro e le incertezze legate alla Brexit (con la possibilità concreta di un no deal) costituiscono ulteriori tasselli di un mosaico complesso e difficile per l'economia. Tenuto conto di siffatto contesto, non stupisce pertanto il rallentamento della crescita del PIL mondiale, motore principale della crescita della domanda di trasporto, che nel rapporto di luglio 2019 l'IMF ha stimato al 3,2% (-0,1% rispetto alla stima di aprile) rispetto al 3,6% del 2018 e al 3,8% del 2017. Queste tensioni politiche e commerciali minano purtroppo anche l'economic confidence in un'Europa che pure non è direttamente penalizzata dalla guerra dei dazi: nonostante gli interventi della BCE, si assiste infatti a una stagnazione della sua economia anche per effetto del rinvio degli investimenti a tempi più sereni. Entrando nello specifico del mercato dry bulk, l'evento che certamente ha più condizionato l'andamento delle rate di nolo è stato il disastro del 25 gennaio a Brumadinho in Brasile, quando una diga di decantazione della locale miniera di minerale ferroso è crollata provocando la morte di 270 persone e la chiusura temporanea di tutte le miniere brasiliane che utilizzano tale tipologia di diga. Per Vale, la società brasiliana leader mondiale delle esportazioni di minerale, questa tragedia ha significato una perdita del 34% nella produzione di minerale ferroso nel secondo trimestre. La quasi totale assenza di carichi spot di minerale dal Brasile è stata poi un colpo durissimo al mercato dei noli che non solo ha perso una grandissima quantità di carichi su lunghe distanze ma anche la principale fonte di export nel bacino Atlantico. Il tonnellaggio si è così concentrato nel Pacifico, deprimendo le rate di nolo anche in quel bacino mentre i noli per navi Capesize, già molto bassi per motivi stagionali, si sono schiacciati a livelli che non si registravano dal 2016. A seguito del parziale ritorno alle operazioni nelle altre miniere brasiliane e, soprattutto, una volta che Vale è stata sicura di poter coprire gli impegni contrattuali antecedenti al disastro, i carichi spot sono gradualmente tornati e le rate hanno ripreso a salire. A inizio luglio c'è stato un vero e proprio rush con le rate medie dello spot per Capesize che hanno dapprima superato il livello di \$20,000/d per poi superare a metà mese quota \$30,000/d mentre le rate sulla rotta Brasile-Cina hanno sfiorato addirittura i \$60,000/d. Le importazioni di Iron Ore in Cina, produttore di oltre la metà dell'acciaio mondiale e di gran lunga la principale destinazione di minerale ferroso, sono diminuite del 4,7% nei primi 7 mesi dell'anno. La produzione di acciaio ha fatto invece registrare un ulteriore incremento del 8,8% rispetto all'anno record 2018, con un chiaro effetto sugli stoccaggi (scesi da 150 a 120 milioni tonnellate, uno dei livelli più bassi in 3 anni). Si tratta di un indicatore molto positivo che, accompagnato alla crescita della domanda di carbone (la seconda commodity più trasportata in bulk) trainata dalla domanda in Estremo Oriente e nel Sud Est Asiatico, fa ben sperare per un ultimo trimestre dell'anno piuttosto forte. Nonostante il recente rush, le rate di nolo medie nel periodo gennaio/agosto mostrano una marcata riduzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pur rimanendo ben al di sopra dei

Focus Interventi Interviste News Espo 2019 Osservatorio Europeo +

19 settembre 2019 — Focus  
**Dry bulk in cerca di una solida ripresa**  
 di Enrico Paglia  
 Research manager di BanchiereCosta

Il 2019 sarà probabilmente ricordato come un anno con più ombre che luci nel settore del trasporto di merci secche alla rinfusa. Le aspettative di un ulteriore incremento rispetto alle già buone rate di nolo registrate nel 2018 sono state in parte tradite da una serie di eventi di natura politica, economica e naturale difficilmente prevedibili soltanto 12 mesi prima.

Le importazioni di Iron Ore in Cina, produttore di oltre la metà dell'acciaio mondiale e di gran lunga la principale destinazione di minerale ferroso, sono diminuite del 4,7% nei primi 7 mesi dell'anno. La produzione di acciaio ha fatto invece registrare un ulteriore incremento del 8,8% rispetto all'anno record 2018, con un chiaro effetto sugli stoccaggi (scesi da 150 a 120 milioni tonnellate, uno dei livelli più bassi in 3 anni).

## Portnews

### Focus

---

costi operativi: le Capesize hanno registrato un nolo medio giornaliero di circa 14,500 dollari, le Panamax 10,100 dollari, le Supramax 9,000 dollari e le Handysize 6,500 dollari. Nel corso del 2019 la crescita della flotta è stata relativamente contenuta. Da gennaio a luglio abbiamo registrato un incremento del 2% che è soprattutto dovuto al limitatissimo numero di navi demolite (solo 34, di cui 23 sono Capesize o VLCC). Questo trend dovrebbe però presto mutare poiché un aumento atteso delle consegne nel 2020 dovrebbe essere controbilanciato dall'incremento delle demolizioni a seguito dell'introduzione di due normative distinte i cui effetti si manifesteranno in maniera quasi contemporanea: La Ballast Water Management Convention, che imporrà a tutto il tonnellaggio che ancora non se ne sia dotato di installare dei sistemi per il trattamento delle acque di zavorra al primo rinnovo del certificato IOPP (sostanzialmente al primo bacino) eseguito dopo il 6 Settembre 2019. Il fine è quello di limitare la diffusione di specie marine invasive al di fuori del loro habitat; ciò richiede investimenti abbastanza ingenti che in molti casi sono difficilmente giustificabili sul tonnellaggio più vecchio; La regolamentazione IMO 2020 sul contenuto di zolfo nei carburanti, che porterà a un forte incremento del costo del bunker, rendendo così molto meno economico il tonnellaggio meno efficiente. Un altro aspetto rialzista nel breve periodo è dato da quest'ultima regolamentazione con una discreta parte della flotta dry , specialmente le navi più grandi, che si sta fermando in bacino per installare gli EGCS ( scrubber ) riducendo temporaneamente la disponibilità di tonnellaggio navigante (una nave può impiegare circa un mese per fare bacino, installare gli scrubber e i sistemi di trattamento delle acque di zavorra). Al momento di scrivere mancano ancora tre mesi alla fine dell'anno, quelli che storicamente registrano le migliori performance . Auguriamoci che la tradizione possa essere confermata e speriamo di ricordare il 2019 come un anno tutto sommato positivo che ha puntato la prua verso una ripresa stabile del settore.

## CONSIGLIO DIRETTIVO ALIS: ULTERIORE CRESCITA DEL CLUSTER E FITTA AGENDA ITALIANA ED EUROPEA

Guido Grimaldi: "ALIS punta sempre più allo sviluppo delle aziende associate, alla sostenibilità nel settore trasporti e alla crescita della competitività nel mercato globale" Si è riunito a Roma il Consiglio Direttivo di ALIS, alla presenza di numerosi Soci nonché di autorevoli relatori intervenuti nel corso dei lavori, primo appuntamento di una nuova stagione di importanti incontri ed iniziative in vista dell' Assemblea Generale programmata in autunno. "L' Assemblea Generale di ALIS - ha dichiarato il Presidente Guido Grimaldi - si svolgerà nella mattinata di martedì 12 novembre presso la Sala Santa Cecilia dell' Auditorium Parco della Musica a Roma, stessa location scelta per le due precedenti edizioni, e sarà incentrata sui temi di sostenibilità, sviluppo ed internazionalizzazione". ALIS sta continuando ad operare in favore di una mobilità sempre più sostenibile e di un trasporto sempre meno impattante in grado di contribuire al raggiungimento dei target ambientali fissati a livello europeo ed internazionale. "In occasione dell' Assemblea Generale presenteremo studi ed analisi per confermare la visione green del nostro Cluster e, soprattutto, quanto il trasporto sostenibile possa apportare benefici e benessere all' intera collettività riducendo le c.d. esternalità negative. Sono concrete, ad esempio, le azioni degli associati ALIS nel settore del trasporto marittimo che, attraverso investimenti lungimiranti in tecnologie alternative come gli scrubbers, grandi catalizzatori che permettono di rispettare i limiti imposti dalla direttiva internazionale". "L' impegno dell' Associazione per i prossimi mesi - ha aggiunto il Presidente di ALIS - sarà di proseguire la propria azione quotidiana su questa direzione, continuando a crescere con nuove adesioni e puntando sempre più allo sviluppo delle aziende associate e alla crescita della competitività nel mercato globale, attraverso una decisiva riduzione della pressione fiscale ma anche concreti investimenti pubblici e privati nella ricerca, nelle infrastrutture, nella formazione, nella digitalizzazione". "La profonda vocazione internazionale e l' allargamento della compagine associativa per far sistema a 360 gradi è testimoniata tanto dai nuovi Soci effettivi, aziende leader dei rispettivi settori che rafforzano ulteriormente la rappresentatività del nostro Cluster, quanto dai nuovi Soci onorari, che incrementano la presenza di ALIS nell' area euro-mediterranea: i porti finlandesi di Helsinki e Hanko, quello croato di Zara e il terminal operator tedesco LHG Lubeck-Travemunde". La riunione è stata infatti l' occasione per presentare e ringraziare i nuovi Soci entrati in Consiglio ALIS: Hupac, azienda svizzera leader nel settore ferroviario tra i principali gestori di rete nel trasporto multimodale in Europa, Mear, società simbolo del Sud performante di servizi alle aziende di trasporto su gomma, Iorio Trasporti, primaria società di trasporto su gomma innovativa e fortemente sensibile alle tematiche ambientali, Pesci Attrezzature, azienda italiana specializzata nel settore di riparazione dei veicoli industriali e Altea Security, all' avanguardia nello sviluppo di soluzioni telematiche legate alla sicurezza. "Ai fini della nostra programmazione sarà inoltre sempre più determinante il lavoro svolto dal dipartimento ALIS Europe - ha sottolineato Guido Grimaldi - che, con il nuovo assetto istituzionale formatosi in queste settimane, porterà avanti la propria azione, da una parte continuando a monitorare le fasi legislative dei dossier in materia di trasporto e logistica, dall' altra in un' opera di informazione e sensibilizzazione verso il Cluster rispetto a quanto avviene in sede comunitaria". In conclusione dei lavori, dopo gli interventi della responsabile Legalis Avv. Francesca Fiorini sulle principali questioni tecniche legate all' intermodalità ferroviaria e del Direttore commerciale ALIS Service Francesco Abate sulla nuova interfaccia grafica e di sistema della APP di ALIS, sono seguite le relazioni degli autorevoli ospiti: Alessandro Valenti in rappresentanza del neo-socio HUPAC, Alessandro Panaro per presentare le



# Informatore Navale

## Focus

---

attività di ricerca di SR-M e il Prof. Avv. Maurizio Maresca dello Studio legale MM Maresca e Partners sulle politiche europee dei trasporti. Alessandro Valenti, Deputy Managing Director di HUPAC, ha evidenziato le ragioni che hanno indotto il gruppo svizzero ad entrare in ALIS: "Il nostro core business ci vede impegnati ormai da decenni nel rendere efficiente il settore ferroviario, anche attraverso l' utilizzo dei corridoi transalpini come opportunità di crescita, e per questo abbiamo aderito con convinzione ad ALIS, che nel tempo ha avuto la capacità di mettere in risalto sul piano internazionale le tematiche del trasporto intermodale sostenibile". Alessandro Panaro, Capo Dipartimento Maritime & Energy di SR-M, ha illustrato alcune analisi operative inerenti il mondo dei trasporti: "La cooperazione con ALIS, caratterizzata da una rappresentanza trasversale del comparto, ci offre l' opportunità di elaborare dati provenienti direttamente dai più grandi player a livello internazionale, come ad esempio quelli riferiti all' import-export per modalità di trasporto e agli scambi commerciali nell' area mediterranea". Il professore Maurizio Maresca, ordinario di Diritto dell' UE presso l' Università di Udine, ha concluso i lavori del Consiglio auspicando una maggiore uniformità delle politiche dei trasporti a livello europeo. "E' assolutamente necessario che tutti gli Stati Membri concorrano a limitare l' eccessiva frammentazione esistente oggi sul piano normativo, progettuale e gestionale, al fine di fronteggiare le sfide globali derivanti da USA e Cina promuovendo una fattiva implementazione della rete infrastrutturale europea mediante lo sviluppo coordinato dei corridoi di traffico". Al termine della seduta del Consiglio si è svolto il Comitato di Presidenza, presieduto da Guido Grimaldi alla presenza dei Coordinatori delle Commissioni tecniche, dal quale è emersa la linea strategico-operativa per l' attività associativa dei prossimi mesi. "Le numerose proposte avanzate oggi da tutti i Coordinatori - ha concluso il Presidente - saranno rappresentate ai massimi vertici istituzionali italiani ed europei, auspicando in particolare un dialogo costruttivo con il neo-Ministro Paola De Micheli per una maggiore sinergia tra pubblico e privato".



# La Stampa

## Focus

FERNANDO GRANDE-MARLASKA "Italia e Spagna devono cooperare"

### "La retorica dei porti chiusi non può trasformarsi in quella dei porti aperti"

FRANCESCO OLIVO - La nuova era del Viminale si nota anche dall'arrivo degli ospiti. Ieri è stato il turno di Fernando Grande-Marlaska, ministro dell'Interno spagnolo. L'ex magistrato, impegnato per anni nella lotta all'Eta, oggi membro del governo socialista, ha incontrato la ministra Luciana Lamorgese, per parlare di immigrazione, chiudendo la stagione della diffidenza reciproca, sorta dalla vicenda dell'Aquarius: «Spagna e Italia devono cooperare di più sull'immigrazione». **Eppure in 14 mesi lei e Salvini praticamente non vi siete mai incontrati. Perché?** «C'era molta meno sintonia di quella che trovo ora per questo nuovo governo». **Che differenza nota?** «Ne direi subito una: Luciana Lamorgese è una persona competente, conosce perfettamente questi temi». **Qual è la linea spagnola?** «Coniugare i principi dell'umanità e il rispetto delle regole». **In Italia è diffuso un sentimento di abbandono: i Paesi Ue vengono accusati di scarsa solidarietà, condivide?** «Serve più solidarietà nella distribuzione dei migranti, con il sistema delle quote. Bisogna avere la consapevolezza che i confini di Italia, Spagna e Grecia sono confini europei». **Salvini diceva di voler difendere le frontiere. Voi avete un altro approccio?** «Al di là dei toni c'è un fatto incontrovertibile: controllare le frontiere, vuol dire garantire la sicurezza, è un dovere». **Lo slogan che ha regnato in questi mesi è stato «porti chiusi», ora pare sia cambiato. Lei cosa ne pensa?** «Il fatto che io rifiuti questa definizione non vuol dire che si debba passare all'eccesso opposto. Non dobbiamo passare dalla retorica dei "porti chiusi" a quella dei "porti aperti"». **Cosa c'è in mezzo?** «La politica: ovvero controllo dei flussi migratori, sostegno allo sviluppo e alla cooperazione con i Paesi come la Mauritania e il Senegal. Parallelamente guerra alle mafie che sfruttano i migranti». **La lotta agli scafisti è uno degli argomenti del precedente governo per colpire le Ong. «Rifiuto ogni collegamento tra Ong e le mafie». Però tra voi e le Ong, come la catalana Open Arms, ci sono state delle polemiche. «Nessuna polemica, ma una cosa deve essere chiara: noi salviamo vite tutti i giorni, rispettando le leggi del mare con la nostra guardia costiera e la guardia civil». Molte ong hanno denunciato violazioni dei diritti umani da parte del Marocco, è un partner affidabile?**



## La Stampa

### Focus

---

«Il Marocco è un Paese leale, affidabile e impegnato nel rispetto dei diritti umani. È una nazione che andrebbe conosciuta meglio. Alcuni vi accusano: il governo che debuttò (contemporaneamente a quello italiano) ospitando i profughi della Aquarius ha cambiato volto. «Non abbiamo mai cambiato linea. Nel giugno del 2017 nessuno voleva accogliere quella nave e il nostro governo fece un gesto per mandare un messaggio all' Europa. Ma questo non significa che automaticamente siamo diventati il porto più vicino di tutte le navi del Mediterraneo». **Pedro Sánchez non è riuscito a trovare un accordo con Podemos, e la Spagna tornerà alle urne per la quarta volta in quattro anni. Una sconfitta per tutti?** «Sì, ma Pedro le ha tentate tutte. Ha fatto 5 diverse offerte a Podemos, compreso un governo di coalizione. Hanno sempre rifiutato». - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI